Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 24 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6983 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 275 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.560 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA TRIESTE

L'«APOLLO 11» STA PER CONCLUDERE LO STORICO VIAGGIO SUL NUOVO MONDO NELLO SPAZIO

Stasera il tuffo nel Pacifico

Previsto per le 18.49 l'ammaraggio al largo delle Hawaii, dove i reduci dalla Luna sono attesi dalla portaerei «Hornet» Massima precisione della traiettoria di rientro: ogni correzione di rotta è risultata superflua - Distensione a bordo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — Un momento della trasmissione televisiva dalla cabina spaziale: Edwin Aldrin ricupera una fetta di pane per fare un rapido spuntino tostato, che aveva lasciato «navigare» vicino a lui mentre apriva una scatola di paté

Houston, 23

Tutto bene a bordo di «Apollo 11», che ha superato metà strada nel viaggio di ritorno sulla Terra: l'astronave segue con fedeltà assoluta la sua orbita, tanto che oggi si è potuto fare a meno della programmata correzione di rotta. L'equipaggio è in ottima forma e durante i collegamenti televisivi si diverte con giochetti di prestigio resi possibili dall'assenza di gravità. Armstrong, Aldrin e Collins sono certamente più spiritosi e loquaci di quanto non fossero durante il viaggio di andata, quando avevano ancora da affrontare i grandi misteri della Luna, che ora, grazie al loro coraggio, sono stati in gran parte ridimensionati.

C'è però ancora un appuntamento difficile che attende i tre americani reduci dalla Luna: il rientro nell'atmosfera terrestre e il tuffo nell'Oceano. E' stato confermato che questo avverrà alle 18.49 italiane di domani, al largo delle Hawaii, in un punto determinato dalle seguenti coordinate: 10,6 di latitudine Nord e 172,4 di longitudine Ovest. Se l'orario previsto sarà stato rispettato, il viaggio di «Apollo 11» dalla Terra alla Luna con sosta e ritorno sarà durato 195 ore, 19 minuti e 5 secondi.

Il programma per domani prevede ancora una trasmissione televisiva a colori della durata di 15 minuti, che si inizierà alle 1.03 di questa notte. Alle 7.15, gli astronauti andranno a dormire e riposeranno per sette ore. Il distacco del modulo di comando dal modulo di servizio è previsto per le 18.21 e il rientro del modulo di comando nell'atmosfera terrestre alle 18.35: in quel momento, il modulo avrà una velocità di oltre 39 mila chilometri orari, alla quota di 120 mila metri. Alle 18.36 avrà inizio il periodo di silenzio radio, che durerà tre minuti. Alle 18.44 verranno aperti i paracadute-pilota e un minuto dopo i paracadute principali. Infine, alle 18.49, l'«Apollo 11» toccherà la superficie dell'Oceano Pacifico.

«Mi congratulo con voi» ripete il russo Breznev

Sottolineata dallo scienziato Sedov l'importanza dell'atterraggio degli americani sul suolo lunare

Varsavia, 23

Il segretario del partito comunista sovietico Leonida Breznev si è ancora una volta congratulato con l'ambasciatore americano in Polonia per il successo dell'«Apollo 11». Alla partenza dall'aeroporto di Varsavia, nello stringere la mano dell'ambasciatore, il leader sovietico ha detto: «Mi congratulo con voi». Egli si era espresso nello stesso modo due giorni fa all'arrivo a Varsavia. Le stesse dichiarazioni sono state fatte dal Presidente sovietico Podgorni e dal segretario del P.C. polacco Gomulka.

Sempre per quanto riguarda la reazione russa all'impresa americana, il prof. Leonid Sedov, membro dell'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica — il cui nome è strettamente associato all'esplorazione spaziale — scrive oggi in un articolo intitolato «L'uomo sulla Luna», pubblicato dalla «Pravda» e citato dall'agenzia «Tass», che «il successo dell'atterraggio dell'uomo sulla Luna ha un grande significato storico».

«I primi passi compiuti dall'uomo sulla superficie lunare si iscriveranno negli annali del 20.o secolo come un avvenimento meraviglioso — sottolinea Sedov — questo grande avvenimento ha una portata storica, pari a quella di altre meravigliose realizzazioni intimamente collegate tra loro, come il lancio del primo satellite artificiale della Terra, il primo volo spaziale di Yuri Gagarin, la prima uscita di Aleksiei Leonov nello spazio e i primi lanci di stazioni automatiche verso la Luna, Venere e Marte».

Sedov rammenta poi i progressi realizzati nel campo della tecnologia dei missili, «la perfezione stupefacente e la sicurezza dei sistemi di controllo automatico, di teleguida a lunga distanza e di radiocomunicazioni».» Lo scienziato dichiara che «fin d'ora si profilano le prospettive di viaggi interplanetari».

Analizzando poi l'importanza dei voli «automatici» e «umani», il prof. Sedov dichiara che «le stazioni-laboratorio automatiche e le capsule con cosmonauti a bordo hanno un ruolo essenziale nella conquista spaziale. Ma le osservazioni fatte dall'uomo e le sensazioni di quest'ultimo non potrebbero essere totalmente sostituite da sistemi automatici per il fatto che certi fenomeni sono inattesi e non potrebbero essere previsti. E' tuttavia indubbio che ogni volo umano debba essere preceduto da quello di una stazione automatica, che sostenga il ruolo indispensabile di automa da ricognizione. Inoltre le stazioni automatiche presentano il vantaggio di semplicità, di sicurezza e di risparmio di denaro».

Si apprende, infine, che ieri i sovietici hanno lanciato un satellite per telecomunicazioni della classe «Molnia 1». Il satellite — informa la «Tass» — è stato immesso in un'orbita ellittica con un apogeo di 39.540 chilometri nell'emisfero Nord e un perigeo di 520 chilometri nell'emisfero Sud.

ANCHE IL PRESIDENTE NIXON SULLA PORTAEREI CHE INCROCIA NELLA ZONA DI RICUPERO

Condizioni ideali sull'Oceano per il rientro degli astronauti

Una divertente trasmissione televisiva effettuata da bordo dell'«Apollo 11» con giochi di prestigio resi possibili dall'imponderabilità - La «gaffe» di un commentatore dal centro controllo a terra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 23

Le condizioni meteorologiche nella zona del Pacifico dove per domani è previsto l'ammaraggio di «Apollo 11» si preannunciano eccellenti: visibilità 18 chilometri, velocità del vento da 20 a 30 chilometri all'ora, onde da un metro a un metro e mezzo, cielo sereno, temperatura tanto dell'acqua quanto dell'aria pari a circa 28 gradi centigradi.

I preparativi fervono a bordo della portaerei «Hornet», che guiderà le operazioni di recupero; la formazione è agli ordini del contrammiraglio Donald C. Davis. Al «tuffo» dei reduci dalla Luna nell'oceano assisterà anche il Presidente Nixon, che è partito questa sera in aereo da San Francisco diretto nell'isola Johnston, nel Pacifico. Dall'isola, Nixon si recherà in elicottero a bordo dell'incrociatore «Arlington» dove trascorrerà la notte. Domani, il Presidente si trasferirà in elicottero a bordo della portaerei «Hornet», da dove assisterà all'ammaraggio della capsula «Apollo 11». Per le note misure di sicurezza contro eventuali «contagi lunari», il Presidente non potrà venire a contatto con gli astronauti a bordo della «Hornet»: egli però parlerà con loro per telefono e potrà vederli attraverso una lastra di vetro.

I cosmonauti hanno fruito oggi a bordo della loro navicella di un lungo riposo e si sono svegliati più tardi del previsto. La NASA ha deciso di rinunciare a una correzione della rotta, ch'era prevista per le 19.35: la traiettoria dell'astronave è, infatti, soddisfacente e non è escluso che anche la modifica in programma per domani venga annullata.

I tecnici di Houston hanno spiegato due insoliti fenomeni registrati ieri nelle comunicazioni radio, e che avevano dato molto da pensare: una serie di rumori, che qualcuno aveva interpretato come un «attacco di pellerossa», dovrebbe essere stata la conseguenza di normali interferenze radiofoniche; più facile l'interpretazione di un brano musicale eseguito da violini, che Armstrong ha confessato essere scaturito da una registrazione in suo possesso di brani in voga una ventina di anni fa e tratti da un album dal titolo «Musica dalla Luna».

Alle 3,07, ora italiana di stamane, l'«Apollo 11» ha trasmesso immagini televisive a colori. I telespettatori hanno nuovamente visto i cosmonauti Neil Armstrong ed Edwin Aldrin per la prima volta dopo la «passeggiata sulla Luna». I due uomini sono sembrati in eccellenti condizioni di salute. Armstrong ha fatto vedere ai telespettatori i due cofanetti nei quali sono contenuti i campioni geologici raccolti sul suolo della Luna. Armstrong ha anche fatto vedere l'astuccio contenente il raccoglitore di particelle di «vento» solare utilizzato durante la permanenza dei cosmonauti sulla Luna.

I tecnici del centro di controllo di Houston sono rimasti pienamente soddisfatti della trasmissione televisiva che è durata una ventina di minuti. Dopo che Armstrong aveva tranquillizzato gli scienziati mostrando loro tutto ciò che lui ed Aldrin hanno riportato dalla Luna, la telecamera, sempre manovrata da Collins, ha inquadrato Aldrin, che ha fatto partecipare i «terrestri» alla preparazione di un pranzo nello spazio. Dopo aver preso una fetta di pane, egli l'ha lasciata «galleggiare» nel vuoto, mentre apriva una scatola contenente del paté; Aldrin ha quindi ripreso al volo il pane e vi ha spalmato un'abbondante quantità di paté.

Dopo aver dato una breve lezione di fisica spaziale, illustrando il principio del giroscopio e servendosi a tal fine di un'altra scatola prelevata dalla dispensa, Aldrin ha preso un cucchiaio contenente dell'acqua e l'ha rovesciato. L'acqua, invece di versarsi, è rimasta, per così dire, «incollata» al cucchiaio, dimostrando che nello spazio non esistono i concetti di «alto» e di «basso». Aldrin ha quindi scosso il cucchiaio e alcune gocce di acqua sono rimaste sospese nel vuoto, finché l'astronauta non le ha recuperate, aspirandole con la bocca: «Non è così che noi beviamo», ha però subito aggiunto, mostrando la speciale «pistola» a getto compresso di cui gli astronauti si servono per bere.

Durante la trasmissione l'astronauta Charles Duke, che dal centro di Houston commentava le immagini ha preso un divertente abbaglio. A un certo punto, sui teleschermi è apparsa la Luna, con i suoi caratteristici «oceani» e «mari». Neppure un profano avrebbe potuto cadere nell'equivoco. E, invece, ecco che l'astronauta Charles Duke, che in quel momento parlava con i colleghi dell'«Apollo 11», se ne esce con un candido e sicuro: «Vediamo la Terra, al centro dello schermo... alcune masse di Terra nel centro, almeno credo che sia così... l'immagine è un poco confusa».

E' seguito un attimo di silenzio. Poi, Edwin Aldrin, che stava puntando la telecamera sul nostro satellite naturale, lontano ormai 61 mila miglia, ha ribattuto, divertito: «Pensa un po', quello è il posto da dove stiamo appunto tornando». Imbarazzo di Duke, che è ammutolito, poi Duke ha detto: «Cos'è? Bah, bene, questo qui è un brutto schermo, proprio un brutto schermo. Aspetta un minuto: ehi, hai ragione!».

«Non basta — ha risposto Aldrin, facendo il cattivo — non riuscire a trovare il posto giusto dell'atterraggio: non riuscite neppure a trovare il pianeta giusto». «Non sopravviverò a questa cosa», ha detto Duke, cercando di buttarla in scherzo. La battuta di Aldrin si riferiva al fatto che il centro di controllo non è ancora riuscito a localizzare esattamente il punto in cui Armstrong e Aldrin sono sbarcati sulla Luna. Armstrong, informato della difficoltà, ha espresso la speranza che alla localizzazione possa essere di aiuto la cinepresa che funzionava durante la discesa del modulo lunare.

Aldo Bagnalasta

UN ERRORE NELLE COORDINATE SUL MARE DELLA TRANQUILLITÀ

NON SI SA ANCORA DOVE SONO SBARCATI

I due astronauti durante la discesa non hanno avuto tempo di controllare le mappe - Il laser inoltre non ha funzionato

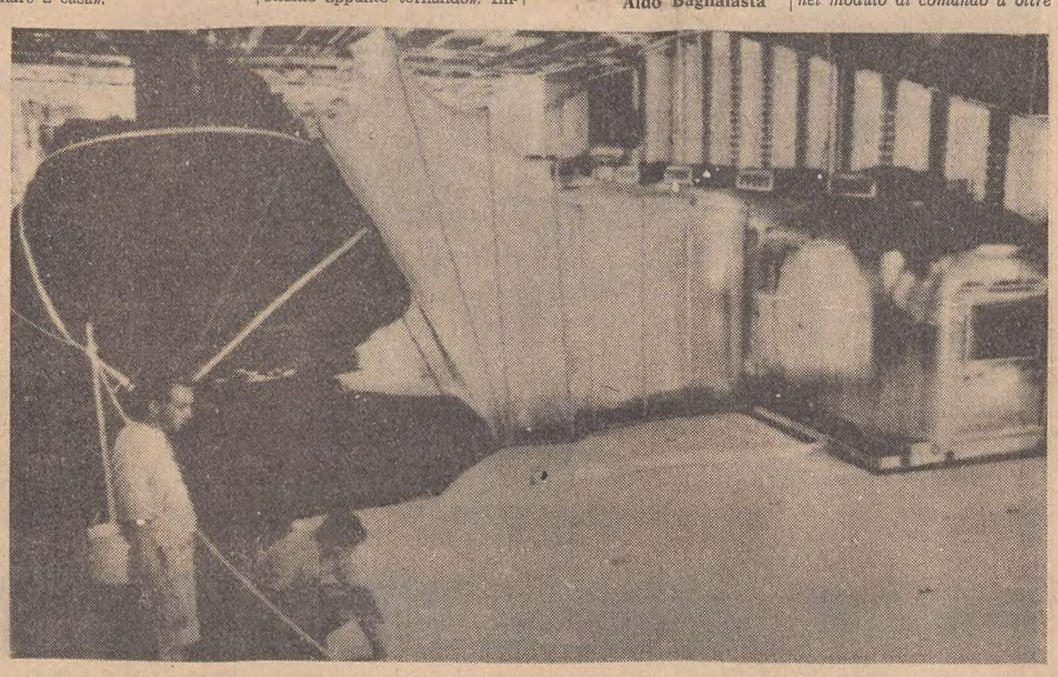
New York, 23

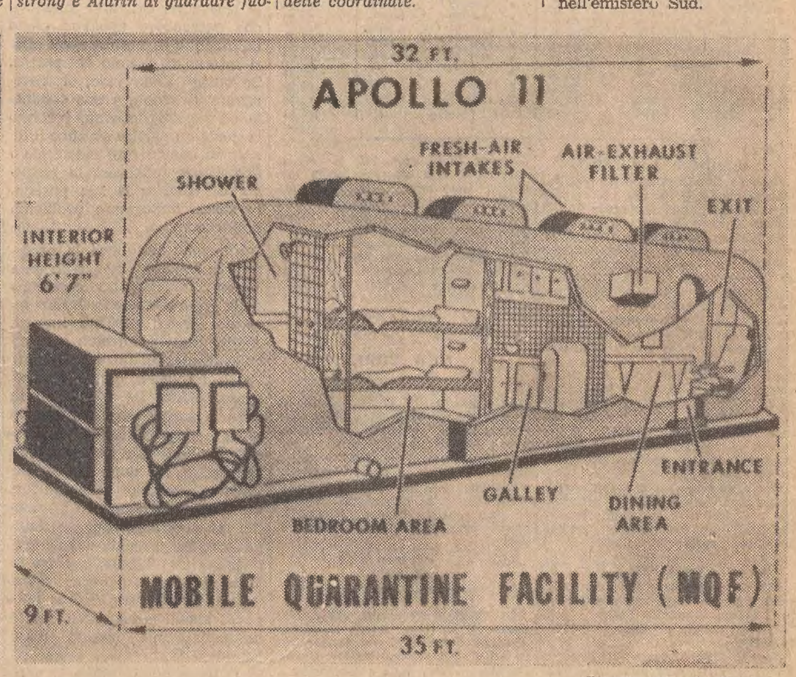
I tecnici del centro di controllo di Houston non sono ancora riusciti a stabilire con certezza il punto dell'atterraggio di Armstrong e Aldrin sulla Luna. Lunedì scorso, i tecnici avevano indicato che la posizione del punto di atterraggio era indicata dalle coordinate 0,6914 gradi di latitudine e 23,461 di longitudine, con una approssimazione di circa un chilometro in ogni direzione. In seguito, tuttavia, un funzionario della NASA ha dichiarato che l'esatta localizzazione del punto di atterraggio è ancora da stabilire.

«Siamo a oltre sei chilometri in direzione Sud dalle coordinate previste» dissero Armstrong e Aldrin poco dopo l'atterraggio. «No, siete all'incirca sei miglia più ad Ovest» ribatte il controllo da Terra, dopo aver compiuto le proprie verifiche. Ma quando sia le une sia le altre coordinate vennero fornite a Collins — che orbitava nel modulo di comando a oltre cento chilometri dalla Luna — egli non riuscì, nonostante i tentativi ripetuti a ogni passaggio sul «Mare della Tranquillità», a rintracciare il «LEM». Vennero provate parecchie coppie diverse di coordinate, ma fu tutto inutile. Alla fine, il controllo da Terra ammise che doveva esserci qualcosa di sbagliato nei calcoli. Collins, con un pizzico di arguto scetticismo, durante una conferenza stampa prima della partenza della missione aveva detto: «So già come andrà a finire: sarò uno dei pochi nel mondo che non riuscirà a vedere „Aquila" sulla Luna».

Perché vi sono stati errori nelle coordinate e difficoltà di localizzazione, nonostante le mappe e il localizzatore laser? Innanzitutto le mappe si sono rivelate, durante la fase finale della discesa, molto meno utili del previsto: una serie di segnali luminosi di allarme, lampeggiando sul grande cruscotto dell'«Aquila», impedì ad Armstrong e Aldrin di guardare fuori del modulo, attraverso le finestre triangolari, per controllare dal vero le mappe. Si trattò evidentemente di falsi allarmi, visto che tutto andò bene, ma i continui lampeggiamenti furono più che sufficienti a distogliere i due dal paesaggio lunare. Questa osservazione avrebbe dovuto facilitare, invece, la determinazione topografica del luogo in cui si trovavano. Quando si trovarono all'aperto, i due cosmonauti, anche per il poco tempo a disposizione, non riuscirono a riconoscere i luoghi.

Neanche il riflettore laser, pur essendo stato collocato dagli astronauti al posto giusto, ha potuto finora essere utilizzato per stabilire dove gli uomini sono allunati. a Terra, infatti, il gruppo di scienziati che aziona il generatore di raggi non è ancora stato capace di concentrare l'emissione del proprio fascio laser sul riflettore. Quest'ultimo esperimento, se fosse riuscito, avrebbe permesso di ovviare all'errore nel calcolo delle coordinate.





(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Da bordo della portaerei «Hornet» — E' pronta la cabina mobile che accoglierà gli astronauti per la quarantena. Essa è collegata con un tunnel pieghevole a un simulatore della capsula. A destra, l'interno della cabina

BORSE E MERCATI

Milano: ripresa

Milano, 23

Stamane alla Borsa di Milano disposizioni ferme con qualche residua irregolarità al listino. Le speranze sorte negli ambienti di Borsa relative ad una soluzione della crisi governativa hanno favorito una vivace ripresa dei corsi, ponendo il mercato in netto contrasto con l'andamento espresso dalle maggiori piazze internazionali. Fin dall'apertura i corsi hanno realizzato buoni progressi, sulla scia di taluni rialzi eccezionali, tra cui quelli intervenuti su Ginori, Fiat ed Assicuratrici. La chiusura conferma tali disposizioni, con migliorie per Bastogi, Burgo, Beni Stabili, Caffaro, Breda, Coge, Gavardo, Ifi, Cementir, Amiata, le due Olivetti, Siele, Pirelli, Saffa, diversi assicurativi, i valori delle fibre tessili e Motta. In controtendenza Scotti, Falck, Magona, Nord Milano e Westinghouse. Abbastanza attivi i titoli di massa con chiusura sui massimi per Fiat e Viscosa.

Andamento ancora incerto nel settore del reddito fisso nonostante la presenza di adeguati sostegni.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 40.0000.000; Buoni del Tesoro 82 milioni; obbligaz. 2.325.757.240; 2.116.500 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsa attività. Prezzi in lettera. Viscosa 3440-3450; Generali 78600-78800; Fiat 3370-3380; Montedison 1015; Ras 55000. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borsa di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	22-7	23-7	TITOLI	22-7	23-7
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2289	2291	Westingh.	1210	1190
Eridania	2270	2290	Fiat	3293	3383
Es. Molini	1560	1585	Fiat pr.	2371	2404
Motta	4580	4690	Nebiolo	700	707
Rom. Zucc.	200	202	Olivetti ord.	3310	3392
Rom. Zucc. pr.	364	374	Olivetti pr.	3265	3339
Assicurativi			Tosi Franco	3225	3230
Generali	77050	78890	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Milano	50150	50650	Acc. Falck ord.	3680	3820
Ass. Mil. pr.	41600	42750	Acc. Falck pr.	3780	3825
Ass. Torino	10599	10798	Broggi-Isar	880	880
Ass. Tor. pr.	7760	7907	Dalmine	880	880.50
Fond. Incendio	15830	16050	Iissa-Viola	915	915
Fond. Vita	43210	43900	Italsider	973	968
L'Assicuratrice	86550	88870	Magona	2840	2800
Ras	53930	55010	Metal. Italiana	3650	3665
S.A.I.	36850	37220	M. Amiata	13650	13800
L'Abeille	8970	9239	Pertusola	1900	1905
Bancari			Siele	5760	5820
Mediobanca	89990	91000	Trafilerie	530.50	540
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1125.50	1138	Châtillon	4698	4775
Brioschi	15800	15800	Cot. Cantoni	19730	19989
Gas Napoli	842.25	842.25	Olcese	330	337
Caffaro	327.50	335	Cucirini	6780	6782
Erba	13400	13370	De Angeli	6020	6075
Erba pr.	7250	7350	Cascami Seta	6630	6700
Italgas	1114	1117	Fisac	397	401
Lepetit ord.	6915	6980	Lanerossi	3300	3301
Lepetit pr.	6790	6930	Gavardo	2319	2360
Liquigas	167.50	168.50	Scotti	175	171
Mira Lanza	58580	58800	Linificio	580	580.50
Ossigeno	2068	2070	Marzotto pr.	1150	1150
Pibigas	84.50	85	Rossari & Varzi	7030	7030
Rumianca	1187	1187	Rotondi	28100	28100
Saffa	6185	6310	Man. Tosi	2365	2365
Sarom	1109	1110	Pacchetti	335	335
Montedison	1012.50	1015.50	Snia Visc.	3366	3457
Pierrel	13049	13040	Snia pr	2502	2521
Elettrici ed elettrotecnici			Bernasconi	110.25	111.25
Magneti	1510	1540	Viliane	365	365
Marelli	608	609	Un. Manifatt.	21000	21000
Sip	2599	2614	**Trasporti**		
Tecnomasio	947	947	Alitalia priv.	16960	17010
Terni Nuova	236.50	239.50	Nord Milano	3600	3540
Finanziari			L'Ausiliare	2605	2605
Agr. Lig. Lom.	2290	2301	Mittel	2450	2450
Bastogi	2065	2101	**Diversi**		
Breda	3250	3330	De Ferrari	1342	1342
Finmare	325	321	Cart. Binda	32800	33000
Finsider	584	584.50	Cart. Burgo	14700	15080
Generalfin	937	930	Cart. Donzelli	2000	2000
Gim	4050	4090	Cementir	2950	3006
Invest.	2645	2693	Cer. Fozzi	86	88
Italpi	2130	2170	Cer. Fozzi pr.	240	240
La Centrale	6440	6485	Cer. Ginori	560	605
Pirelli & C.	3765	3826	Ciga	6385	6425
Sme	2200	2205	Cond. Acque TO	955	950
Stet	2840	2839	Eternit	3330	3361
Sviluppo	2520	2550	Italcable	3642	3660
Immobiliari e agricoli			Italcementi	28190	28550
Aedes	3639	3640	Cond. Acqua RO	733	742.50
Beni Stab.	4330	4425	Rinascente	354	358
Bonif. Ferraresi	992	986	Rinasc. pr.	226	225.75
Co. Ge.	12650	12850	Mondadori pr.	3760	3800
HABITAT	2620	2620	Pirelli S.p.A.	3230	3290
Imm. Roma	620	627	Rejna	1000	1000
SAGI	—.—	—.—	Smeriglio	62	62
IN. Edilizia	3155	3185	SES ex Sarda	3940	3989
Milano Cen.	22900	22900	SGES ex Sesa	1508	1511
Risanamento	6359	6380	Terme Acqui	1940	1940
SACIE pr.	924	920	Petrolifera	2080	2080
Silos Gen.	3500	3500			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	23 luglio	TITOLI	23 luglio
Rendita 5%	101.30	FF.SS 1955 5.50%	93.60
Redimibile 1934 3.50%	98.40	» 1959 5.50%	91.20
Ricostruzione 3.50%	84.10	» 1960 5%	87.65
» 5%	94.80	» 1961 5%	87.65
Redim. Trieste 5%	94.50	» 1965 I 6%	86.65
Riforma Fond. 5%	94.10	» 1965 II 6%	86.60
Redimibile '54 5%	93.20	» 1966 I 6%	96.35
Edilizia scol. 5.50%	99.45	» 1966 II 6%	96.45
B.T. 1971 5%	100.—	» 1967 6%	96.25
» 1973 5%	100.—	I.M.I. XVIII 6%	97.90
» 1974 5%	100.—	» XIX 6%	99.35
» 1975 I 5%	100.—	» XX 6%	97.55
» 1975 II 5%	100.—	» XXI 5%	93.70
» 1977 5%	100.—	» XXII 5%	99.65
A. FF.SS. 67/87 6%	96.35	» XXIII 5%	85.95
O.Pubbl.SS.A 6%	94.90	» XXIV 5.50%	89.85
» » SS.B.I 6%	95.60	» XXV 6%	95.35
» » SS.B.II 6%	95.90	» XXVI 6%	95.25
» » SS.C.I 6%	95.50	» 1964 6%	100.25
» » SS.C.II 6%	96.10	Cred. Nav. 63 6%	95.30
» » SS.C.III 6%	95.—	Cred. Nav. '67 6%	95.20
» » SS.B.3.a 6%	95.70	ENI 1956 6%	100.70
ENEL 1965 I 6%	96.20	» Gela 5.50%	91.90
» 1965 II 6%	96.30	» 1957 6%	100.55
» 1966 I 6%	95.70	» 1958 6%	99.65
» 1966 II 6%	95.55	» 1958/78 6%	97.—
» 1967 6%	95.50	» 1964 6%	97.90
» 1968 6%	95.65	» 1966 6%	96.45
» Europa '65 6%	96.45	» Sud - 1959 6%	97.30
E.N.I. '65 II 6%	97.30	» Sud 1960 5.50%	92.60
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.80	» Sud - 1961 5.50%	92.60
IRI Sider 1953 5.50%	96.75	» Sud-IV 5.50%	91.50
Autostrada '63 5.50%	88.50	» Sud-V 5.50%	91.20
» '65 6%	95.90	» Sud-VI 5.50%	92.10
» '67 6%	95.—	» Sud-VII 5.50%	92.70
» '68 6%	95.05	» Sud-VIII 5.50%	92.85
C.F. Venezie 5%	95.—	» Sud-IX 6%	95.40
Venezie O.P.Va 5%	95.—	IRI 1956/74 6%	99.75
Op. Pubbliche 5%	85.70	» 1957/78 6%	99.70
» » 5.50%	88.80	» 1958/74 6%	97.90
» » 6%	94.75	» '57/77 (XX) 6%	96.70
» ss. I 6%	96.65	» 1958/78 6%	99.55
» ss. II 6%	97.15	» 1959/79 5.50%	91.05
» ss III 6%	96.50	» 1960/80 5.50%	90.80
O.P. ss Anas 6%	94.80	» 1961/86 5.50%	89.—
O.P. Dotaz I 6%	96.65	» 1963/83 5.50%	—.—
O.P. Dotaz II 6%	96.50	» 1964/82 6%	96.25
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	95.85
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.35	» Stet 6%	99.80
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	96.20	IRI Elet opt. 5.50%	95.30
FF.SS 1952 5.50%	97.—	Cart. Timavo 7¼	101.50
» 1953 5.50%	95.80		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,61; dollaro canadese 581,662; corona danese 83,355; corona norvegese 87,955; corona svedese 121,605; fiorino olandese 172,875; franco belga 12,52; franco francese 126,45; franco svizzero 145,945; lira sterlina 1502,175; marco tedesco 157,25; scellino austriaco 24,362; escudo portoghese 22,057; peseta spagnola 9,007.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,50; lira sterlina 1504; franco svizzero 145,60; franco francese 122,75; franco belga 11,60; marco tedesco 157; scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 9,04; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,10; corona danese 83,30; corona svedese 121,10; corona norvegese 87,95; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 49,50; dracma greca t.g. 21, t.p. 22.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7600-7900; sterlina oro c.n. 6850-7250; marengo svizzero 8400-8700; oro fino 840-860; platino 3000-4500; argento 32500-36500.

TRIESTE

Mercato in buona ripresa con plusvalenze per la maggior parte dei valori. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz. 3.700.000; 50 azioni.

Bastogi 2100; Finmare 321; Finsider 584; Sip 2610; Sme 2200; Stet 2840 dir. pag. 78,50, grat. 143; Ass. Generali 78600; Ass. Italiana 89000; Ras 55050; Gerolimich 5750; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1150; Viscosa ord. 3460; Viscosa priv. 2540; Dalmine 880; Italsider 970; Cantieri 100; Fiat ord. 3385; Fiat priv. 2400; Terni 240; Anic 1130; Liquigas 116; Montedison 1018; Beni Stabili 4425; Immobiliare 627; Pirelli S.p.A. 3260; Rinascente 358; Rinascente priv. 226; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK
(Ribasso)

La Borsa valori di New York ha chiuso nuovamente in ribasso, fra contrattazioni alquanto attive anche prima della chiusura. I titoli in perdita sono stati circa seicento in più rispetto a quelli in rialzo. Le preoccupazioni generiche per una situazione economica non troppo brillante sono considerate dagli esperti la causa principale della nuova cedenza.

LONDRA
(Flessioni)

La maggior parte dei valori alla Borsa di Londra hanno registrato flessioni. Fra i titoli che hanno avuto dei ribassi vi sono stati le Glaxo, Unilever, Rank, Emi e Icc.

SI ACCENTUA UN CAUTO OTTIMISMO SULLA POSSIBILITÀ DI ACCORDO FRA I PARTITI

FORSE OGGI SI AVRÀ LO SBLOCCO DELLE TRATTATIVE PER IL GOVERNO

Il PSI sarebbe disposto ad accettare la dichiarazione di Rumor sulla chiusura al PCI
Ma i socialdemocratici attendono per pronunciarsi, temendo la pratica del «doppio binario»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Domani le direzioni dei due partiti socialisti daranno la risposta decisiva a Rumor per la soluzione della crisi. La direzione del PSI si riunirà nella mattinata, quella del PSU in serata. L'uno e l'altro partito dovranno esprimere chiaramente il loro pensiero in merito al documento sulla «delimitazione della maggioranza» predisposto da Rumor.

Se la risposta sarà tale da favorire un negoziato in termini concreti, domani sera o, più probabilmente, venerdì mattina i segretari politici della D.C., del PSI e del PSU si riuniranno con il presidente incaricato, per esprimere la risposta ufficiale dei loro partiti al documento preparato da Rumor. (La Malfa ha ripetuto oggi che il PRI resterà fuori dal governo ma lo appoggerà dopo un colloquio con Rumor). Avuto l'assenso dei tre partiti, il Presidente incaricato si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva e accettare ufficialmente lo incarico di formare il nuovo governo. Da quel momento cominceranno le trattative fra i tre partiti per stabilire il programma del nuovo governo e la sua strutturazione.

Diciamo subito che l'ottimismo manifestatosi in modo assai tenue lunedì sera e confermato iersera, ha assunto una certa consistenza nella giornata odierna. In sostanza, la decisione di Rumor di riunire i segretari dei tre partiti e di formulare loro alcune proposte come base di discussione, ha messo in movimento un meccanismo che ha già dato dei risultati. Il PSI fa professione di aperto ottimismo. Il PSU, invece, è molto più cauto, anzi mette in giro voci negative; ad ogni modo il PSU ha superato la fase della pregiudiziale ed ha accettato il confronto di opinioni.

L'accettazione del PSI viene data per scontata. Si dice che nel colloquio di ieri sera, ad un certo punto l'on. De Martino avrebbe detto a Ferri: «Il documento preparato da Rumor correggilo pure tu, perché non vi sono difficoltà ad accettarlo». Il segretario del PSI avrebbe spiegato la sua predisposizione ad accogliere le eventuali correzioni di Ferri, dicendo che le accuse di filocomunismo rivolte alla nuova maggioranza del P.S.I. non sono giustificate, così come non era giustificata la scissione. Per questa ragione, il PSI non ha difficoltà di ratificare un accordo di governo che prevede la delimitazione della maggioranza e la dichiarazione della sua autosufficienza.

La risposta del PSU, a quanto si ritiene, non potrà essere immediatamente positiva. Il PSU formulerà certamente delle controproposte, ma ciò facendo si inserirà in una discussione. La agenzia «Nuova Stampa» ispirata da Tanassi, ha confermato stasera che d'on. Rumor ha consegnato all'on. De Martino e all'on. Ferri la bozza della dichiarazione che egli, ove riuscisse a costituire il suo secondo Ministero, formulerebbe in occasione della presentazione del governo alle Camere. Tale dichiarazione accetterebbe la chiusura al PCI richiesta dal PSU, sia per quanto si riferisce al governo e al Parlamento, sia in sede di amministrazioni locali. Il condizionale è di rigore — osserva l'agenzia — sino a quando non vengono resi noti i termini esatti del documento elaborato dal Presidente incaricato, anche se la stampa assicura che tale documento accoglie in larga misura la pregiudiziale dei socialisti unitari.

L'altro canto, l'on. Rumor avrebbe fatto notare che la sua dichiarazione dovrebbe essere accettata dalle delegazioni dei tre partiti incaricati di condurre le trattative, evitando iniziative che potrebbero apparire come un'indebita ingerenza negli affari interni di ognuno dei partiti. Se questo fosse vero, ci troveremmo di fronte a una originale ed inedita dottrina, secondo la quale un partito avrebbe il diritto di considerare indiscreta o addirittura indelicata la richiesta di chiarire la sua posizione su un importante problema politico».

L'agenzia sottolinea la necessità di evitare che si ripeta quanto avvenne in occasione della presentazione in Parlamento del primo governo Rumor. Allora Rumor formulò una dichiarazione sull'autonomia e sull'autosufficienza della maggioranza. «L'on. De Martino non fiatò — scrive «Nuova Stampa» — come non fiatarono i Ministri democristiani notoriamente aperturisti, ma dopo alcune settimane De Martino lanciò la formula del centro-sinistra autonomo ma aperto». A quanto risulta, la bozza di dichiarazione predisposta da Rumor non ha la veste di un vero e proprio documento, ma contiene l'enunciazione di alcuni principi. Si ripete sostanzialmente quanto disse Rumor il 16 dicembre scorso alla Camera nel chiedere il voto di fiducia e cioè che la maggioranza «ha la propria autonomia e la propria autosufficienza, senza la quale una maggioranza non è più tale».

In aggiunta alla dichiarazione del 16 dicembre l'on. Rumor inserirebbe un concetto che estende il sistema del centro-sinistra al Paese, vale a dire alle amministrazioni locali. Sarebbe questa la formula, sia pure abbastanza sfumata, che conglobererebbe il problema della giunte con quelle più generali dell'indirizzo politico del governo. C'è da aggiungere qualche considerazione interessante. Il collegamento riguarderebbe anche la istituzione delle regioni a statuto ordinario. Il governo cioé ribadirebbe l'impegno solenne di approvare i disegni di legge per l'ordinamento regionale e di sollecitarne l'iter in Parlamento, in modo da tenere le prime elezioni regionali contemporaneamente alle prossime elezioni amministrative. La scadenza delle amministrative, come è noto, è stabilita per il prossimo autunno.

E' impossibile però che il Parlamento sia in condizioni di varare entro il termine tutti gli strumenti legislativi necessari per l'entrata in funzione delle regioni ordinarie. In conseguenza di ciò le elezioni amministrative verrebbero rinviate alla primavera prossima, per far sì che si tengano contemporaneamente alle elezioni regionali. In questo caso si scongiurerebbe il pericolo di elezioni politiche generali per quell'epoca. Resta da vedere se questo disegno è realizzabile o meno.

A ogni modo è ancora necessario valutare la situazione con molta cautela. Lo dimostra quanto scrive l'agenzia «Autonomia socialista» vicina a Ferri e a Preti, dove si criticano gli odierni articoli di Giolitti e di Vittorelli, comparsi rispettivamente sull'«Avanti!» e sul «Lavoro nuovo». Secondo l'agenzia, tali articoli confermano che nel PSI prevale sempre la pratica del «doppio binario» e cioè di dire e prendere determinanti impegni in sede di Governo e di agire e di esprimere altri orientamenti in sede di partito. L'agenzia rimprovera a Giolitti e a Vittorelli di continuare a pensare che in Italia senza il PCI non si possa far niente. E torna a ripetere che il PSU ha posto precise domande alla D.C. e al PSI sui rapporti con i comunisti, domande sulle quali intende avere precise risposte.

C. M.

UN INSOLITO FENOMENO NEL MONDO FINANZIARIO

Solo la Borsa italiana è risultata ieri attiva

Milano in controtendenza rispetto alle altre piazze che hanno registrato flessioni fino al due per cento

Milano, 23

Tutte le borse del mondo hanno oggi fatto registrare una flessione, confermando così la tendenza regressiva dettata soprattutto dall'alto costo di uso del denaro e dalla rarefazione della liquidità monetaria: unica eccezione a questa tendenza generalizzata è stata costituita dalla borsa italiana.

Accade estremamente di rado che le borse di tutto il mondo registrino andamenti totalmente armonici, perché l'esistenza di fattori specifici e nazionali costituisce motivo di diversificazione. Oggi, invece, il calo è stato generale (sempre ad eccezione dell'Italia) anche se la dimensione è rimasta compresa fra il minimo di Sydney (—0,01%) e il massimo di Zurigo (—2,14%).

Queste le variazioni fra ieri e oggi espresse in percentuali: Bruxelles —1,57; Francoforte —0,48; Londra —1,73; Milano +1,12; Parigi —0,94; Sydney —0,01; Tokio —1,76; Zurigo —2,14.

COLLOQUI A PARIGI
sui «diritti di prelievo»

Parigi, 23

I sostituti del «Club dei 10», sotto la presidenza del dott. Rinaldo Ossola, consigliere economico della Banca d'Italia, hanno iniziato oggi a Parigi una sessione dedicata ai problema della attuazione operativa degli SDR (Special Drawing Rights) — diritti speciali di prelievo, altrimenti definiti come «oro-carta».

Nessuna comunicazione ufficiale è stata diramata, ma da alcune indiscrezioni trapelate dal segreto dei lavori si è appreso che gli Stati Uniti hanno insistito nella loro tesi di una creazione di 4,5 - 5 miliardi di dollari, contro la quale si sono schierati i rappresentanti della CEE controproponendo un quantitativo di due - quattro miliardi ed i rappresentanti inglese, canadese, svedese e giapponese con uno - due miliardi.

Anche sull'arco di tempo entro il quale raggiungere la cifra limite si sono manifestati dissensi: contro i 5 anni proposti dagli Stati Uniti, si pongono i 3 anni, su cui concordano gli altri 9 sostituti. Ai lavori prendono parte i rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Svezia, Giappone, Belgio, Olanda, Germania, Francia ed Italia. Su queste dichiarazioni iniziali la discussione si è aperta alla ricerca di una linea di compromesso che il «Club dei 10» proporrà poi al Fondo monetario internazionale.

Dall'Automobile Club

Chiesto un nuovo orario per le pompe di benzina

Roma, 23

L'Automobile Club d'Italia ha sollecitato ai competenti organi ministeriali una revisione delle recenti disposizioni restrittive dell'orario di apertura dei distributori di carburante. Il presidente dell'ACI, avv. Gustavo Marinucci — informa un comunicato dell'Ente — propone turni settimanali alternati per il periodo estivo che coprano l'orario 7-21, e dalle 21 alle 7 un servizio notturno, sia pure ridotto.

Intanto l'Automobile Club di ItIalia, per eliminare disagi ai propri soci e agli automobilisti in genere, ricorda che chiunque rimanga privo di carburante, anche nelle ore notturne può chiamare per il rifornimento di emergenza il «soccorso stradale», formando in qualsiasi zona d'Italia il numero telefonico «116» del capoluogo di provincia.

Il rifornimento di soccorso non può eccedere: cinque litri per vetture di cilindrata fino a 850 cc. e dieci litri per cilindrate superiori. Il soccorso stradale è gratuito per i soci ACI (salvo un diritto di chiamata di lire mille) e per i turisti stranieri, e le sue regole generali non mutano nel caso in cui l'emergenza sia rappresentata dalla mancanza di carburante.

I rapporti fra i socialisti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente dell'Internazionale socialista, qui con il segretario del PSI De Martino, è giunto in Italia per esaminare la anomala situazione dovuta ai due partiti socialisti. Pitterman ieri si è incontrato anche con gli esponenti del PSU e a Formia con Nenni; il bureau dell'Internazionale si riunirà alla fine d'agosto per decidere sulla situazione dei due partiti socialisti

ANCORA UN DISCORSO DEL PONTEFICE DEDICATO ALL'IMPRESA AMERICANA

La conquista della Luna sia un impulso per i giovani

«Riflettiamo su questa sovrumana avventura» - E' fuori luogo a questo riguardo il disfattismo e il decadentismo privo di amore dei contestatori di mestiere

Castelgandolfo, 23

«I giovani — ha detto stamane Paolo VI parlando a migliaia di fedeli ricevuti in udienza generale — devono sentire l'impulso ideale e positivo che loro è offerto dalla magnifica avventura spaziale». Inoltre — ed è stata questa la seconda considerazione del Papa — «questo nostro aperto suffragio per la progressiva conquista del mondo naturale per via di studi scientifici, di sviluppi tecnici ed industriali, non è in contrasto con la nostra fede e con la nostra concezione della vita e dell'universo che essa comporta».

Paolo VI, che ha salutato tra i molti pellegrini anche un cospicuo gruppo di cattolici cecoslovacchi, ha così cominciato: «Si è tanto parlato in questi giorni, e in tutto il mondo, e con tutte le voci possibili, dell'impresa lunare; noi stessi le abbiamo dedicato qualche esclamazione ammiratrice, così che sembrerebbe ora cosa migliore per noi tacerne che parlarne. Ma, oltre il fatto che proprio domani la straordinaria escursione planetaria deve concludersi con il ritorno, che auguriamo felicissimo, degli astronauti sulla Terra, questo avvenimento penetra talmente nella psicologia della pubblica opinione da costituire una sorgente di pensieri, di questioni, di spiritualità, che commetteremmo un peccato d'omissione se non ci fermassimo, anche in questo familiare incontro, a meditarlo un po'».

Rilevato che in questo caso, il «trauma della novità» è così forte che sarebbe «stoltezza non riflettere su questa, possiamo dire, sovrumana e storica avventura», Paolo VI ha detto: «Ciascuno vi pensi a suo modo, purché vi pensi!». Egli ha quindi osservato che è «fuori luogo, almeno a questo riguardo, il disfattismo oggi di moda contro la società e la sua compagine e in genere contro la vita moderna», disfattismo che «seduce oggi perfino qualche parte della gioventù ed altri uomini di pensiero e di azione», riempiendoli di «istinti ribelli e spregiudicato disprezzo verso la nostra età e verso il suo sforzo creativo».

Ma la vita, ha affermato Paolo VI, «è seria; e ce lo insegna la somma immensa di studi, di spese, di fatiche, di ordinamenti, di tentativi, di rischi, di sacrifici, che un'impresa colossale, come quella spaziale, ha reclamato. Criticare, contestare, è facile; non così costruire; in questa iniziativa si comprende; ma, parimenti, in altre moltissime da cui risulta la nostra presente civiltà».

«Perciò — ha detto infine Paolo VI — ci sembra che un dovere di ripensamento e di apprezzamento dei valori della vita moderna ci sia intimato dall'avvenimento che stiamo celebrando. Noi non neghiamo alla critica i suoi diritti, né rimproveriamo al genio dei giovani il suo istinto di emancipazione e di novità. Ma riteniamo non degno di giovani il decadentismo iconoclasta e privo di amore dei contestatori di mestiere».

Le progressive conquiste dello spazio non sono in contrasto con la fede cattolica, così come non è in contrasto il progresso della scienza. Così ha poi osservato Paolo VI, ricordando il Concilio Vaticano II e osservando che si tocca uno dei punti più delicati della mentalità moderna rispetto alla nostra religione cattolica». E' facile infatti riscontrare nella mentalità dell'uomo d'oggi, specie di chi è dedicato agli studi scientifici, talune difficoltà: come può, dice oggi lo studioso, entrare nello schema dogmatico e rituale della vita cattolica l'immenso patrimonio delle scoperte scientifiche, con l'impiego libero e totale della ragione?

Ma, osserva il Papa, la fede cattolica «non solo non teme questo poderoso confronto della sua umile dottrina con le meravigliose ricchezze del pensiero scientifico moderno, ma lo desidera. Lo desidera perché la verità, anche se si diversifica in ordini differenti, e se si appoggia a titoli diversi, è concorde con se stessa, è unica; e perché è reciproco il vantaggio che da tale confronto può risultare alla fede, alla ricerca e allo studio d'ogni campo conoscibile».

«Non temiamo, figli carissimi — ha concluso Paolo VI — che la nostra fede non sappia comprendere le esplorazioni e le conquiste che l'uomo sta facendo del creato, e che noi, seguaci di Cristo, siamo esclusi dalla contemplazione della terra e del cielo, e dalla gioia della loro progressiva e meravigliosa scoperta. Se saremo con Cristo saremo nella via, saremo nella verità, saremo nella vita».

IL LUNGO VIAGGIO DELLE ONDE TELEVISIVE DALLA LUNA ALLE NOSTRE CASE

Un piatto metallico fra le pecore ci ha fatto vedere gli astronauti

E' l'antenna del radiotelescopio australiano di Parkes che ha captato le trasmissioni lunari
Tre le basi della NASA attorno al mondo - Hanno percorso 530 mila km. le immagini del «LEM»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

L'enorme piatto metallico di un radiotelescopio australiano, che finora serviva per captare le «voci» dei più misteriosi e lontani corpi celesti, ha permesso al mondo di assistere alla trasmissione televisiva «in diretta» della prima passeggiata degli uomini sulla Luna. Si tratta del radiotelescopio costruito a Parkes, nel nuovo Galles del Sud, dall'osservatorio nazionale di radioastronomia australiano, e che sorge in una zona conosciuta finora soltanto per i suoi allevamenti ovini. L'enorme antenna metallica emisferica di Parkes ha un diametro di 64 metri, e proprio per queste dimensioni ha potuto raccogliere il debole segnale proveniente dalla telecamera installata sulla Luna; la ricezione è stata così buona che non c'è stato bisogno che gli astronauti innalzassero la piccola antenna pieghevole, studiata appositamente per essere sistemata sul suolo lunare.

Tutte le altre trasmissioni televisive dell'«Apollo 11», durante il viaggio di andata e quello di ritorno, sono state invece ricevute dalle tre stazioni principali della «rete per i voli spaziali umani» della NASA, sistemate a Goldstone (in California), a Madrid, e a Camberra, in Australia. Le stazioni sono distanziate l'una dall'altra, sulla superficie del globo, di 120 gradi, in modo che in qualsiasi momento una di esse sia in grado di mantenere i contatti con l'astronave. Soltanto Goldstone dispone di un'antenna di 62 metri di diametro, mentre Madrid e Camberra hanno antenne con un diametro di 25 metri (con una sensibilità 6,5 volte inferiore a quella della più grande). Rientra però nei programmi della NASA di costruire anche a Madrid e Camberra antenne da 62 metri per sopperire alle esigenze dei futuri viaggi spaziali, che prevedono navi spaziali automatiche, che compiranno atterraggi su Marte e Venere, l'invio di sonde verso Giove, voli verso i limiti del sistema solare, a parecchie centinaia di milioni di chilometri dalla Terra.

La principale limitazione per le trasmissioni televisive provenienti dallo spazio è costituita dalla debole potenze degli impianti a bordo delle astronavi: quello del «modulo lunare», ad esempio, disponeva appena di 20 watt di potenza quanto basta cioè ad alimentare una lampadina). Data questa limitata disponibilità di energia, non è stato possibile ottenere dalla Luna trasmissioni televisive a colori (possibili invece da bordo del modulo di comando) ma soltanto in bianco e nero. La telecamera usata per mostrare al mondo la prima «passeggiata lunare» della storia pesava tre chili e 400 grammi e trasmetteva 10 immagini al secondo con 320 righe per immagine (in confronto alle 25 immagini al secondo ed alle 625 righe per immagine delle trasmissioni italiane).

Essa assorbiva una potenza di 6,5 watt ed era stata costruita in modo per poter funzionare con temperature esterne oscillanti fra i 121 ed i meno 184 gradi; disponeva inoltre di due obiettivi, un grandangolare ed uno speciale per i primi piani. Dalla telecamera le immagini sono passate per antenna orientabile del «modulo lunare», che le ha concentrate in una stretto fascio largo appena tre gradi, inviandole verso la Terra.

Per giungere sui televisori degli italiani, le immagini di Armstrong e Aldrin che calcavano il suolo lunare hanno percorso oltre mezzo milione di chilometri, per l'esattezza 530 mila. Infatti dalla Luna al radiotelescopio di Parkes ci sono 380 mila chilometri; poi il segnale è stato inviato, via cavo, alla stazione di Moree, vicino Sydney, da dove è stato rilanciato verso il satellite «Intelesat 3» in orbita sopra lo Oceano Pacifico, a 36 mila chilometri dalla Terra. Dal satellite le immagini sono state ritrasmesse alla stazione di Jamesburg, in California, da dove hanno proseguito per il «centro di controllo» delle missioni spaziali a Houston.

Sempre via terra, da Houston la trasmissione è stata smistata a New York, per proseguire per la stazione di Andover, nel Maine, che è il «capolinea» per i satelliti per telecomunicazione in orbita sull'Atlantico. Da Andover la trasmissione è stata rilanciata verso il satellite «Intelsat 2» in orbita sull'Atlantico, che l'ha smistata in due direzioni. Essa infatti è stata ricevuta dalla stazione italiana della «Telespazio», nel Fucino, che l'ha poi diffusa sulla rete Eurovisione.

G. C.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parkes — L'enorme antenna del radiotelescopio di Parkes si eleva in mezzo agli sterminati greggi degli ovini australiani

OGGI IN TV
l'ammaraggio dell'Apollo

L'ammaraggio nel Pacifico della capsula «Apollo 11» verrà trasmesso dalla televisione in collegamento diretto sul programma nazionale, dalle ore 17.50 alle 20.25 e dalle 20.55 alle 21.10. La «TV dei ragazzi» delle 18.15 e «Quattro stagioni» delle 19.15, previsti per oggi sul programma nazionale le TV, andranno in onda sul secondo programma mantenendo gli stessi orari.



El Lago (Texas) — Attendendo il ritorno del padre, Mark Armstrong, figlio dell'astronauta Neil Armstrong, si tuffa e nuota nella piscina della proprria casa, allegro e divertito

(Telefoto UPI al «Piccolo»

IMPAZIENTE ATTESA PER IL PREZIOSO MATERIALE CHE I TRE DELL'«APOLLO 11» PORTANO SULLA TERRA

SE C'È VITA SULLA LUNA...

Le radiazioni ultraviolette solari e gli enormi sbalzi termici porterebbero a escluderlo, mentre non si può rifiutare a priori che dei germi possano sopravvivere un po' al di sotto della crosta superficiale, specie se vi è del ghiaccio

Astrofisici e geologi attendono in questi giorni con impazienza il materiale lunare che i tre dell'Apollo 11 stanno portando sulla Terra; e con uguale ansia — mista talvolta a timore — lo stanno attendendo i biologi. Si è parlato molto, in questi ultimi tempi, della possibilità che dei microrganismi lunari vengano trasferiti sul nostro pianeta dagli astronauti americani, e ci si è diffusi ampiamente sulle precauzioni adottate dalla NASA a questo proposito.

Protezione biologica

Vediamo brevemente in che cosa esse consistono. Non appena risaliti sul LEM dopo l'attività sulla superficie lunare, Armstrong e Aldrin si sono «spazzolati» con una specie di aspirapolvere per asportare eventuali germi, poi si sono spruzzati con disinfettanti, e le tute e i cascni sono stati sigillati in speciali contenitori. Sulla Luna essi hanno invece lasciato le soprascarpe, che sono state a contatto diretto col terreno del nostro satellite.

Una volta ammarati nello Oceano Pacifico, gli astronauti riceveranno dai sommozzatori delle speciali tute di «protezione biologica» che li isoleranno dall'ambiente circostante, verranno issati sull'elicottero, e quindi, una volta giunti sulla portaerei «Horet», entreranno subito in uno speciale furgone sigillato assieme ad un medico e a quelli che hanno avuto dei contatti con loro; questo furgone verrà quindi trasportato per via aerea al Centro di Houston. Qui, per tre settimane, gli astronauti alloggeranno in un quartiere appositamente allestito presso il Lunar Receiving Laboratory, dove verranno sottoposti ad accurati esami e analisi.

Certo, non mancano delle «falle» in questo piano: aprendo il portello per prendere le tute dai sommozzatori, eventuali germi extraterrestri potrebbero disperdersi nell'aria, e poi vi sono delle malattie che si manifestano anche dopo le tre settimane di quarantena previste. Ma in questo caso, si è detto, una eventuale malattia si presenterebbe in forma benigna e permetterebbe di preparare in tempo un vaccino adatto.

Prima di continuare con questi allarmismi, tuttavia, c'è da chiedersi se vi sono reali possibilità di trovare microrganismi sulla Luna. Sul nostro satellite non vi è atmosfera, la superficie è colpita in pieno dalle radiazioni ultraviolette solari e sottoposta a degli enormi sbalzi termici (dai 130° di «giorno» ai —150° di «notte»).

In queste condizioni si può perciò pensare che la superficie della Luna sia perfettamente sterile. Quello che invece non si può escludere a priori è che dei germi possano sopravvivere un po' al di sotto della crosta superficiale, spiece se vi è del ghiaccio, come alcuni sostengono.

Tutte queste considerazioni si fondano sulla teoria dell'origine della vita quale viene generalmente accettata dalla maggioranza degli studiosi, e in base alla quale essa si manifesta — ovunque si presentino le condizioni adatte — attraverso l'aggregazione spontanea di molecole assai semplici per dar luogo a strutture via via più complesse. Non mancano tuttavia coloro che si oppongono a questa concezione, sostenendo che la formazione della vita su un pianeta è un evento tanto improbabile che la Terra deve essere considerata sotto questo punto di vista un caso pressoché unico nell'Universo.

Ammettiamo ora comunque che la vita sia un fenomeno inevitabile strettamente legato alla materia e alla evoluzione molecolare, e ammettiamo ancora che dei germi si trovino sulla Luna. Quale potrebbe essere il pericolo per l'uomo? Sappiamo che il nostro organismo è in grado di difendersi dall'aggresisone di germi patogeni fabbricando i cosiddetti anticorpi, delle macromolecole proteiche capaci di legarsi all'agente estraneo e quindi di inibirne lo sviluppo e la diffusione.

Ma se i germi lunari avessero una struttura del tutto diversa da quella dei loro simili sulla Terra, essi potrebbero superare il meccanismo immunitario del nostro organismo, privo di anticorpi specifici. E' quanto accadde a esempio quando i primi esploratori europei giunsero nel Sud America e portarono tra quelle popolazioni i virus del morbillo e del vaiolo: gli indigeni — sprovvisti di anticorpi contro questi agenti patogeni — morirono in gran numero. Lo stesso avvenne quando i marinai di Colombo portarono in Europa la sifilide contratta in America, determinando così l'inizio della tremenda epidemia che imperversò nel nostro continente per tutto il Cinquecento.

Remoti pericoli

Ora, le precauzioni prese dai microbiologi della NASA per scongiurare eventuali remotissimi pericoli del genere dovrebbero essere ampiamente sufficienti. Oltre alla quarantena cui saranno sottoposti gli astronauti, una gran cura verrà osservata nel trattare i campioni del suolo lunare portati sul nostro pianeta. In aggiunta agli esami chimici, spettroscopici e nucleari (per accertarne l'età in base al decadimento degli isotopi radioattivi), frammenti minutissimi del suolo lunare verranno infatti disciolti in soluzione fisiologica sterile e iniettati in un gran numero di insetti e di topi. Questi ultimi sono praticamente privi di germi, in quanto nati con taglio cesareo e allevati in ambiente sterile di puro ossigeno: in tal modo risulterà più facile accertare su di essi la presenza di batteri o virus di origine lunare. Altri frammenti verranno immessi nella soluzione acquosa in cui crescono dei semi e delle piante, anche qui allo scopo di accertare l'insorgere di eventuali malattie.

Al di là di queste preoccupazioni e di questi problemi, c'è tuttavia negli studiosi la speranza di trovare davvero delle tracce di vita primitiva sulla Luna, anche perché questo potrebbe fornire addirittura delle risposte sull'origine del nostro satellite. Ammettiamo ad esempio che il codice genetico di questi microorganismi lunari — cioè il meccanismo di formazione delle proteine in base alla sequenza dei nucleotidi del loro DNA — sia diverso da quello degli organismi terrestri; o ammettiamo ancora che le loro proteine siano costituite da aminoacidi destrogiri (in grado cioè di ruotare verso destra un fascio di luce polarizzata) invece che da aminoacidi levogiri come avviene sulla Terra. Ecco che allora basterebbe questo dato a indicare una origine diversa per la Luna e per il nostro pianeta, come oggi in effetti gli astrofisici sono portati a ritenere.

Ma, prima di fare queste anticipazioni, c'è da vedere se sulla Luna vi siano davvero forme di vita. Se posso dare un giudizio del tutto personale, a me sembra difficile pensare che un corpo celeste così grande sia assolutamente sterile, del tutto privo cioè di germi. Per me, quindi, forme di vita elementare sulla Luna ci sono, ma sarà molto difficile trovarle, almeno in queste prime missioni. Soltanto quando gli astronauti potranno prelevare delle «carote» di terreno a qualche metro di profondità, ecco che allora si potrà saperne qualcosa di più.

Fabio Pagan

Rapporto su Venezia

IL «Rapporto su Venezia» è stato presentato all'isola di S. Giorgio Maggiore dal direttore generale dell'Unesco René Maheu. Si tratta di un'opera dalle caratteristiche tutte particolari dove geologia, idrografia, meteorologia concorrono allo studio dell'ambiente fisico della laguna; ingegneria urbanistica e programmazione allo sviluppo industriale della terraferma; fisica chimica biologia alla conservazione della città stessa e del suo patrimonio di palazzi, sculture, dipinti. L'Unesco, raccogliendo l'invito del governo italiano, ha intrapreso questo studio, portandolo a termine con un freddo esame clinico. «Per salvare Venezia — è scritto nel libro — occorre passione, quella che può ancora ispirare agli uomini di tutti i Paesi la consapevolezza che la civiltà dell'avvenire dipende anche dalla salvaguardia di questa eredità minacciata»... Per il direttore generale dell'Unesco René Maheu occorre, prima di tutto, salvare Venezia dai mali fisici. Le acque del mare sommergono sempre più spesso la città, salgono sempre più in alto lungo i muri corrosi dall'età, mentre la terra affonda lentamente.

Già oggi le correnti della laguna erodono instancabilmente i basamenti degli edifici, l'umidità e l'inquinamento atmosferico sgretolano i marmi, cancellano gli affreschi, coprono di muffe tavole e tele. «Questa rovina continua a compiersi sotto i nostri occhi a ritmo accelerato — ha detto Maheu — e se non provvediamo subito Venezia avrà perduto la sua bellezza molto tempo prima di sprofondare sotto le acque».

Ma la natura che l'ha protetta così a lungo, è l'unica vera nemica di Venezia? Si è chiesto il direttore generale dell'Unesco. Molti veneziani ne dubitano e non esitano ad attribuire la causa dei pericoli che li sovrastano a un colpevole ben più temibile: l'uomo moderno. L'attività degli uomini accelera il cedimento e l'abbassamento del suolo, inquina l'aria con sostanze corrosive, perturba la laguna avvelenandone le acque e modificandone la dinamica. René Maheu si è posto altri inquietanti interrogativi: dobbiamo dunque effettuare una scelta tra la salvezza delle pietre e la vita degli uomini ? Non è possibile conservare un sito di bellezza e d'incanto senza sottrarre a Venezia i mezzi necessari per nutrire una popolazione che svolge un'attività moderna? Di fronte a questo apparente dilemma, quale suggerimento proporremmo ai veneziani tale da conciliare le esigenze economiche con quelle estetiche? I veneziani dal canto loro, che cosa desiderano? Hanno già individuato una direzione precisa? E ancora: la nuova città, che essi hanno costruito in terraferma sulle rive della laguna rapresenta una minaccia per il passato della sorella maggiore oppure è in grado di ridarle vitalità e prosperità paragonabili a quelle che hanno creato la Serenissima e ne hanno fatto l'ispiratrice di capolavori, sede di uno splendore così duraturo?

Questi problemi, unitamente alla necessità di impedire alcune scelte che minaccerebbero direttamente o indirettamente la sopravvivenza di Venezia e la preservazione del suo patrimonio artistico, costituiscono quello che si è convenuto di definire «il problema Venezia». I dati di fatto, le componenti, le sfaccettature, gli enigmi di questo complesso insieme sono così numerosi da richiedere un doppio processo di analisi e di sintesi, condotto nel modo più rigoroso, perché se ne possa avere un panorama esatto e che possa essere utile all'azione. Quest'ultimo punto è essenziale: infatti, a che serve sapere che Venezia muore e perché muore, se non per impedire di morire? Il «rapporto» definisce ciascun aspetto del problema e, singolarmente e nell'insieme, esamina le soluzioni proposte per ciascuno e per tutti globalmente, sforzandosi di cogliere gli elementi positivi suscettibili d'essere integrati in un piano d'azione coerente.

Alcuni dubitano che si possa salvare Venezia: è troppo tardi, è troppo complicato dal punto di vista tecnico, costerebbe troppo. «Vorrei dire a costoro — ha detto a questo punto Maheu — che c'è ancora tempo, il tempo giusto; che è molto più difficile andare sulla Luna e che dappertutto si vedono sperperare somme enormi per altre imprese da cui, al contrario che da questa, non può venire alcun bene. Soprattutto voglio dire loro che non è più un'idea o un sogno». Le autorità italiane — ha fatto poi presente il direttore generale dell'Unesco — hanno costituito degli organismi incaricati di elaborare un piano d'azione generale, volto a garantire la preservazione del patrimonio artistico di Venezia e l'animazione culturale della città, sulla base delle realtà socio-economiche del comune, tenendo conto dello sviluppo generale della regione; sono stati previsti ingenti crediti per l'attuazione della prima parte di tale piano, nel quadro del prossimo bilancio e del piano nazionale 1971-1974.

L'Unesco partecipa all'elaborazione di questo piano di azione e al paziente coordinamento delle energie, a Venezia, in Italia, nel mondo, necessari per la sua preparazione e realizzazione. Importanti studi scientifici, tecnici, sociali ed economici sono già stati portati a termine o impostati, misure preliminari sono già state adottate in differenti settori, mentre si sta per dare nuovo impulso alla campagna di solidarietà internazionale guidata da un comitato, composto da eminenti personalità italiane e straniere, che il governo italiano ha formato d'intesa con l'Unesco e che ha iniziato per la prima volta a Venezia i suoi lavori.

Gigi Bevilacqua



(Telefoto UPI al «Piccolo»

Roma — Linda Christian assiste alla sfilata della moda per i prossimi autunno e inverno

Libri ricevuti

IL VIAGGIO

Lino Pasquale Bonelli stabilitosi da molti anni a Grosseto, proviene dalla Lucania. Pubblicista, poeta e critico d'arte ha esordito qualche anno fa nella narrativa con un volume di racconti. Ultimamente la Todariana Editrice di Milano, diretta da Teodoro Giuttari, ha pubblicato nella collana «Le scelte» il suo ultimo romanzo «Il viaggio». I pochi e chiari versi: «Buia / nella memoria desolata / è fatta / la terra a me promessa» — dettati dall'autore per questo lavoro — spiegano, meglio d'ogni altro commento, lo assunto.

Il libro intrattiene sulle traversie d'una famiglia meridionale che, guidata dagli eventi a trasferirsi in Toscana, si sostenta faticosamente e colpita da lutti, perseguitata da un malvagio destino, non riesce a trovare un ideale a cui abbarbicarsi. Uno dei figli, Paolo — che del romanzo finisce per essere il protagonista —, brutalmente ammaestrato dalle infelici circostanze, finisce per covare un sordo rancore per ogni manifestazione sociale; e non saprà mitigare tale suo stato d'animo neanche dopo aver raggiunto la libertà dal bisogno, acquisita scrivendo sui giornali i sentimenti della sua ribellione.

La trama e la chiusa non nascondono l'evidenza di riferimenti autobiografici inseriti nel libro dal Bonelli; l'aspro raccontare, quasi sincopato, delle sofferenze sopportate senza rassegnazione lasciano trapelare l'insoffocata ira rimastagli in petto per aver sperato quanto era impossibile ottenere.

s. p.

Enzo Giudici - *L'avvento dell'asinocrazia* - Edizioni del Borghese. (pagg. 252, lire 2.000). Avvento della asinocrazia: e cioè (come l'A. non si auspica e vuole evitare con queste sue pagine) trionfo degli asini di ogni specie: di quelli che contestano nelle aule universitarie (e nelle piazze) e di quelli che, al Governo e in Parlamento, invece di far fronte alle «aberrazioni «cinesi» e difendere libertà e cultura, se la prendono coi «baroni della cattedra» e cercano di varare riforme demagogiche. Queste riforme a nulla serviranno (se non a intrappolare l'Università nella burocrazia e darla in mano, agli incompetenti), perché la contestazione, nella sua foia, vuole ben altro, e le due tabelle, quella riformistica e quella contestataria, non coincidono. I contestatori, infatti, non vogliono migliorare l'Università, ma semplicemente distruggerla. In nome di un falso egualitarismo (che vuole l'allineamento sul peggio e non sul meglio), essi lottano per abolire la cultura (e cioè la libertà) e per instaurare il trionfo delle masse, nella loro confessata e spudorata mediocrità. Bersaglio di questa crociata a rovescio, capri espiatori di un disagio che, quando non è inventato, ricade solo su oltre un ventennio di governo democristiano e di opposizione comunista, sono naturalmente i «baroni della cattedra»: e per la colpa di pochi pagano i molti. Ma il Giudici, «barone» esso stesso, ha le carte in regola e può passare al contrattacco. Nella sua difesa della libertà, della cultura e della democrazia, egli non si limita ad analizzare, a denunciare, ad accusare, a proporre soluzioni. Al vertice di tali soluzioni una ce n'é (l'abolizione del valore legale del titolo di studio, anzi del titolo di studio stesso) che sfollerebbe di colpo le Università.

CORRIERE FILATELICO



Rogo a San Marino

La Repubblica di San Marino persegue la sana e saggia politica filatelica adottata da qualche anno e che ha dato i suoi apprezzabili frutti, visibili nella saldezza delle quotazioni, quali non si riscontra in tutto il resto della area italiana. L'ultimo atto di questa politica è rappresentato dalla distruzione, avvenuta l'8 luglio scorso nella Cartiera Ciacci del Titano, di migliaia di serie complete e di spezzature, il cui valore si ragguaglia ad alcune centinaia di milioni. Abbiamo sotto gli occhi l'elenco completo dei francobolli bruciati; purtroppo ci è impossibile pubblicarlo. Possiamo dire soltanto che il benefico fuoco ha investito, accartocciato e ridotto in cenere 73 lotti di serie complete emesse dal 1960 in poi. Così sono finite nel rogo anche serie del 1968 (Stemmi, Paolo Uccello, Europa, Natale) e del 1969 (Buongoverno). Sono stati distrutti i noti foglietti sportivi delle Olimpiadi di Roma e i famosi espressi sovrastampati del 1966. Il numero più alto di esemplari distrutti, oltre 15 mila, appartengono alla serie Europa dello stesso anno. Degli alti valori aerei, citiamo 580 pezzi da 1000 lire e 696 da 500. La distruzione di questo notevole malloppo di francobolli è tanto più significativo, se si tiene conto che tutti avevano piena validità postale. Ma le autorità sanmarinesi sanno bene che solo con tali drastiche decisioni è possibile mantenere l'equilibrio del mercato e, quello che è più importante la fiducia dei collezionisti. Questi ora hanno la certezza che sulle loro raccolte non pendono più pericolose giacenze che possono ad ogni momento insidiarne il valore.

Cecoslovacchia

Altri quattro «quadri» sono stati messi in mostra in questi giorni dalle Poste cecoslovacche in occasione del trentesimo anniversario della scomparsa del pittore Alfonso Mucha (1860-1939). Tre rappresentano in stile floreale rispettivamente la Pittura, la Musica e la Danza. Il quarto s'intitola «Rubini e Ametiste». Facciali: corone 4,30.

Jugoslavia

Dal 9 al 16 agosto si svolgeranno a Belgrado, sotto il patronato del Maresciallo Tito, i cosiddetti «Giochi mondiali silenziosi». Vi parteciperanno circa 1700 atleti provenienti da 30 Paesi e che si cimenteranno in 13 discipline sportive. L'avvenimento sarà ricordato da un francobollo da dinari 1,25 che riproduce l'emblema dei Giochi. Comparirà nel giorno dell'inaugurazione delle gare.

Falso lunare

In Olanda i filatelisti danno la caccia ad alcuni rari esemplari di un francobollo falso messo in circolazione da tre cittadini dell'Aia in occasione della conquista americana della Luna. Il francobollo è di colore blu, mostra il «LEM» sulla Luna e reca la seguente iscrizione: «Lunar Module Apollo 11 - Moon July 1969». Del francobollo sarebbero state stampate alcune centinaia di pezzi. Secondo la polizia, almeno cinque lettere, affrancate con il «falso lunare», sono pervenute a destinazione, sfuggendo agli occhi d'aquila degli annullatori.

La conquista della Luna è già sui francobolli



Potrà destare meraviglia, ma la prima effettiva celebrazione filatelica della sbalorditiva conquista americana della Luna è stata fatta dalla Cecoslovacchia proprio nel giorno in cui — 21 luglio 1969 — i primi uomini hanno messo piede sulla superficie del satellite, inaugurando la nuova era. Con una tempestività davvero sorprendente, le Poste cecoslovacche hanno lanciato — la parola è più che mai appropriata — una serie di due francobolli esaltanti la impresa americana con questa scritta centrale: «1969 — L'uomo sulla Luna». A loro volta le vignette riproducono con molta efficacia i momenti emozionanti vissuti da Armstrong e da Aldrin durante il breve soggiorno tra i crateri e le rocce lunari.

Nel francobollo da 60 Heller, Armstrong muove i primi passi sul satellite con le braccia allargate quasi a dimostrare l'assoluta sicurezza del suo equilibrio in quell'ambiente così diverso dalla Terra. Sotto, con il nuovo mondo deserto e inospitale raggiunto dall'astronauta, contrasta l'isola di Manhattan, la porzione di New York tutta irta di grattacieli, intersecata da strade, contornata da moli, agganciata da ponti: vuol essere un simbolo immediato e spettacolare dell'opera dell'uomo sulla Terra. Nel francobollo da 3 corone, il «LEM» o «Aquila» è ben piantato sul suolo lunare dopo la felice discesa; fuori, i due astronauti si aggirano ad esplorare l'ignoto. E' la stessa scena che centinaia di milioni di spettatori hanno visto con il fiato sospeso sui teleschermi in quella che certamente è stata la notte più lunga della storia. La tecnica che ha reso possibile la realizzazione di macchine così complesse e perfette per varcare gli spazi terrestri, trova rilievo nella parte inferiore della vignetta, tutta brulicante di giganteschi aerei e segnata da piste. Anche questa è una esaltazione dell'opera dell'uomo illuminato dalla divina scintilla.

I due francobolli cecoslovacchi, dovuti all'invetiva del pittore Jaroslav Lukarsky, segnano una tappa fondamentale nella già ricca produzione filatelica delle Poste cecoslovacche dedicata alle conquiste spaziali, e per il loro significato s'inseriscono nei primissimi posti delle collezioni di astronautica. E' anche facile prevedere che essi diano il via al rilancio della raccolta, immeritatamente troppo mortificata e depressa negli ultimi tempi a causa della cieca avidità degli speculatori. La conquista della Luna è un validissimo motivo per cominciare o ricominciare, prendendo il buono e non raccattando le scorie. L'evento che ha stupefatto il mondo, verrà documentato in centinaia di francobolli, ma di questi non tutti meriteranno attenzione. Bisognerà sceverare il grano dal loglio, dando la preferenza alle emissioni dei Paesi di provata serietà.

M. L.

Dubai e Trieste

Lo Sceiccato arabo di Dubai le cui emissioni sono curate dai Crown Agents, ha presentato all'inizio della settimana una serie di quattro valori a vignetta comune che ricordano gli esploratori dell'Arabia, e precisamente Sir Richard Burton, Charles Montagu Doughty, Johann Burkhardt, Wilfred Thesiger. Il primo fu console inglese a Trieste dal 1872, e qui trascorse gli ultimi anni della sua vita. Sir Richard fu il primo europeo a visitare la Mecca con un pellegrinaggio mussulmano. I fracobolli riportano le effigi dei quattro esploratori e la carta geografica dell'Arabia con in evidenza la porzione spettante al Dubai.

Classici di filatelia

La Casa editrice Giulio Bolaffi di Torino, dopo il successo ottenuto dalla ristampa del più antico catalogo filatelico del mondo (Moens 1864), ha proceduto alla ristampa per la collana «Classici di filatelia» di due opere fondamentali di Emilio Diena. La tiratura è limitata a 500 copie numerate. Le due opere sono «I francobolli del Ducato di Modena» pubblicato nel 1894 (lire 7.500) e «A History of the postage stamps of Sicily», che ha visto la luce a Londra nel 1904 (lire 16.500). Si tratta di due opere redatte con rigore scientifico dopo anni di studio. In particolare, la seconda ha destato l'interesse per i francobolli di Sicilia che altrimenti avrebbero rischiato di rimanere nell'ombra. Da essa sono poi derivate tutte le successive catalogazioni di detti valori postali, che passano tra i bei classici del mondo.

Re David — Riproduciamo in pagina il Re David di Marc Chagall, che comparirà su un francobollo israeliano il prossimo 24 settembre. Si tratta di uno dei dipinti biblici che l'artista francese ha eseguito in Israele.



Olanda e Antille

Ricorre quest'anno il ventennale della costruzione del Fondo Regina Guglielmina che si propone di finanziare le ricerche per combattere il cancro. Il 12 agosto usciranno tre francobolli a vignetta comune (un granchio stilizzato) gravati di sovratassa a beneficio del fondo suddetto. Il facciale ammonta a fiorini 1,20. In questi giorni le Poste delle Antille Olandesi hanno emesso una serie di quattro valori anch'essi gravati di sovratassa a favore di enti che operano nel campo sociale e culturale. I francobolli rappresentano quattro momenti folcloristici delle isole caraibiche: Carnevale, la festa del raccolto del mais, la festa di San Giovanni, Capodanno. Valore: 2 fiorini.

Francia

Oltre al commemorativo napoleonico di cui abbiamo già parlato, la Francia emetterà in agosto altri tre francobolli straordinari. Eccoli per ordine di data: 4 agosto, Campionato del mondo di canoa (si svolgerà a Bourg-Saint-Maurice, in Savoia), 0,70 F; 25 agosto, 25.o anniversario dello sbarco delle truppe francesi in Provenza, 0,45 F; 25.o anniversario della liberazione di Parigi, 0,45 F + 0,10 F. Il 15 luglio è stato messo in circolazione lo 0,30 F Repubblica (Marianna di Cheffer) in versione tipografica. Per il Campionato del mondo di canoa anche le Poste montane di Andorra hanno preparato un celebrativo da 0,70 F.

TERGESTE di A. BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' – MATERIALE FILATELICO
TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346

FILATELIA di C.Catania Monfalcone, via IX giugno 64, tel. 74409
TUTTO PER LA FILATELIA

Panorama
regala il portachiavi
LUNA



In ogni copia di
Panorama
questo splendido portachiavi con la medaglia commemorativa dell'APOLLO 11
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA LUNGA VICENDA DEL PROGETTATO IMPIANTO

Atteso da Roma il disco verde per lo smaltimento dei rifiuti

Dopo tante approvazioni faticosamente raccolte manca ancora quella del piano di finanziamento

I giorni del grande caldo hanno portato sulla città, con l'afa ristagnante, una nube maleodorante — acre puzzo di bruciato — che ammorba a tratti l'aria della città scendendo da Trebiciano, cioè dalla «collina delle immondizie»; ed è questo dello smaltimento dei rifiuti un problema che per Trieste sta diventando drammatico. L'attuale luogo di discarica è situato come noto sul Carso, in una zona cioè d'alta qualificazione turistica e ambientale che costituisce un patrimonio non solo cittadino ma anche nazionale.

Si sono perciò acuite di questi tempi — in coincidenza con la nube ammorbante che pesa sulla città — le sollecitazioni e le pressioni nei confronti del Comune (sono numerose le lettere pervenuteci in tal senso) affinché si acceleri la realizzazione dell'impianto di smaltimento. Ma il Comune, attraverso i responsabili del settore da noi avvicinati, è a sua volta nelle condizioni di «girare» le stesse sollecitazioni agli organi superiori, a Roma, avendo ormai esaurito tutte le operazioni di propria competenza. Ecco, pertanto, il punto su questa laboriosa trafila burocratica. Il Consiglio comunale ha approvato fin dallo scorso dicembre la delibera sull'impianto per lo smaltimento dei rifiuti, riguardante l'assunzione del servizio, l'approvazione dei capitolati di appalto per la costruzione e la gestione del servizio stesso nonché la concessione di tale gestione a una ditta privata. Ora, questo provvedimento ha avuto in questi mesi tutte le approvazioni di rito in sede locale: si sono già pronunciati favorevolmente il comitato provinciale di controllo, il comitato tecnico regionale, il medico provinciale e l'apposita commissione sanitaria; e infine la «pratica» è stata trasmessa a Roma, alla commissione centrale per la finanza locale, alla quale compete l'autorizzazione al ricorso a un mutuo per la realizzazione del progetto (a copertura della spesa, peraltro, il Comune ha già acquisito l'intero finanziamento). Ed ora, ultimo ostacolo prima dell'appalto dei lavori, è appunto attesa questa sanzione romana in tema esclusivamente finanziario, sulla legittimità della delibera essendosi già pronunciati con favore tutti gli organi superiori di controllo.

Gioverà a questo punto accennare ancora una volta alle caratteristiche di quest'opera, il cui avvio è purtroppo condizionato — come in altri analoghi casi, ad esempio il Palazzetto dello sport — al superamento di diaframmi puramente burocratici, non più dipendenti dalla buona volontà del Comune, che anzi — ci vien fatto di precisare — a sua volta si sta sollecitamente adoperando per sollecitare questo adempimento romano. Il Comune — si ricorda appunto — ha stipulato una convenzione con la Società «Saspi» di Firenze, in base alla quale sarà quest'ultima a costruire l'impianto d'incenerimento ed anche a gestirlo per 15 anni. E l'aver concordato l'affidamento alla stessa ditta sia della costruzione che della gestione dell'impianto è ritenuta una garanzia di fondamentale importanza per l'Amministrazione municipale, per quanto si riferisce alla validità delle soluzioni tecniche ed alla accuratezza delle installazioni.

L'impianto sorgerà su un terreno di proprietà del Comune; e quanto alle modalità di pagamento della costruzione, esse appaiono particolarmente favorevoli per l'Amministrazione, la quale non interviene pagando subito, bensì sopporta il costo in 15 annualità. Il Comune si è impegnato a corrispondere alla «Saspi» l'importo di 836 milioni, appunto in quindici annualità, al tasso d'interesse del 7,5 per cento. Da rilevare che il Comune è riuscito a mantenere invariato il prezzo dell'offerta, malgrado il tempo trascorso (i primi contatti erano intervenuti nel novembre 1966) e i maggiori costi della costruzione, quindi senza alcuna revisione dei prezzi, come richiesto in un primo tempo dalla «Saspi».

Quanto alla soluzione tecnica dell'impianto (si ricorderanno le dispute sull'incenerimento totale o parziale, sull'eventualità di «ricuperare» a titolo rimunerativo certi materiali o sulle trasformazioni in concimi) essa viene ritenuta la più moderna, in quanto tiene conto delle più recenti esperienze nel settore. Ad essa si è giunti dopo che la stessa ditta fiorentina aveva offerto un progetto che prevedeva la trasformazione dei rifiuti in fertilizzanti e solo parzialmente l'incenerimento. Poi, le variazioni qualitative dei rifiuti, con la diminuzione delle sostanze organiche e l'aumento di quelle combustibili, hanno suggerito infine l'incenerimento quale mezzo più economico e sicuro anche sotto il profilo igienico.

Ed ecco il problema della sede. Il Comune ha incontrato, com'è noto, notevoli difficoltà per il reperimento dell'area dove collocare l'impianto; l'area inizialmente prescelta era di proprietà comunale ma situata vicino al Comune di Muggia e quest'ultimo si era opposto. Ne è stata infine individuata una seconda a San Sabba nell'ambito della zona industriale, che verrà acquisita mediante una permuta con l'Ente del porto, che n'è proprietario. Tale scelta ha anche il vantaggio di prospettare per il futuro il ricupero del calore prodotto dalla combustione, in favore delle industrie della zona, e di consentire notevoli economie nelle spese di trasporto dei rifiuti (un risparmio di almeno 83 milioni annui, rispetto ai costi attuali, per il raggiungimento dell'altipiano) data la relativa vicinanza della città.

La potenzialità dell'impianto, che prevede tre forni capaci d'incenerire complessivamente 4 mila quintali di rifiuti al giorno, è esuberante rispetto ai quantitativi d'immondizie attualmente prodotti. Ma non si poteva non tener conto dei rapidi aumenti registrati negli ultimi anni; anzi, la soluzione tecnica è tale da consentire un ulteriore aumento della potenzialità, se fosse necessario.

VARO A MONFALCONE ALLESTIMENTO A TRIESTE



(«Giornalfoto»)

Nell'ambito del complesso Arsenale - San Marco la «Pazin» viene sottoposta ai lavori di allestimento, prima di essere consegnata alla società committente. Come noto, si tratta della nave jugoslava che, costruita sugli scali dell'Italcantieri di Monfalcone, è arrivata il 24 giugno scorso al San Marco per i lavori di allestimento. Alle operazioni prendono parte maestranze del San Marco, dell'Arsenale e della stessa Italcantieri; l'unità sarà pronta per la consegna fra qualche mese.

L'esonero per merito dalle tasse scolastiche

PASSO DELLA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE E SCUOLA AL MINISTERO E AL PROVVEDITORATO

Il presidente dell'Associazione «Famiglia e scuola», Giovanni Palladini ha indirizzato al Provveditore agli studi, prof. Giuliano Angioletti, una lettera, in cui è detto che da varie segnalazioni pervenute da parte di genitori di studenti interessati, è emerso che alcune segreterie di scuole secondarie di secondo grado non accolgono le domande intese ad ottenere l'esonero per merito dal pagamento delle tasse scolastiche, in mancanza di disposizioni atte a stabilire una corrispondenza fra la soppressa valutazione in decimi e gli attuali giudizi sintetici formulati agli esami di licenza dalla scuola media. La stessa difficoltà risulta sussistere pure per la partecipazione ai concorsi a borse di studio richiedenti una media nel profitto.

Nel segnalare tale situazione al Provveditorato, con preghiera di voler provvedere in merito, l'associazione lo informa di avere inviato al Ministro della P.I., on. Ferrari Aggradi, il seguente telegramma: «L'Associazione Famiglia e scuola di Trieste chiede l'urgente emanazione di disposizioni in merito all'adeguamento degli attuali giudizi sintetici ai soppressi voti decimali per gli alunni licenziati della scuola media, ai fini dell'esonero per merito dalle tasse scolastiche e l'assegnazione di borse di studio».

ARRESTATI DUE DEI TANTI «TOPI»

Viaggiavano su un'auto con un carico di refurtiva

Hanno rubato senza nessuna distinzione dall'autoradio alla tuta e all'asciugamano

Due topi d'auto sono stati individuati e arrestati dalla Squadra Mobile. Su Ferruccio Samitz, di 32 anni, senza fissa dimora, e su Luciano Zimarelli, di 22 anni, abitante in via Trissino 29, pesa ora una denuncia per furti aggravati.

Le loro imprese si sono concluse la notte fra domenica e lunedì. Erano le 2.30 quando giungeva segnalazione alla Questura che nella zona di via Rossetti e via La Marmora due individui armeggiavano attorno alle auto in sosta e da una di queste erano riusciti a sottrarre un'autoradio.

I due, precisava la segnalazione, si erano allontanati a bordo di una «Fiat 1500». Gli agenti sono scattati in gara con il tempo e hanno compiuto una rapida perlustrazione nella zona avendo l'accortezza di spingersi verso la parte periferica prossima a Rozzol.

Hanno avuto buon fiuto: in via D'Angeli hanno individuato la «Fiat 1500» targata AO 15577 che corrispondeva alla descrizione avuta. A bordo c'erano effettivamente due persone. Ogni dubbio residuo cadeva quando sotto il sedile della vettura veniva rinvenuta l'autoradio sottratta alla «Fiat 600» TS 103262 di proprietà di Sergio Amodeo, di 26 anni, abitante in via Cappello 11. L'auto era stata lasciata in sosta in via Rossetti. Il Samitz che era alla guida della «1500» veniva inoltre trovato in possesso del bollo di circolazione relativo alla «Fiat 850» TS 90849. L'uomo confessava di aver tentato di rubare quella macchina ma poi si era accontentato del bollo. A carico dei due sono stati acertati diversi altri furti perpetrati su automobili in sosta. Tra l'altro sono stati recuperati un impermeabile da uomo color grigio, una borsa portatti in similpelle nera, una borsa in tela celeste, una tuta sportiva, un paio di scarpette da ginnastica, un asciugamano, una lampada portatile. Le indagini proseguono per accertare anche la provenienza della macchina su cui viaggiavano.

Biglietteria Traghetti Canguro
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cristina — Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.43. La luna nasce alle 16.27 e cala alle 0.56.

Ieri: temperatura massima 32, minima 22,7; pressione mb. 1018, stazionaria; umidità 36 per cento; vento kmh 14 da E.S.E.; temperatura del mare 24,8.

Maree — OGGI: alta alle 8.05 con cm. 3 e alle 18.30 con cm. 35 sopra il l.m.; bassa alle 11.25 con cm. 1 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.20 con cm. 46 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

Ferragosto con l'UTAT

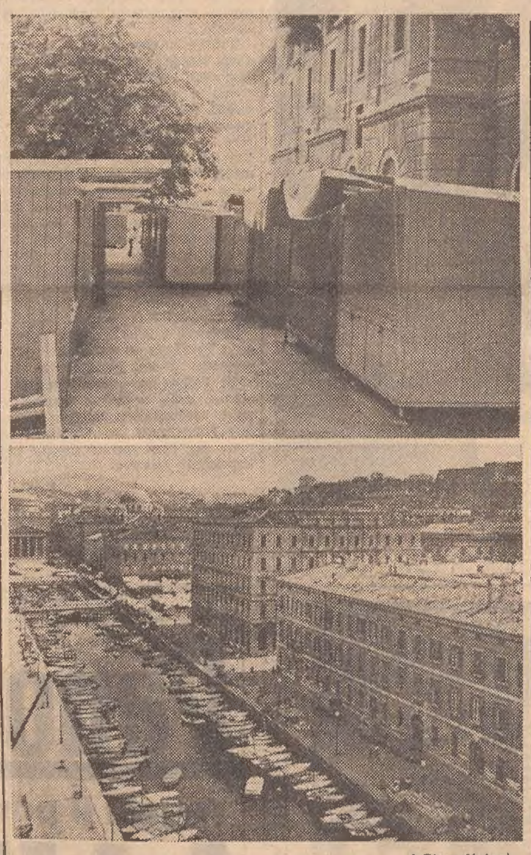
Rumenia - Bulgaria	3-15/8	L. 128.000
Circuito Jugoslavia	6-15/8	L. 92.000
Praga - Vienna	8-14/8	L. 68.000
Praga - Vienna-Budapest	8-17/8	L. 98.000
Vienna	10-14/8	L. 48.500
Budapest	10-15/8	L. 52.000
Monaco - Salisburgo	10-15/8	L. 49.500
Budapest	12-17/8	L. 52.000
Graz - Vienna	13-17/8	L. 48.500
Plitvice	14-17/8	L. 30.000
Graz - Vienna	15-19/8	L. 48.500
Gran Campanaro	15-17/8	L. 21.800
Dolomiti	15-17/8	L. 19.000
Budapest	15-20/8	L. 52.000
Praga - Vienna-Budapest	15-24/8	L. 98.000

Iscrizioni: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

COME IL COMUNE RISOLVEREBBE IL PROBLEMA

Spola di bancarelle tra il Silos e il Canale

Viene in sostanza mantenuto fermo il mercatino in piazza Libertà, con gruppi a turno in Ponterosso



(«Giornalfoto»)

Due immagini del problema: le bancarelle tenute chiuse per protesta al Silos e la riva del Canale sulla via Bellini, sinora tradizionalmente concessa solo per la vendita estiva delle angurie e sulla quale puntano le richieste degli ambulanti

La Giunta municipale ha affrontato ieri sera — come preannunciato — il problema delle bancarelle trasferite dal Ponterosso a piazza Libertà, i cui titolari sono da qualche tempo in agitazione (hanno anche inscenato una serie di manifestazioni di protesta davanti il Municipio) lamentando l'infelicità della nuova sistemazione e la scarsità di guadagni: in sostanza, essi affermano, la zona del Silos, a fianco del quale sono stati allineati i nuovi «box», è scarsamente frequentata dalla clientela turistica jugoslava, e che per consolidata tradizione ormai continua a fare i propri acquisti in Ponterosso. Ed ecco le decisioni di massima adottate ieri sera dalla Giunta e che verranno ufficialmente comunicate ai rappresentanti degli ambulanti in agitazione.

Innanzi tutto è stata ribadita l'impossibilità — per le stesse ragioni che avevano consigliato il trasferimento di parte delle bancarelle in piazza Libertà e la creazione del nuovo «mercatino» — di riportare tutti quanti gli interessati (sono 56) di nuovo nella zona del Canale. L'impegno della Giunta è invece di avviare uno studio per la ricerca di altre soluzioni, le quali potrebbero entrare in vigore, però, non prima della fine d'anno. Al 31 dicembre, infatti, scadono le concessioni dei 76 posteggi fissi in piazza Ponterosso e non è escluso che in tale coincidenza venga riconsiderato tutto il problema, ad esempio ricorrendo al sistema dei turni per tutti gli ambulanti della zona. Nel frattempo — nell'attesa che il problema sia risolto nella sua globalità — il Comune concederà nelle giornate di afflusso particolarmente intenso di turisti jugoslavi, per esempio nel periodo tra la fine di ottobre e i primi di novembre, dei posteggi speciali in Ponterosso, che potranno essere sfruttati in via straordinaria e in deroga alle decisioni iniziali, dagli ambulanti del Silos.

Inoltre il Comune si impegna a reperire una nuova area, in piazza Ponterosso, per la sistemazione di altri posteggi, e precisamente nel tratto fra la via Bellini e la via Genova: qui un gruppo, dai 10 ai 15 ambulanti, potrà allestire a turno le proprie bancarelle, fermo rimanendo però il loro posteggio «ufficiale» in piazza Libertà.

Una soluzione, evidentemente, del tutto contingente e provvisoria, anche questa in attesa di una regolamentazione definitiva della complessa questione. Si tratterà probabilmente, alla fine dell'anno, di rivedere i criteri fin qui seguiti nell'attribuzione dei posteggi agli ambulanti, e ciò in linea generale, valida per tutte le zone cittadine e non solo per quelle attualmente discusse. Secondo gli amministratori civici non è ammissibile, per una ragione obiettiva di equità, che possano perdurare — l'una contemporaneamente all'altra — una situazione instabile ma favorevole per alcuni ed una stabilmente sfavorevole per altri.

Nuovamente sospese le trattative per l'Arsenale - San Marco

Come annunciato, sono riprese ieri all'Intersind le trattative per l'Arsenale - San Marco, al fine di concordare le modalità del passaggio del cantiere San Marco all'Arsenale Triestino, e di raggiungere una sanatoria per i miglioramenti retributivi ai CRDA per l'anno in corso.

Un accordo stava già per profilarsi, dopo un'intera giornata di colloqui, quando le trattative sono state sospese sul problema riguardante l'aumento della percentuale per il periodo «attesa di lavoro». Dall'attuale 5 per cento le organizzazioni sindacali chiedevano si passasse al 23,5 per cento; la Fincantieri — rappresentata dal dott. Bazuro — offriva il 20 per cento: su quello scarto minimo, purtroppo, non si è riusciti a trovare un punto d'incontro, per cui le trattative sono state interrotte e rinviate a data da destinarsi. A quanto si è potuto apprendere, comunque, il dott. Bazuro si incontrerà oggi a Roma con il presidente della Fincantieri, Guani: i risultati di questo colloquio saranno fatti conoscere ai sindacati, per le decisioni future.

In apertura di incontro era stato consegnato alle organizzazioni sindacali un prospetto riguardante la «retribuzione (paga base e percentuale utile incentivi), media oraria del personale in forza al cantiere San Marco e parziale allineamento della retribuzione stessa con quella dell'Arsenale triestino», in quanto la vertenza riguarda appunto la differenza di guadagno (in difetto) che 603 lavoratori del San Marco verrebbero a percepire passando all'Arsenale. Le richieste riguardavano la tutela dell'ipotetico guadagno del lavoratore, da liquidarsi con una cifra «una tantum» oraria come sanatoria della differenza di salario.

STATO CIVILE

23 luglio

MORTI: Daneu ved. Svagel Giuseppina a. 95; Vallon in Bertuzzi Margherita a. 49; Petrucci in Croce Maria a. 49; Flego Giovanni a. 67; Campagnolo in Calgaro Roma a. 48; Lisi Pasquale a. 57; Miletich Carlo a. 45; Bertoja Vittorio a. 54; Pellegrini Primo a. 71; Kozelj Iolanda Luigia a. 61.

NATI: 7.

DAL BRASILE CON LA COMPAGNIA PAULISTA

Due navi sono in arrivo e portano 140 mila sacchi

Il caffè destinato al deposito del nostro porto sarà forse escluso dalle misure discriminanti

Secondo quanto ci riferisce l'agente per Trieste del Lloyd Brasileiro e della Compagnia Paulista, le società che effettuano in esclusiva i trasporti dal Brasile per Trieste per conto dell'Istituto Brasiliano del Caffè, i prossimi arrivi avverranno come segue: motonave «Corina», il 4-5 agosto, con 20 mila sacchi da 60 kg./sacco; «Julio Regis» il 10 agosto con 120.000 sacchi.

Queste due navi sono partite dagli scali brasiliani prima del 15 luglio scorso, data d'inizio delle misure antidiscriminatorie dettate dal nostro ministero per il commercio estero. Pertanto, a detta degli operatori, i 140 mila sacchi non dovrebbero trovare ostacolo alcuno per il loro sbarco nel Porto Franco Nuovo. Esiste viceversa una certa perplessità per quanto riguarda la terza nave, la «Romeo Braga», che dovrebbe giungere a Trieste il 25 agosto con 100 mila sacchi. La nave dovrebbe essere in fase operativa in Brasile e pertanto la partenza o è già avvenuta o dovrebbe avvenire comunque dopo la fatidica data del 15 luglio. Sarà concessa la libera pratica alla terza unità caffeicola brasiliana? Se l'IBC ha dato disposizioni alla nave di caricare per Trieste ed ha anche fissato la data del presumibile arrivo nel nostro porto è logico pensare che l'IBC avrà trovato qualche modus vivendi con le nostre autorità. Speriamo che gli agenti generali per l'Italia delle due compagnie di navigazione brasiliane, con sede a Genova, stanno attivamente operando in sede politica e ministeriale, per superare la «impasse» concernente il caffè destinato all'Italia attraverso il deposito triestino.

Sempre in merito al caffè IBC vogliamo rettificare un errore in cui siamo incorsi martedì scorso allorquando segnalammo che la motonave «Zeta», espletante la linea Adriatico-Golfo del Messico, appoggiata alla Mediterranea, prese a bordo una partita di caffè dello Istituto Brasiliano. In realtà si tratta di caffè della qualità Robusta di provenienza non brasiliana.

Assemblea dei dottori in scienze agrarie

RIELETTO PRESIDENTE IL DOTT. MORANDINI

Nei giorni scorsi è stata tenuta la settima assemblea dell'Associazione dottori in scienze agrarie e in scienze forestali della provincia di Trieste.

Il presidente, dopo aver commemorato i colleghi scomparsi, dott. Carlo Nobile e dott. Leo Brunner, dei quali ha ricordato il prezioso apporto all'agricoltura regionale, ha riferito sull'attività svolta e ha letto il rendiconto per l'esercizio 1968, che è stato approvato. Sulla relazione e sui più importanti problemi dell'agricoltura provinciale e nazionale — colture protette, piano Mansholt, progetto 80 — si è svolta un'ampia discussione.

L'assemblea ha provveduto quindi a eleggere le cariche sociali. A membri del comitato direttivo sono stati chiamati: dott. Paolo Amadeo Morandini, dott. Mario Ambrosi, dott. enot. Franco Briganti, prof. Ottone Ferro, dott. Aurelia Gruber Benco, dott. Demetrio Masaraki e dott. Emo Perco. A membri del collegio sindacale: dott. Duilio Cosma, prof. Luigi Umberto de Nardo e dott. Mario Monai. A probiviri: dott. Vincenzo Bellarosa e dott. Giovanni Basa. A presidente dell'Associazione è stato confermato il dott. Paolo Amadeo Morandini.

Nuovo investimento in via Fabio Severo

Un altro investimento in via Fabio Severo a breve distanza dal punto in cui, recentemente, un meccanico fu ferito mortalmente. Questa volta, per fortuna, le conseguenze non sono molto gravi. Vittima Amelia Cociancich ved. Crasso, di 76 anni, abitante in via Baiardi 86. Ieri mattina, poco dopo le 11, la donna stava attraversando la via all'altezza dello stabile n. 115, dove non esiste tracciato pedonale, quando è stata travolta dalla Lambretta TS 32468 guidata in direzione dell'Università dallo studente Lucio Mucchini, di 25 anni, abitante in via Catraro 2.

Nella caduta la donna ha battuto il viso a terra riportando un trauma cranico facciale e contusioni multiple al volto, nonché escoriazioni alle mani e alle gambe. E' stata soccorsa dalla CRI e accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Si riunisce domani il gruppo regionale D.C.

Si riunirà domani all'Hotel Natisone di San Pietro al Natisone il gruppo consiliare regionale della D.C.

La relazione politica annuale sarà tenuta dal capogruppo Del Gobbo che farà un esame di tutta l'attività dell'Amministrazione regionale in questa prima parte di legislatura. Saranno presenti il segretario regionale Giuseppe Tonutti, il Presidente della Giunta regionale Alfredo Berzanti ed il Presidente del Consiglio regionale Michelangelo Ribezzi.

Alla relazione del presidente del gruppo seguirà un ampio dibattito che terrà impegnati i consiglieri regionali democristiani per l'intera giornata.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel 36506
(Aut. 16610/67)

Reg. 4514 Minson 72148 - 12.9.51 F. 064

in vacanza

il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI
fa bene a grandi e piccini

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, Pelos giorn. 7
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21
LAGGIO ore 7 prenotazioni
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

TRA GIORNI I PAGAMENTI

In arrivo con l'aumento le nuove pensioni INPS

Tra pochi giorni cominceranno le complesse operazioni per il pagamento degli aumenti apportati dalla legge dell'aprile 1969 alle pensioni della Previdenza Sociale aventi decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1969. Secondo il programma che in linea di massima aveva già comunicato l'INPS, il provvedimento interessa circa otto milioni di persone.

Il lavoro di liquidazione — è detto in un comunicato dell'INPS — è già stato condotto a termine. Assunti gli accordi con gli uffici pagatori — e in particolare con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che dovrà dare le necessarie istruzioni ad oltre diecimila uffici postali — sono stati fissati come segue i giorni in cui verranno effettuati i pagamenti:

Il 1.o agosto saranno pagati ai superstiti dei pensionati e degli assicurati deceduti gli arretrati a conguaglio per il periodo gennaio-luglio, nonché la rata di pensione relativa ai mesi di agosto e settembre nella nuova misura.

Il 6 agosto saranno effettuati analoghi pagamenti (arretrati e rata della nuova misura) a tutti i pensionati per invalidità, nonché ai pensionati per vecchiaia delle categorie degli artigiani e dei commercianti.

Il 19 agosto, infine, saranno corrisposti a tutti gli altri pensionati per vecchiaia gli arretrati relativi al periodo gennaio-agosto. La pensione nella nuova misura verrà corrisposta con la rata dei mesi di settembre e ottobre.

Riunita la segreteria regionale del PSI

Si è riunita a Udine la segreteria regionale del PSI, presieduta dal dott. Giacometti; erano presenti il dott. Nardini, Pittoni, Vazzoler e Dellago per le Federazioni di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia. E' stata esaminata la situazione politica ed organizzativa a livello regionale ed è stata rilevata «la sostanziale compattezza ed unità delle strutture del partito nel Friuli - Venezia Giulia».

E' stato constatato «con soddisfazione — è detto nel comunicato — che la larga maggioranza degli iscritti ha confermato la propria appartenenza al PSI, condannando la scissione quale operazione di vertice tesa a spostare a destra l'asse politico del Paese contro i permanenti ed irrinunciabili interessi dei lavoratori». La segreteria, in riferimento alla situazione politica regionale, ha infine riconfermata la linea di condotta espressa nel documento approvato dal Comitato regionale nella sua ultima riunione.

Corsi di programmatore per figli di caduti e invalidi

La Soc. «General Electric Information Systems Italia» con sede in Caluso (Torino) in collaborazione con l'ONIG effettuerà un corso di addestramento professionale per «operatore-programmatore elettronico» che sarà riservato a trenta unità scelte fra i figli e orfani d'invalidi ex militari e civili di guerra e per servizio nonché a orfani di caduti per servizio.

Gli interessati dovranno presentarsi presso l'Ufficio collocamento dell'ONIG in Trieste via XXIV Maggio n. 4.

IL CALDO CHE FA

IERI

massima 32
minima 22,2

Ieri, con 32 gradi all'ombra, è stato registrato un nuovo record; la temperatura si mantiene eccezionalmente elevata ormai da sei giorni e l'ondata del caldo non accenna a diradare: la umidità è scesa al 36 per cento, la pressione è stazionaria; fortunatamente, ieri alitava una lieve brezza refrigerante. Ed ecco la sequenza delle «punte» massime registrate negli ultimi giorni: venerdì 29,7, sabato 30,4, domenica 31,9, lunedì 31,3, martedì 29,2 e ieri 32 netti.

INDETTO IL REFERENDUM DALL'UNIONE COMMERCIANTI

Si ripropone per le latterie la chiusura alla domenica

Aperte o chiuse le latterie la domenica? Ne è sorto quasi un «casus belli», con opinioni discordanti, che la rubrica «Segnalazioni» ha riportato perché il problema non interessa soltanto i titolari o gestori di latteria, ma investe la stragrande maggioranza della popolazione.

L'Unione commercianti si è resa promotrice di un referendum, le cui schede sono state ieri inviate, in numero di circa trecento, a tutte le latterie senza licenza di Pubblica sicurezza. Con un formulario estremamente semplice e pienamente accessibile, si vuol rilevare con esattezza l'interesse che il singolo ha per il problema.

L'argomento è importante perché, appunto, interessa soprattutto la gran massa dei consumatori. Delegazioni, addirittura, sono state ricevute al Comune e alla Regione: il primo si è espresso già in senso negativo alla chiusura domenicale delle latterie, dopo aver sentito il parere dell'ufficiale sanitario; dalla seconda si attende tuttora risposta: e nel frattempo l'Unione commercianti, per rendere più chiari alle autorità i termini del problema, e in particolare l'interesse che la categoria riveste, ha ritenuto necessario indire questo referendum per chiarire infatti le idee.

Del resto, l'Unione aveva chiaramente espresso il proprio punto di vista, ribadito ora dal direttore Geppi, quando ricorda che lo scorso anno, in seno al gruppo esercenti latterie dell'Associazione commercianti al dettaglio, si sviluppava un'accesa polemica tra favorevoli e contrari alla chiusura domenicale delle latterie. Interveniva allora l'Unione commercianti per impostare la trattazione del problema con i pubblici poteri competenti, allo scopo di accertarne gli orientamenti. Si è già detto quale sia il pensiero dell'Amministrazione comunale, un parere dettato dall'affermazione che «le rivendite in argomento non sono adeguatamente attrezzate per la conservazione ottimale del latte nella quantità relativa a due giorni di distribuzione».

Ecco, allora, che nei confronti dell'assessorato regionale all'industria e commercio, competente a decidere in materia di orari, si avanzano le seguenti due proposte alternative: riunire tutte le parti interessate al problema, in primo luogo il Comune, o presso la Camera di commercio oppure presso l'assessorato, ai fini di una chiarificazione delle rispettive posizioni; effettuare un esperimento di chiusura domenicale delle latterie per un periodo di tre mesi, possibilmente in febbraio-marzo-aprile, per accertare, alla luce dell'esperienza, gli aspetti del provvedimento, sia positivi che negativi.

Da allora sono ormai trascorsi sette mesi dall'inoltro all'assessorato regionale dell'industria e commercio di queste proposte: e se tutto questo tempo l'assessorato lo ha speso per svolgere un'indagine, è d'altro canto anche vero che l'Unione commercianti è tuttora in attesa di conoscere quali siano stati i risultati di tale indagine.

Ecco, dunque, che l'Unione ha voluto ora varare il referendum fra le latterie, articolato in domande molto precise, al fine di accertare, senza possibilità di equivoci, quale sia la volontà della maggioranza delle aziende appartenenti alla categoria, e di che entità sia tale maggioranza, tenendo però presenti le esigenze della popolazione.

Un giovane cane lupo, evidentemente sperduto, è approdato ieri mattina in via Romagna; gli inquilini dello stabile n. 44/3 hanno offerto alla bestiola del cibo e così non si allontana più da quello spiazzo-giardino. E' qui che il proprietario potrà ritrovarlo.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 ingrassatore, prec. 107. Turno «generale», contratto a compartecipazione: 3 marinai.



INTERNATIONAL CASINO
UMAGO

Sabato 26 luglio ore 22:
MILVA
ed il suo complesso.
Giovedì 7 agosto ore 22:
PATTY PRAVO
ed il suo complesso.
Sabato 16 agosto ore 22:
CLAUDIO VILLA
Prenotazioni: Adriatic Hotel Umago
Telef. 72.209 - 72.110

A 50 KM. DA TRIESTE

A COLLOQUIO CON UN PRESIDENTE DI COMMISSIONE

L'esame non può essere conversazione da salotto

Il prof. Flores D'Arcais auspica che la scuola riesca ad allargare l'esperienza culturale degli studenti

Gli esami di maturità ormai sono agli sgoccioli: alcuni risultati sono già noti, altri lo saranno tra pochi giorni. Lo esperimento, che tanto aveva fatto parlare, volge al termine. Abbiamo assistito a numerosi colloqui in tutte le scuole cittadine, abbiamo potuto sentire varie voci, tra cui quella autorevole del Provveditore Angioletti. Ieri abbiamo chiesto, a esami conclusi, l'opinione di un presidente di commissione, il prof. Giuseppe Flores D'Arcais. Docente di pedagogia alla Università di Padova e direttore del Centro didattico nazionale per i licei, il professore ha presieduto la prima commissione presso il Liceo classico «Dante».

Il prof. Flores ha cordialmente accettato l'invito di parlare in generale e secondo il suo punto di vista, di questi esami, attorno ai quali ci sono opinioni tanto discordanti. La chiacchierata si è svolta piacevolmente, in un bar presso l'Istituto, poco prima di una riunione con tutti i membri della commissione: gli scrutini sono imminenti.



(«Giornalfoto»)
Il prof. Flores D'Arcais

Il professore ha iniziato dicendo che dopo alcuni anni di assenza da commissione per gli esami di maturità, ha voluto tornare quest'anno per poter valutare l'esperimento, nato attraverso la nuova legge, non solamente per una verifica della preparazione dei candidati, ma anche per rendersi conto direttamente delle difficoltà e dei problemi che questi esami hanno suscitato.

«C'erano parecchie perplessità — ha continuato il prof. Flores D'Arcais — e c'è da augurarsi che le relazioni che le commissioni invieranno al Ministero, possano rispecchiare fedelmente i problemi e le difficoltà incontrati, in modo da mettere in luce sia i vantaggi e gli aspetti positivi del nuovo metodo, sia gli svantaggi e gli aspetti negativi».

In quanto alla sua esperienza diretta presso il «Dante», il professore ha dichiarato che «gli esami hanno confermato quello che già dai primi giorni degli iscritti era emerso, cioè l'ambiente sereno e la piena disponibilità dei membri della commissione. Sotto questo aspetto si può veramente dire che l'atmosfera era favorevole. Sono state altresì confermate le perplessità circa la effettiva possibilità del colloquio sia in ordine all'intrinseca difficoltà di collegare discipline che non possono prescindere anche da aspetti tecnici più precisi, sia perché il colloquio richiede da parte del candidato ampiezza di letture ed esercizio che almeno in questo primo anno si sono manifestati soltanto in alcuni casi».

Il prof. Flores ha così continuato: «D'altra parte il colloquio comporta il pericolo di un discorso di un po' di tutto e ciò, se può essere utile come avviamento all'esame, non può far dimenticare le caratteristiche della cultura del nostro tempo che non può mai cadere nel generico e nell'approssimativo, ma comporta precisione, coerenza, oltre che ampiezza di informazione».

In quanto al tasto tanto dibattuto del nozionismo, il presidente della commissione ha voluto precisare che «se è vero che il colloquio non può essere pura e semplice rassegna di dati o elenco di fatti, è anche vero che non solo il latino e il greco, ma la storia e la filosofia, la matematica e lo stesso italiano non possono prescindere da precisi e testuali riferimenti. E' evidente che non si può parlare del decadentismo di Pascoli se non si portano citazioni precise, così come sarebbe fuori luogo parlare dell'origine della tragedia greca secondo il Nietzsche, senza richiamarsi al preciso contesto culturale entro il quale il Nietzsche ha sviluppato la sua teoria».

Per concludere, il professor Flores ha dichiarato: «Indipendentemente da quello che potrà essere l'esito degli esami, la cui valutazione in ogni caso non deve basarsi soltanto sul numero dei promossi, ho avuto la conferma che in genere, cioè a dire con le doverose eccezioni tanto più apprezzabili, in genere i giovani leggono poco e in modo disorganico. Ciò naturalmente pregiudica anche l'effettiva possibilità di un autentico dialogo. E' da auspicare — ha concluso il presidente della commissione prof. Flores — che la scuola possa trovare gli strumenti adeguati per allargare l'esperienza culturale dei giovani anche oltre i confini delineati dal programma, concorrendo effettivamente a quella preparazione di fondo senza la quale il colloquio d'esame rischierebbe di diventare conversazione da salotto piuttosto che dimostrazione di autentica capacità critica e testimonianza del possesso di vere abitudini scientifiche».

Parziali all'«Oberdan»: 45 maturi su 51 candidati

Ecco i risultati della seconda commissione degli esami di maturità scientifica operante presso il Liceo «Oberdan». Cinquantuno i candidati presenti alle prove, dei quali due privatisti: quarantacinque sono stati dichiarati maturi (uno privatista) e sei respinti. Anche in questi risultati parziali la media dei promossi è piuttosto alta. Tra qualche giorno saranno resi noti i risultati degli altri allievi dell'istituto.

Pubblichiamo oggi l'elenco, in ordine alfabetico, dei giovani che hanno superato lo esame di maturità presso la seconda commissione all'«Oberdan»:

Ezio Alberti, Emilio Antonini, Mauro Assalini.
Franco Capuzzo, Patrizia Cester, Carlo Coslovich, Giovanni Cozzarini.
Claudio Debertolis, Umberto De Vonderweid, Antonio Dusi.
Dino Faraguna, Renzo Ferluga, Flavio Ferri, Serena Fonda, Roberto Franchi.
Roberto Gabrielli, Piergiorgio Galgaro.
Livio Lanceri, Marino Lanza, Livio Laurenti, Werner Lin.
Sergio Magnani, Mariella Marchi, Fabio Merlo, Marina Merson, Lionello Morpurgo.
Giorgio Nider, Bruno Norbedo.
Sergio Persoglia, Gianna Polacco.
Flavia Ranut, Paola Rizzi.
Luisella Salvi, Roberto Sancin, Mario Scarpa, Fabio Stok.
Mario Troiani.
Roberto Vatta, Giuliana Velicogna, Mario Vianelli, Anna Vidmar.
Dario Zannier, Giovanna Zolli, Livia Zonta, Giuliano Zorzut.

Neppure i marciapiedi assicurano dagli investimenti. Lo ha sperimentato la signora Caterina Ratti Ambrosio, che è stata urtata da una utilitaria (TS 109590), in via Venezian. La macchina era guidata dalla signora Omera Lazzari Scattorin, abitante in Scala Bonghi 83, che stava scendendo lungo la via. La passante ha riportato la distorsione di un dito ed escoriazioni multiple alle gambe e ad una spalla.

CARA LUNA...



(«Giornalfoto»)

I bambini ci guardano e guardano la Luna. Capiscono che è accaduto qualcosa di nuovo, di diverso, ma non sanno di aver vissuto, da piccolissimi, una grande svolta della storia dell'uomo. Fino a ieri si trattava di una lampada del cielo, magari animata e furbescamente sorridente, alla Walt Disney, ma adesso? Adesso è diventata un personaggio a portata di mano, come un continente lontano, ma niente di più. E cresceranno in familiarità con lei, senza soggezioni di misteri e distanze, e senza sospirose strumentalizzazioni romantiche. La Luna? Sì, sta là, e al primo quarto, ma oggi ci sono le nubi. Come la cima di una montagna se nevica, o i tetti di una città se c'è la nebbia. Insomma: cara Luna...

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Tariffe attrezzature e traffici i tre problemi del nostro porto

Un quadro esauriente in una nota della direzione dell'Ente autonomo

Con riferimento alla segnalazione «Il porto di Trieste e il suo futuro», pubblicata l'8 luglio, l'ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'Ente del Porto, ci fornisce cortesemente le seguenti considerazioni, che puntualizzano l'attuale situazione portuale per quanto riguarda tre problemi d'attualità: tariffe, attrezzature e traffici:

1) **Tariffe.** Com'è noto, in conseguenza dei miglioramenti salariali concessi in sede ministeriale ai lavoratori portuali, sono aumentate dal 1.o luglio le tariffe dei servizi in tutti i porti nazionali. Tali aumenti sono dell'ordine del 15 per cento a Venezia, e del 13 per cento in media negli altri porti italiani.

L'Ente autonomo del Porto di Trieste, in considerazione della particolare natura dei traffici triestini e tenendo presente le gravi ripercussioni di un trasferimento integrale agli utenti dei nuovi costi del lavoro portuale, aumentati di circa il 18 per cento, si è orientato verso un aumento limitato al 5 per cento per i servizi e al 10 per cento per gli affitti dei magazzini concessi ai privati, richiedendo per i restanti maggiori oneri un'integrazione allo Stato e agli Enti tenuti a contribuire all'esistenza della azienda portuale.

L'Ente Porto, con la stessa decorrenza, ha concesso una riduzione del 10 per cento sui tassi di manipolazione delle merci palettizzate per cui, anche con l'aumento del 5 per cento, le merci confezionate in unità di carico vengono a fruire di una certa riduzione sulla tariffa dei servizi.

2) **Attrezzature.** Da tempo, l'Ente autonomo del Porto ha iniziato una politica di sviluppo della meccanizzazione delle operazioni portuali ed è riuscito, contrastando molte diffidenze, ad avviare un programma di rinnovo delle attrezzature che comprende una serie di realizzazioni intese a portare il porto ad un livello tecnologico più avanzato possibile. Infatti è solo con un rapido miglioramento del grado di produttività del complesso portuale che si possono ridurre le spese e assorbire i maggiori costi.

Occorre però mettere in rilievo le difficoltà derivanti all'Ente dalla particolare lentezza della realizzazione di nuove opere, nell'acquisizione di nuove attrezzature e nell'ammodernamento degli impianti portuali che vengono attuati con finanziamento dello Stato. La legge 1115 del 20 dicembre 1966 autorizzava la spesa di 2500 milioni per il porto di Trieste, a carico dei fondi stanziati per i porti nazionali con la legge del 27-10-1965 (Piano Azzurro - primo stralcio 75 miliardi). Malgrado ogni sollecito, a tutt'oggi il Ministero dei Lavori pubblici non ha ancora effettuato nessun acquisto e nessuna opera è stata iniziata. Le procedure estremamente complesse hanno reso inoperanti per oltre due anni i finanziamenti stessi sui quali si faceva assegnamento per rinnovare ed ampliare il parco dei mezzi meccanici della dotazione portuale.

L'Ente è stato, quindi, costretto ad effettuare, con i limitati mezzi del suo bilancio, alcuni acquisti di mezzi sostitutivi (carrelli sollevatori a forcale e palette per il maneggio delle merci), non potendo attendere oltre senza il rischio di perdere dei traffici per i quali erano stati assunti precisi impegni.

Per superare tali ostacoli, l'Ente del Porto ha chiesto di avvalersi della possibilità di spendere, sotto propria responsabilità, le somme stanziate dallo Stato e tutt'ora congelate, ma tale autorizzazione non è stata concessa dal Ministero dei Lavori pubblici.

Per quanto riguarda il Molo VII, bisogna tener presente che la Regione ha già stanziato la somma di lire 1600 milioni per la realizzazione dei raccordi stradale e ferroviario, dei quali è stato già approvato l'appalto concorso. Però anche in questa vicenda il Ministero dei LL. PP. ha voluto inserirsi provocando un ulteriore rallentamento dell'avvio dei lavori.

Nuovi impianti, tecnicamente avanzati e di gestione economicamente vantaggiosa, potrebbero — se realizzati prima dei porti concorrenti — richiamare su Trieste nuove correnti di traffico e costituire il punto di rilancio della nostra economia portuale.

L'Ente autonomo del Porto vive con un finanziamento dello Stato, integrato da quello della Regione e di altri enti locali. Per quanto riguarda questi ultimi, va tenuto presente che, nonostante le sollecitazioni rivolte, si è riusciti finora ad ottenere solo risposte dilatorie o erogazioni irrilevanti.

3) **Traffici.** Per quanto riguarda il traffico, il movimento marittimo complessivo del porto di Trieste ha segnato nel 1968 un totale di 21.054.810 tonnellate di merci sbarcate e imbarcate, facendo raggiungere al nostro scalo il secondo posto nella graduatoria dei porti nazionali. Ma se l'importanza di un porto viene normalmente desunta dal traffico preso nella sua globalità, è altrettanto vero che per un porto dalla lunga tradizione nei traffici commerciali come Trieste, è necessario l'esame dei dati secondo la composizione merceologica che forma l'insieme del movimento portuale.

Qui purtroppo appare con chiara evidenza il danno arrecato dal blocco del Canale di Suez al nostro porto, particolarmente colpito per avere perduto il naturale vantaggio della minore distanza dai Paesi oltre Suez, perché più lontano di altri porti importanti da Gibilterra, ciò ha indotto i clienti del nostro retroterra a ricercare nuove soluzioni d'instradamento dei loro traffici.

Infatti, prendendo in esame il settore delle merci varie in colli, che costituiscono la parte più ricca e remunerativa del traffico portuale, si osserva che mentre nel primo semestre del 1967 il volume di tali merci era in rilevante aumento (più 41 per cento) rispetto al primo semestre 1966 (e precisamente tonnellate 972.169 contro 687.226), continuando quel processo evolutivo che in quest'ultimo decennio aveva fatto affluire sulle nostre banchine sempre maggiori quantitativi di merci in colli, il secondo semestre del 1967 ha interrotto bruscamente tale ascesa, facendo registrare nei confronti dell'analogo periodo del 1966 una perdita del 3 per cento, accentuatasi considerevolmente nel corso del '68.

I danni derivanti dalla chiusura del Canale sono pesanti e numerosi. Basta pensare all'allungamento delle rotte per l'Asia, l'Africa Orientale e l'Australia. Su tali direttrici si sono sempre svolti traffici di grande importanza per il nostro porto, fra cui, per esempio, i rifornimenti dei minerali di ferro indiani per la Cecoslovacchia che facevano capo a Trieste con un quantitativo medio annuo di circa 300.000 tonnellate, e che sono stati deviati, e non solo per ragioni economiche, sui porti polacchi.

Concludendo: è chiaro che la funzione emporiale di Trieste si imporrà se potrà mantenere e sviluppare la sua funzione adeguandosi ai nuovi indirizzi della tecnologia dei trasporti, assicurandosi così quella funzione di porta al mare dell'Europa centrale che le compete, e sopperendo alla sua posizione marginale con l'adeguamento degli impianti e con la velocità dei servizi. Ma è necessario poter portare a compimento nel più breve tempo possibile le opere programmate: se ogni atto amministrativo per un'opera supera i tempi stessi della realizzazione, il futuro del porto sarà compromesso.

E' da augurarsi che i continui sforzi dell'azienda portuale riescano ad accelerare i tempi tecnici ed amministrativi, in modo da poter bruciare le tappe e portare a compimento nel più breve tempo possibile, le opere programmate.

La validità della funzione del nostro porto è avvalorata dal fatto che nuove linee marittime vengono istituite per collegare il nostro scalo con i Paesi dell'Africa e dell'Asia, e dalla constatazione che nessun servizio di linea ha abbandonato Trieste, neanche dopo la chiusura del Canale di Suez.

Tuttavia, una notizia confortante viene dalla statistica di fine giugno 1969. Il traffico complessivo del porto è aumentato rispetto al corrispondente primo semestre '68 di 2.490.255 tonnellate, aumento, in gran parte, derivante dal settore degli oli minerali e dalle attività industriali, ma anche il settore commerciale porta un significativo segno d'inversione di tendenza e fa rilevare un movimento complessivo di 1.066.365 tonnellate nel primo semestre 1969 rispetto a 976.722 tonnellate del corrispondente semestre 1968.

Sono sintomi che però non devono far ritenere superata la crisi la quale richiede ben più radicali interventi che agiscano anche oltre l'ambito strettamente portuale sulle infrastrutture stradali e ferroviarie dell'intero hinterland.

SEGNALAZIONI

E' Venere

«In merito alla segnalazione "Astro misterioso sopra Basovizza", pubblicata il 25 giugno, ho ricevuto, dallo Osservatorio astronomico, da me interpellato, la seguente risposta, che vi prego di pubblicare per soddisfare la curiosità e l'interesse anche di altri lettori: "L'astro luminoso che lei vede al mattino intorno alle 4 in direzione Nord-Est è il pianeta Venere". Grazie e cordiali saluti, Vittorio Bat».

Atto di onestà

«Care „Segnalazioni", vi sarei infinitamente grata se vorrete pubblicare questa mia lettera, che oltre ad essere un pubblico ringraziamento al protagonista del fatto che sto per descrivere, vuole anche dimostrare che la fiducia nel prossimo anche oggi non è sempre tradita.

«Alcuni giorni fa mi sono servita di un tassametro guidato dal signor Giulio Leoni e da me fermato in via Coroneo, per farmi condurre a casa. Arrivata nei pressi di piazza Goldoni, sono scesa dall'auto e subito dopo mi accorsi che non ero più in possesso del mio portamonete contenente circa 100 mila lire, e pur essendo quasi certa di averlo lasciato involontariamente nel tassametro, non fui nelle condizioni di dare al vigile, al quale mi rivolsi, nessun indizio valido per trovare il tassametro. Infatti, non conoscevo né il numero di targa né il posteggio dell'autotassametro e tanto meno il tipo di vettura. Ma il tassametrista si presentò spontaneamente a portarmi il portamonete intatto, risollevando il mio animo sconvolto.

«E' giusto quindi, e ciò può avvenire solo tramite la vostra infinita cortesia, che la cittadinanza conosca questo atto di onestà, che senza dubbio è una qualità di tutta la categoria cui egli appartiene. Grazie, Anna Boico».

Il Viale e i pedoni: risponde il prof. Romano

In merito alla segnalazione «L'uovo di Colombo per il Viale» pubblicata il 4 luglio, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«Il lettore auspica che le contravvenzioni per gli automobilisti in sosta abusiva nella parte centrale del viale XX Settembre vengano elevate, aumentando la quota: il lettore però dimentica che il vigile urbano deve applicare le contravvenzioni secondo le disposizioni del Codice della strada.

«Per quanto riguarda la sistemazione di colonnine in corrispondenza degli sbocchi laterali del Viale, si precisa che tale soluzione non può trovare attuazione in quanto sulle carreggiate laterali sono autorizzati a transitare gli automezzi adibiti al rifornimento delle numerose attività commerciali e degli esercizi pubblici ed inoltre nella parte centrale passa ogni mattina l'autoannaffiatrice per il lavaggio giornaliero della carreggiata.

«Si spera che il nuovo impianto di illuminazione, in corso di sistemazione, con la maggior intensità di luce e con i sostegni delle lampade a candelabro sarà un naturale maggior ostacolo alla sosta degli autoveicoli. La soluzione più completa, e cioè la posa della cordonata lungo tutto il viale, come già eseguito per la prima parte, è allo studio.

«Un maggior controllo da parte dei vigili urbani e la repressione delle soste abusive porterà all'auspicato beneficio dei pedoni che potranno disporre liberamente del viale XX Settembre».

Sempre sullo stesso argomento, in relazione alle segnalazioni pubblicate il 28 giugno e il 2 luglio, l'assessore prof. Romano aggiunge: «Posso assicurare che il problema non è affatto trascurato, per cui la „censura" mossa in questo senso nei confronti dei vigili urbani non mi pare giustificata. Devo invece convenire che l'impegno profuso dai vigili non riesce a conseguire risultati apprezzabili e tangibili: la causa di ciò è probabilmente da ricercarsi nella inadeguatezza della sanzione prevista dalla legge e nella necessità di dissuadere gli utenti indisciplinati in modo più energico, cioè con la rimozione dei veicoli in sosta abusiva. La situazione migliorerà senz'altro quando i vigili urbani potranno disporre (si prevede per la fine dell'anno) di due autogrù, il cui acquisto rientra nel piano di potenziamento e ammodernamento del Corpo».

Ginnastica - Farneto

In merito alla segnalazione «I marciapiedi di via Farneto», pubblicata il 4 luglio, l'assessore comunale ai lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente: «I marciapiedi del tratto terminale della via Ginnastica (erroneamente indicata come via Farneto) sono stati immediatamente riparati. Per quanto concerne invece la posa di una ringhiera sul margine del marciapiede, la richiesta non può essere accolta in quanto detta ringhiera ridurrebbe ulteriormente lo spazio riservato ai pedoni, rendendo impossibile il transito».

FORSE RISOLTO TRA BREVE IL «CASO INTERNAZIONALE»

La macchina prigioniera fra le sbarre di confine



(«Giornalfoto»)
L'automobile ancora ferma fra le sbarre al valico di Monrupino dopo l'avventura del 9 luglio

L'affare internazionale dell'auto abbandonata fra le sbarre di confine al valico di Monrupino forse troverà soluzione in questi giorni. La parola definitiva spetta alla Direzione compartimentale della Dogana dal momento che il Ministero degli Esteri, interpellato sulla vicenda, ha risposto che si tratta di un affare locale che va risolto dagli uffici doganali competenti. L'auto è tuttora ferma nella zona confinaria ed è stata spostata di qualche metro lateralmente per non recare disturbo alla circolazione. Il proprietario della vettura si è intanto rivolto a un avvocato per ottenere il rilascio della macchina. A quanto risulta le autorità jugoslave avrebbero praticamente tolto la vigilanza sulla macchina.

La vicenda, come si ricorderà, ebbe inizio il 9 luglio scorso. Un giovane a bordo di una «Opel Rekord» varcò regolarmente la sbarra di confine italiana. Una volta davanti ai militi jugoslavi il giovane si era accinto ad affrontare le formalità di rito per il passaggio ma il sospetto di un doganiere che voleva esaminare meglio il carico della macchina lo consigliò di fare una precipitosa retromarcia verso il territorio italiano. E il doganiere jugoslavo dietro di corsa: lo strano comportamento equivaleva a una confessione. La macchina era infatti piena di capi di vestiario di contrabbando per un valore di 600 mila lire. Il giovane automobilista nella sua veloce fuga era riuscito a girare completamente la vettura e portarla con il cofano anteriore fin sotto la sbarra di confine. Il doganiere riuscì a raggiungerlo ma con uno strattone il giovane balzò in territorio italiano. Da quel momento è incominciato l'affare internazionale. Furono informate Roma e Belgrado in seguito al conflitto giuridico sorto per il sequestro dell'auto in questione.

Si prevede una soluzione salomonica: la merce finirà in mano jugoslava e la vettura sarà restituita in Italia. Una soluzione definitiva è attesa in questi giorni. Negli ambienti interessati si sostiene che entro la settimana tutto potrebbe venir risolto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Zitmar» (naz.), mn. «Koromsono» (jug.), mc. «Opawa» (ingl.), mn. «Ohyama Maru» (giapp.), mn. «Stadium» (naz.), mn. «Beatrice» (naz.), mn. «Hehaluz» (isr.), mn. «Moncho Reboredo» (spag.), mn. «Canal el Suez» (RAU), mn. «Kanavelic» (jug.), mn. «Savannah» (USA), mn. «Antonio» (naz.), mn. «Jebel el Barouk» (liban.), mn. «Njegos» (jug.), mn. «Capt. Kostantinis» (ell.), mn. «Ilovik» (jug.), mn. «Nicola L.» (nazionale), mn. «Irma» (naz.).

PARTENZE: mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «Zitmar» (naz.), mc. «Ciare» (naz.), mn. «Valeria» (pan.), mn. «Moncho Reboredo» (spag.), mn. «Sergio P.» (naz.), mc. «Lakmos» (liber.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Rasa» (jug.), mn. «Szeged» (ungh.), mn. «Jilin» (cinese), mn. «Karim» (liban.), mn. «Bralinda» (norv.), mn. «Ronald» (pan.).

COME NELLA «PROBLEMATICA» DI CERTI FILM

Quando l'amore non è una cosa meravigliosa

Quando gli agenti hanno sentito parlare di lite per motivi di gelosia e sono stati invitati ad intervenire da una giovane signora (22 anni), sconvolta, hanno creduto di trovarsi di fronte ad una di quelle vicende antiche come il mondo e simboleggiate dall'eterno triangolo: lui, lei e l'altra. Ma nello sbrogliare l'intrico sentimentale hanno scoperto una di quelle tristi realtà che il cinema d'oggi e certa letteratura hanno diffuso ai quattro venti. Patroni Griffi o Pasolini non avrebbero saputo inventare di meglio. Della storia si può narrare lo svolgimento nelle sue grosse linee ma la delicatezza dell'argomento consiglia di mantenere l'anonimo sulle persone coinvolte.

E' accaduto, quindi, che l'altra sera in casa dei coniugi X ci fosse anche lei, la giovane (21 anni) legata sentimentalmente al marito (27 anni). Già la sua presenza in casa denuncia l'ambiguità della situazione. Ad un certo momento il marito se ne esce con un invito che in un primo momento può anche sembrare assurdo: perché mandare via la giovane ad ora così tarda, già che è qui resti a dormire da noi. Logica la reazione violenta della moglie che allestisce subito una adeguata scena di gelosia. Il litigio è violento, le parole feriscono come lame di coltello. Poi la fuga. La giovane moglie lascia l'appartamento e lo rinchiude alle spalle. Il marito e l'altra donna restano prigionieri. La moglie si precipita ad avvertire la polizia Quando gli agenti arrivano trovano l'appartamento aperto: l'uomo è riuscito a forzarlo e a fuggire con la donna. Breve battuta nei dintorni e a piccola distanza, non più di duecento metri dalla casa viene rintracciata la giovane ventunenne. Il marito è invece scomparso.

A questo punto le due donne vengono poste a confronto e la storia si arricchisce di un capitolo imprevisto. La giovane donna ammette di essere stata legata sentimentalmente all'uomo, di averlo amato, di aver accettato la sua corte poiché non riteneva fosse sposato. Poi scopre la verità e decide di rompere la relazione. E' a questo punto che sulla scena si fa avanti la moglie. E' turbata dalla decisione della donna, parla con lei, la invita a non troncare un'amicizia. In fondo si conoscono e non è necessario che le strade si dividano definitivamente. L'amicizia fra le due giovani donne cresce e si trasforma in un legame più profondo, fino all'altra sera quando l'invito del marito fa scoccare nella giovane moglie la scintilla della gelosia furente. La cosa arriva in polizia e gli agenti ascoltano le deposizioni. Abituati a tutti gli eventi tristi e drammatici, squallidi o penosi, restano perplessi anche loro. Tutto finirà, forse, in una bolla di sapone o in una serie di accuse e controaccuse. In una sera d'estate l'amore (se è lecito chiamarlo così) ha mostrato la poliedricità del suo volto. Così, quando l'amore non è più una cosa meravigliosa.

Crociere di settembre in Grecia e Turchia

L' Ufficio Centrale Viaggi dispone ancora di alcune ottime cabine sulla M/n San Marco per le partenze da Trieste del

10 e 24 settembre.

E' necessario prenotarsi AL PIU' PRESTO

UCV PIAZZA UNITA' N. 6 TEL. 24793

DOLOROSA SCOMPARSA DI PRIMO PELLEGRINI

Era stato a Miramare il giardiniere del Duca



E' morto improvvisamente Primo Pellegrini, noto floricoltore locale, che fu il giardiniere di fiducia del Duca d'Aosta nel tempo in cui il principe elesse il Castello di Miramare a sua dimora. La scomparsa di Primo Pellegrini è stata accolta con vivo cordoglio negli ambienti agricoli cittadini, poichè egli era molto stimato per la sua capacità, per la serietà professionale, che gli valsero anche incarichi di fiducia nelle organizzazioni sindacali dei coltivatori diretti.

Nato a Montecatini Terme il 7 aprile 1898, mantenne sempre con l'amore per la terra toscana anche la simpatica e ruvida schiettezza e la tenace operosità che trasfuse per Trieste con amorevole intensità. Partecipò alla guerra 1915-18 e venne nella nostra città nel 1932 quale fiduciario di un'azienda vivaistica toscana che aveva ottenuto l'incarico della manutenzione del Parco di Miramare, al quale dedicò cure intelligenti. Dopo le alterne e tragiche vicende della guerra che vide occupato il Castello da ufficiali di vari eserciti e con i quali si vide spesso in «battaglia» per la salvaguardia delle pregevoli aiuole o di secolari alberature, Pellegrini rimase in quell'incarico di fiduciario fino al 1958, anno in cui subentrò nella gestione del Parco un'altra ditta. Coraggiosamente impiantò allora a Barcola un'azienda floricola bene attrezzata con serre, della quale si occupava direttamente; da qualche anno dovette rallentare il ritmo della sua attività a causa di una malattia che doveva purtroppo portarlo prematuramente alla fine.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella Cappella del cimitero di Barcola con larga partecipazione di amici e di estimatori. Alla moglie, signora Dora, ai figli e ai familiari tutti giungano le espressioni del nostro sincero cordoglio.

LE ORE DELLA CITTA'

Restaurata «S. Pantaleone»

A cura della «Esso Standard Italiana» l'antica chiesa di S. Pantaleone che sorge sul colle omonimo è stata completamente restaurata e riportata alle sue originali semplici linee architettoniche. Domenica prossima alle ore 19 con una Messa solenne e con l'accompagnamento del coro parrocchiale di Valmaura la chiesa sarà riaperta al culto.

Arrivi alle colonie

La Gioventù Italiana informa che i bambini ospitati al I turno della colonia alpina di Tarvisio arriveranno a Trieste in viale Romolo Gessi n. 10 «Casa della giovane italiana», domenica 27 luglio alle ore 17.

A Treppo Carnico con la Lega

La Lega Nazionale, per dar modo ai genitori di visitare i piccoli ospiti della colonia «Giorgio Pitacco» organizza, con partenza alle ore 7.30 da piazza S. Giovanni, una gita per Treppo. Prenotarsi in sede.

Gita Cisl

L'Etsi-Cisl informa che sono ancora disponibili alcuni posti sul pullman che domenica 27 luglio partirà alle ore 6.30 da via Carducci 35 per Pedavena. La quota di partecipazione è fissata in 1700 lire. Prenotazioni in via Carducci 35.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Al Rotary Club

nella riunione di questa sera al Golf, il prof. Rocco Rocco, presidente del Club di Gorizia, intratterrà i convenuti sull'attività letteraria d'un medico.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

2 x 1 = Cittar

non si tratta di operazione aritmetica. E' la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione, in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due.

La tradizione continua

ed inizia oggi una vendita eccezionale di tutte le confezioni per uomo e signora per saldi di fine stagione ed esigenze di spazio. *Ricky*, via Battisti 2.

Alla Calzoleria Viale

continua con successo la straordinaria svendita di fine stagione. Ricordate, *Viale XX Settembre 18*.

Evinrude

Motori fuoribordo, gruppi poppieri, imbarcazioni, scafi Larson, canotti pneumatici ricambi originali e officina assistenza *Geometra Fulvio Pizzarello*, via Capodistria 22, tel. 816274.

L'avventura del micetto

Un micetto bianconero (qualche tifoso direbbe «dai colori juventini») stava per essere travolto da un'auto sulla strada di Basovizza. Ma il bravo autista è riuscito a evitare la strage. Poi, bloccato il mezzo, scendeva a raccogliere la bestiolina, tutta atterrita e disorientata, e se la portava a casa. Un bimbo piange lo smarrimento del gattino o c'è chi vorrà adottarlo? Basta telefonare al n. 814371 dalle 20 alle 22.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

Acquistare bene

Vestiti estivi da uomo a lire 15 mila ed abiti da donna a lire 2950, 3900, 5900, partite importanti di capi di questa stagione in tutte le taglie sono le occasioni che da oggi *Beltrame* offre alla Sua Clientela. Acquistare a tali prezzi merce fresca di marca con la garanzia di qualità. *Beltrame*, vuol dire acquistare veramente bene.

Abbronzatevi

e proteggete la vostra pelle coi famosi prodotti *Hanorah, Pajot, Orlane, Gatineau, Copperton, Antoine, Piz Buin*. Profumeria *Mimosa*, via Roma 14.

Lauree

Edy Caropresi, figlio del nostro collaboratore, cav. Guglielmo, si è laureato a pieni voti in scienze naturali presso la nostra Università degli Studi, discutendo con il chiarissimo prof. Elvezio Ghirardelli una tesi su: «Note qualitative e quantitative sulla microfauna epibionte di Fucus virsoides e Ulva lactuca della scogliera di Miramare». Al neo dottore vivi rallegramenti ed auguri.

Il 21 luglio, presso la nostra Università, il sig. Carlo Cenzo si è laureato in scienze naturali con 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Silvio Polli la tesi: «Periodicità climatiche semiannuali e attività solare».

Proiezioni alla Stella Alpina

L'Associazione «Stella Alpina» domani alle ore 20.30, presso la sede sociale di via Biasoletto, organizza una serata di proiezioni delle località montane recentemente visitate con le escursioni sociali. Nella serata sarà proiettato pure il cortometraggio ripreso al rifugio Monte Reissek, in Carinzia.

«11 automezzi sequestrati»

Alfa Romeo GT coupé 1750, Lancia Flavia berlina e sport, due Fiat 600, Fiat 1100 D, due Fiat 1100-103, autocarri Fiat 600 T e Fiat 238, moto Gilera verranno venduti al miglior offerente sabato 26 c.m. alle ore 10.30 presso la Manifattura Tabacchi di Trieste. Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie, piazza Goldoni 1, tel. 93711 e 93520.

COMUNICATO

La «Mercury - Acousticon» tiene a precisare che presso i propri uffici di Trieste, via Palestrina 3, telefono n. 68-870, gestiti dal sig. Elia Cozzi, concessionario di zona, vengono unicamente effettuate dimostrazioni di apparecchi acustici «Mercury - Acousticon».

Pertanto, l'avviso apparso su «Il Piccolo» del maggio 1969 che pubblicizzava un modello di protesi acustica da noi trattato, presentato anche da persona non appartenente all'organizzazione «Mercury-Acousticon», deve ritenersi frutto di un involontario equivoco.

A Trieste, solo presso l'ufficio «Mercury-Acousticon» più sopra indicato, può essere provato il famoso «minitimpano», il piccolissimo apparecchio che entra nel canale uditivo e qualsiasi altro modello della nostra vasta gamma di protesi che consentono un'applicazione personalizzata. Richiedete più ampie informazioni e il modellino in plastica riproducente il «minitimpano» per poterlo vedere nell'intimità della vostra casa.

Dimostrazioni SPECIALI venerdì 25 - sabato 26

presso ufficio

Mercury ACOUSTICON TRIESTE Via Palestrina 3, tel. 68-870

Calzature

ALTAMODA Via Gallina 3

Vendita straordinaria per rinnovo locali

Eccezionali prezzi di realizzo

LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Nei cantieri edili occorre più impegno antinfortunistico

Sono numerosi gli imprenditori che per un malinteso senso di economia trascurano i mezzi di protezione - E' prossimo un servizio di vigilanza

Sotto la presidenza del dott. Moffa, capo dell'Ispettorato regionale del lavoro e con la partecipazione dei capi degli Ispettorati provinciali di Gorizia, Pordenone ed Udine, dell'ingegnere capo dell'E.N.P.I., del direttore dell'I.N.A.I.L. di Trieste e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, si è riunito il comitato regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, allo scopo di esaminare la situazione, nella quale versa nella regione del Friuli-Venezia Giulia, il settore dell'edilizia e delle costruzioni in genere.

Pur dando atto dei notevoli sforzi, compiuti dagli imprenditori interessati, al fine di eliminare o ridurre gli infortuni nel settore, e delle iniziative attuate, o in corso, ad opera delle categorie interessate per propagandare l'uso dei mezzi di protezione, il dott. Moffa non ha potuto non rilevare la gravità della situazione, che con estrema evidenza scaturisce dall'esame dei dati statistici riguardanti gli infortuni sul lavoro verificatisi nello scorso anno.

Difatti, a fronte di un indice di frequenza medio nel settore industriale, per 1000 operai-anno di 165,55, nel settore della edilizia il correlativo indice è stato di 254,67, che è il più alto tra tutti i settori dell'attività industriale. Ciò viene, peraltro, comprovato dal fatto che, mentre la mano d'opera occupata nel settore edile e delle costruzioni ammonta a circa il 18 per cento delle maestranze impiegate nelle attività industriali, nel settore dell'edilizia si riscontrano il 45% circa degli infortuni mortali.

Il dott. Moffa ha inoltre riferito che nell'edilizia, circa il 20% degli infortuni riguardano lesioni al capo e sono generalmente ascrivibili al mancato uso del copricapo il cui obbligo, benché espressamente previsto da specifiche disposizioni, è ancora diffusamente disatteso.

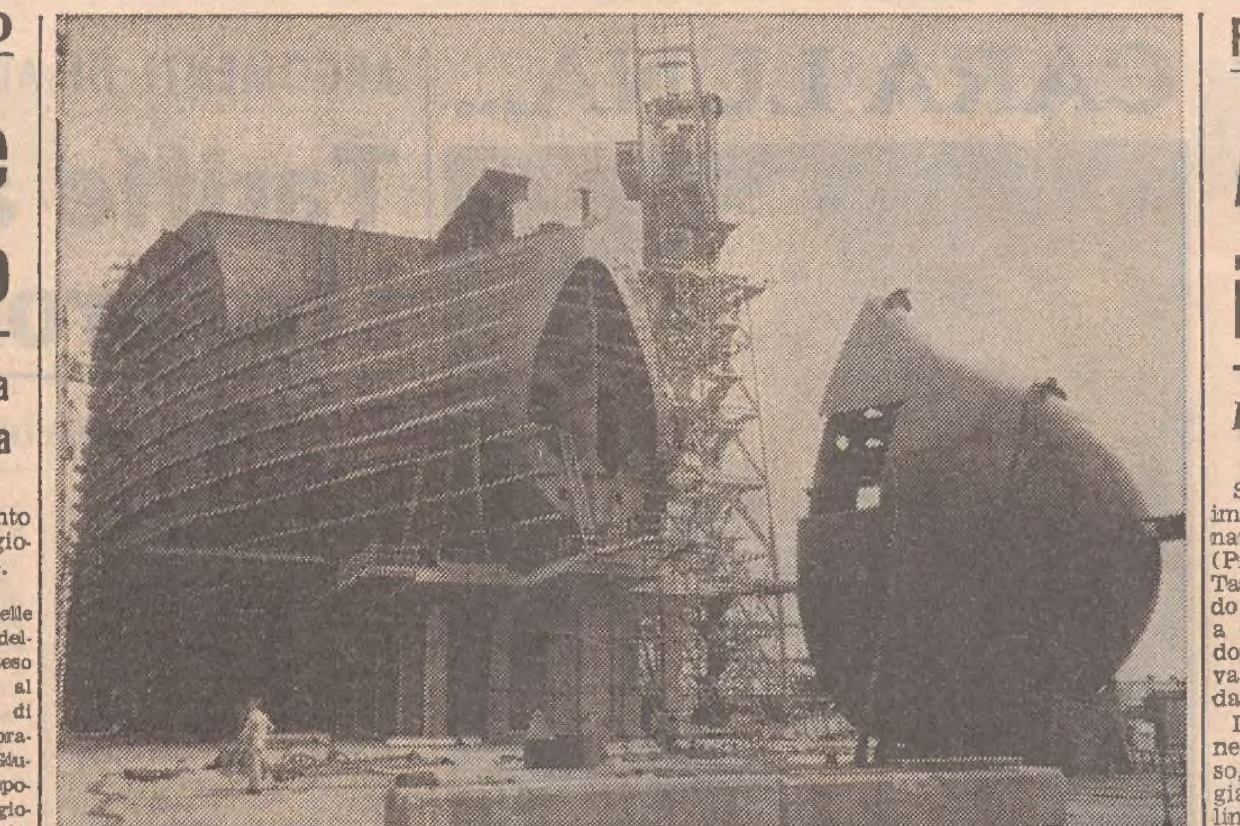
Le predette circostanze, ha rilevato il dott. Moffa, dimostrano come molto numerosi siano ancora gli imprenditori che, per un malinteso senso di economia, trascurano la predisposizione e l'uso dei mezzi di protezione, compromettendo gravemente l'incolumità delle maestranze occupate.

Il dott. Moffa ha prospettato l'opportunità che le associazioni imprenditoriali richiamino vivamente l'attenzione dei propri iscritti alla scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione, ed ha annunciato che verrà svolto, a cura dei tecnici dell'Ispettorato del lavoro, un servizio speciale di vigilanza che per i motivi precedentemente illustrati, oltre che per istruzioni recentemente impartite dal Ministero del Lavoro, sarà informato e condotto secondo criteri di rigorosità.

Saranno quindi, oggetto di particolare controllo quelle situazioni che rilevino elementi di pericolo determinato da inosservanze alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, quali: misure contro la caduta dall'alto; ponteggi; lavori in prossimità delle linee elettriche aeree; scavi e fondazioni; lavori di demolizione; idoneità installazioni elettriche, con particolare riguardo ai collegamenti elettrici, per le quali il ricorso alla facoltà eccezionale del rilascio della diffida appare inammissibile, data l'immediatezza e l'attualità dei rischi determinati dalle specifiche inosservanze.

Al fine, poi, di conseguire un'effettiva operatività delle disposizioni contenute nella legge n. 57 del 10 febraio 1962 che istituisce l'Albo nazionale dei costruttori, sarà richiesta la sospensione o la cancellazione dall'Albo di quelle imprese colpevoli di infrazioni alle leggi di tutela del lavoro, previste dagli articoli 20 e 21 della precitata legge.

Al termine della riunione il Comitato ha deciso di assecondare e collaborare incondizionatamente allo svolgimento del Concorso per la sicurezza del lavoro presso le imprese di costruzione, che inizierà col prossimo mese di agosto e rilevando in esso gli elementi di una proficua iniziativa concepita e preordinata agli scopi di sicurezza del lavoro, ha auspicato che esso abbia la maggiore diffusione quale valido strumento per sensibilizzare le categorie interessate ai complessi e delicati problemi della prevenzione degli infortuni.



(«Giornalfoto»)

L'ammiraglia de «La Columbia» è in apprestamento sugli scali dell'Italcantieri di Monfalcone per il varo in programma per il prossimo 13 agosto. La «Esso Augusta» con le sue 140 mila tonnellate di portata lorda è l'ultima nata e la più grande nave della flotta cisterniera de «La Columbia», la società marittima per il trasporto del pertolio e dei suoi derivati

FURTO PLURIAGGRAVATO, TRUFFA E GUIDA SENZA PATENTE

Allargava il campo d'azione il consumato topo d'automobili

È stato condannato a un anno e dieci mesi più una forte multa

Sotto un discreto carico di imputazioni è comparso ieri dinanzi ai giudici del Tribunale (Pres. dott. Fazio, P.M. dott. Tavella, canc. Chiarelli) Edoardo Gregori, di 22 anni, abitante a San Giovanni in Bosco. Egli doveva, infatti, rispondere di vari furti pluriaggravati, di guida senza patente e di truffa.

Le marachelle del Gregori vennero scoperte il 5 gennaio scorso, quando il giovane, che viaggiava con un'auto di media cilindrata, fu fermato dai carabinieri. La macchina risultò rubata al signor Tullio Pascutto, che l'aveva parcheggiata in via Sinico, e l'imputato era sprovvisto di patente di guida.

In seguito a queste risultanze il Gregori fu dichiarato in arresto, e durante gli interrogatori confessò numerosi altri furti. Prendendo di mira le vetture incustodite, di cui forzava deflettori e portiere, si era impossessato degli oggetti più disparati trovati nell'interno. Aveva poi svaligiato il chiosco di un benzinaio di Borgo San Sergio, e infine aveva rubato una utilitaria, cedendola poi per 50 mila lire a un rigattiere. Costui poté dimostrare la propria buona fede, esibendo una documentazione rilasciatagli dal Gregori, il quale l'aveva però falsificata.

Durante il processo sono state sollevate delle riserve sulle facoltà mentali del giovane imputato, tanto che lo stesso P.M. ha chiesto che lo stesso fosse dichiarato non punibile per totale infermità di mente.

I giudici l'hanno invece condannato, con la diminuente del vizio parziale di mente, a un anno, otto mesi e 20 giorni di reclusione, a 110 mila lire di multa, nonché a un mese e 10 giorni di arresto e 15 mila lire di ammenda.

A pena scontata l'imputato dovrà essere ricoverato in una casa di cura e di custodia per almeno sei mesi.

Erano fumi ma non del vino...

«No, non ero ubriaco! I fumi, va bene, ma erano quelli della benzina. Sa, lavoro in una raffineria, ed i fumi della benzina mi fanno girare sovente la testa». Così si è difeso ieri davanti al Pretore, il bracciante Giuseppe Kral, di 59 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, frazione Domio n. 46, imputato di avere guidato un ciclomotore in istato di ubriachezza.

La sera del 30 gennaio scorso, di ritorno da una giterella oltre la linea di demarcazione, aveva avuto un incidente in via Flavia. Perduto il controllo della guida, era finito fuori strada, e nella caduta aveva riportato un trauma cranico e varie contusioni alla testa. Trasportato all'ospedale, fu medicato e dichiarato guaribile in sei giorni. Ad aggravare le cose, però, c'era nel referto medico una nota di «alito vinoso», che mise il malcapitato Kral nei guai con la legge.

Il Pretore gli ha fatto sottilmente osservare questo particolare: «Ma qui, veramente, la benzina non c'entra. Il referto medico parla di alito vinoso». Imputato: «Ah sì, avevo bevuto un bicchiere di vino. Era per mandare giù una salsiccia, che m'aveva fatto venire una gran sete. Comunque i gas della benzina c'entrano: sono quelli che m'hanno fatto star male».

Il giudice ha ritenuto di assolvere l'imputato per insufficienza di prove. Pretore dott. Esti, P.M. avv. Vinciguerra, canc. signora Bertotti, difesa avv. Masucci.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del col. Ugo Rossetti, per il compleanno, dalla moglie Emma 5000 pro Opera Altare Caduti senza croce.

In memoria di Gigetta Venturini, nel V anniversario, dalle famiglie Selingher-Ronco 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Maizan dai condomini dello stabile n. 64 di via Giulia 14.000 pro Centro tumori.

Da O. G. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Emilia Podersai Meneghello dalla famiglia Accorsi 2000 pro EOA.

In memoria di Nucy Gherbitz dalla mamma Luigia Di Fusco 2000 pro Banca del sangue e 5000 pro Carmelitani Scalzi - Gretta (per la nuova chiesa); dai suoeriori e colleghi del fratello Piero Di Fusco della Rip. I Stato civile - Anagrafe 20.650 pro Banca del sangue; dalla famiglia Giovanni Marsi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Facchi 5000 pro UNITALSI.

In memoria di Nada Bressi dalle famiglie Asquini e De Fusco 4000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Ernesto Russiani dalle amiche Anna, Alida, Bianca, Gigliola e Mariucci 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Arrigo Lucioni da Anna Maria Antonello 3000 pro Banca del sangue; da Anita e Rosetta Escher 2000 pro Centro tumori; da Guerrina Slager 2000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla dott. Maria Scrivanich 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Antonio Collarini da Laura Mandich 3000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo (Rovigo); da Ada, Lionello e Gianni Morpurgo 10.000 pro Fondo «Banelli»; da Gisy Morpurgo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Elsa Glanzmann da Antonio e Xenia di Demetrio 5000, da Lucy Bozza 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giorgio e Sofia Afenduli 5000, da Bruno Pacor 10.000, da Cleon e Lia Kedros 10.000 pro Comunità greco-orientale; dalla famiglia Athanassoula 3000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Marisa Godnik dai dipendenti della Zanetti & Porfiri 39.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Italia Zimarelli dai nipoti Nerina e Bruno Spongia 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giacomo Coxe da Manlio Libutti 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Maria Seghini dalle cugine Livia e Bianca 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Bassi - Castellano da Nella Forlì 1000, dalla famiglia Zwaig 1000 pro CRI; dalle famiglie Borri-Lana 4000 pro Lega nazionale.

In memoria di Alma Prister dai fratelli Eugenio e Oscar 20.000, da Nella Forlì 1000, dalla famiglia Zwaig 1000, da Paola Vernari 2000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dai coniugi Vittoria e dott. Domenico Jannelli 10.000, dai coniugi Marisa e dott. Giuseppe Oddo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Cescutti da Augusta Stefania Pregi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marina Piccoli 2000 pro Scuola «Dardi» (Fondo «D. Piccoli»).

In memoria di Ida Fragiacomo dalla famiglia Elinor de Turciani 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria e Marino Norcia da un gruppo di amici del genero avv. Claudio Sinceri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ruggera Trampus dal figlio Ferruccio e famiglia 10.000, da Giorgio Todeschini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Primo Pellegrini da Gino Moncini e famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dai funzionari e colleghi del figlio Pellegrino 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio, Marina e Umberto Giorio dai fratelli e zii 6000, dai nipoti e cugini 4000 pro Famiglia parentina.

IN ATTESA CHE A ROMA SI DISCUTA IL DISEGNO DI LEGGE

Una serie di proposte concrete contro l'inquinamento delle acque

Nello studio di un'apposita commissione sono stati esposti i criteri da seguire e i provvedimenti da adottare per risolvere il problema

Tema di scottante attualità quello dell'inquinamento delle acque quantomeno per le gravi implicazioni che esso può comportare per la salute pubblica. In effetti tutta una serie di considerazioni di carattere, oltre che igienico sanitario, anche economico, turistico e di difesa del patrimonio ittico, impone di trovare adeguate soluzioni per far fronte ai pericoli rappresentati dalle carenze legislative in materia, a fronte delle crescenti cause di inquinamento oggi presenti.

Esiste oggi un progetto di legge governativo, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, che, qualora trasformato in legge e divenuto operante, costituirebbe un valido strumento di difesa del patrimonio idrico. Con riferimento ad esso venne approvata, al termine di un convegno svoltosi nel novembre dello scorso anno a Pavia sul tema della difesa delle risorse idriche contro l'inquinamento, una mozione nella quale si suggeriva agli enti organizzatori, cioè alla Camera di commercio di Pavia e al Centro lombardo studi ed iniziative per lo sviluppo economico, di costituire una commissione di esperti con il compito di formulare alle autorità politiche, proposte concrete per il perfezionamento dell'esistente progetto di legge, tenendo conto delle più recenti evoluzioni del sistema legislativo e dei più aggiornati studi compiuti nel settore della lotta all'inquinamento.

Il suggerimento approvato al convegno venne immediatamente attuato, e una commissione ristretta, costituita da esperti e studiosi del problema in questione, ha elaborato nel giro di pochi mesi un documento che rappresenta il frutto delle più moderne concezioni in materia di lotta all'inquinamento. Tale documento, ritenendo valido nelle sue grandi linee il progetto di legge governativo nel frattempo approvato dal Consiglio dei Ministri, ha voluto piuttosto tradurre le risultanze emerse dall'indagine della commissione in precise formulazioni di emendamenti che potrebbero essere facilmente inseriti nell'attuale testo del progetto di legge.

In particolare la commissione ha voluto sottolineare la necessità di un ampliamento delle acque oggetto di tutela, appartengano esse o meno alla proprietà pubblica, proponendo quindi che siano soggette alla legge, ai fini della loro protezione dagli inquinamenti, le acque superficiali e sotterranee, naturali e artificiali, costiere ed interne, incluse le sorgenti, qualunque abbia ad essere il loro regime di appartenenza. I provvedimenti da adottarsi dovrebbero avere lo scopo di assicurare la conservazione della qualità e purezza delle acque, nella misura necessaria per soddisfare le esigenze connesse all'approvvigionamento idrico delle popolazioni e alla salute pubblica, alla conservazione e alla tutela della vita biologica dell'ambiente ricettore e specialmente della fauna ittica, agli svaghi, agli sport nautici, alla protezione del paesaggio, nonché all'esercizio dell'agricoltura, dell'industria, dei trasporti e di tutte le altre attività umane di interesse generale.

Il documento elaborato dalla commissione potrà indubbiamente costituire un valido contributo, in occasione del prossimo dibattito in Parlamento sul progetto di legge governativo, per la formazione di un efficace strumento legislativo per la difesa delle risorse idriche del nostro Paese.

Boyer alla Finmare direttore generale

IL DOTT. UMBERTO NORDIO A CAPO DELL'«ITALIA»

Si è riunito a Genova il consiglio di amministrazione della società «Italia» il quale «ha preso atto delle dimissioni da consigliere del dott. Arnaldo Giannini, recentemente nominato presidente della «STET» e ha cooptato in sua sostituzione il dott. Umberto Nordio, direttore generale della Società. Successivamente il consiglio d'amministrazione ha preso atto delle dimissioni da amministratore delegato e direttore generale della società dell'avv. Alberto Boyer, nominato direttore generale della società finanziaria marittima «Finmare», e ha designato a succedergli il dott. Umberto Nordio. L'avv. Boyer continua a far parte del consiglio di amministrazione consiglio d'amministrazione della società».

Direttivo dell'Associazione per il diritto alla casa

Al recente congresso dell'Associazione per il diritto alla casa si è sviluppato un vivace dibattito sui temi proposti: blocco dei fitti e sfratti; politica Gescal, democratizzazione dell'IACP; urbanistica e legge 167. Dopo la premiazione dei soci fondatori e la relazione introduttiva sull'attività, le conclusioni sono state tratte dal dott. Bozzetti, segretario nazionale dell'UNIA.

Si è quindi proceduto alla nomina del consiglio sociale, che risulta così composto: Sabina Benedetti, Bruna Braida Silvestri, Jole Burlo, Mario Criscenti, Giorgio De Rosa, Mario Gambino, Roberto Gori, Giovanni Grillo, Angelo Pedrocchi, Lucio Rocco, Marino Solieri, Maria Spongia, Slavoljub Stoka, Romano Taddeo, Pietro Tosi e Fulvio Vaccheri. Il neoeletto consiglio ha proceduto alla nomina dei membri della direzione: Pietro Tosi (presidente); Mario Criscenti, Angelo Pedrocchi e Giovanni Grillo (vicepresidenti); Jole Burlo (segretario); Giorgio De Rosa e Bruna Braida Silvestri (consiglieri).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Ammissioni al Collegio «Francesco Morosini»

Il Ministero della Difesa comunica che per l'anno scolastico 1969-70 saranno ammessi al Collegio Navale «Francesco Morosini» 25 giovani per la 1.a classe del Liceo classico e 45 per la 3.a classe del Liceo scientifico. I corsi avranno inizio il 1.o ottobre 1969. Potranno chiedere l'ammissione i cittadini italiani che: siano nati in data non anteriore al 1.o gennaio 1952; siano dotati di sana e robusta costituzione fisica; abbiano sempre tenuto regolare condotta morale e civile; abbiano, prima dell'inizio dell'anno scolastico 1969-70 ottenuto l'iscrizione alla classe liceale in causa.

La domanda di ammissione, in carta bollata da lire 400, dovrà essere inoltrata, a mezzo raccomandata, al comando del Collegio Navale «Francesco Morosini», Venezia, dove dovrà pervenire entro il 7 agosto 1969.

Con ordinanza del Sindaco è stato istituito il divieto di sosta per una lunghezza di m. 10 sul Passeggio S. Andrea, nel tratto antistante il numero civico 44, con deroga per i veicoli delle FF.AA. Il provvedimento è stato adottato per consentire la sosta, per ragioni di servizio, ai veicoli della Stazione dei Carabinieri ivi esistente.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

La Marmolada, la vetta regina delle Dolomiti, con i suoi 3342 metri, è la meta meravigliosa della prossima gita alpinistica programmata dalla XXX Ottobre: una vetta da raggiungere a piedi, a dispetto della nuovissima funivia.

Il programma è così congegnato: partenza sabato alle 15 da piazza Oberdan, sosta a Malga Ciapela e proseguimento per il Rifugio Castiglioni al Pian Fadaia, per il pernottamento. Domenica, partenza alle 5.30 dal Rifugio, arrivo a Forcella Marmolada e quindi in vetta, per la via ferrata che sale lungo la cresta ovest. Il cammino di ritorno avrà inizio alle 12.30, per lo stesso itinerario della salita. Per gli escursionisti meno preparati è prevista la traversata dal rifugio Castiglioni, per il Vial del Pan al Passo Pordoi (metri 2239) e ritorno. Il rientro in sede della comitiva avverrà prima di mezzanotte.

Corso per aspiranti segretari comunali

La Prefettura comunica che il Ministero dell'Interno, con decreto del 16 giugno 1969, ha istituito, per l'anno accademico 1969-70, uno speciale corso di studi per aspiranti segretari comunali. Esso avrà inizio nel mese di ottobre 1969 e termine nel mese di luglio 1970.

Al corso possono essere ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 21.o anno di età o lo compiano entro il 30 giugno 1970, e che, alla data del succitato decreto, non abbiano superato i 30 anni e abbiano conseguito il diploma di laurea.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da lire 400 e dirette al Ministero dell'Interno, dovranno essere presentate alle Prefetture di residenza entro il 31 agosto 1969. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi alla Prefettura, stanza n. 59.

Corsi per allievi ufficiali all'Accademia navale

Il Ministero della difesa comunica che nell'anno accademico 1969-70 avranno luogo presso l'accademia navale il 41.o e 42.o corso per allievi ufficiali di complemento «laureati» e il 64.o corso per allievi ufficiali di complemento «diplomati».

Opuscoli illustrativi possono essere richiesti alle segreterie delle scuole e università, ai comandi dei dipartimenti marittimi, ai comandi militari territoriali, all'accademia navale, ai comandi marina, ai distretti militari.

Cineamatori premiati al concorso «Estate 1969»



(«Giornalfoto»)

L'arch. Alessandro Psacaropulo, realizzatore del film «L'amore razionale», riceve la Coppa del Club Cinematografico Triestino

Un tutto esaurito e calorosi applausi hanno caratterizzato martedì sera la conclusione del concorso «Estate 1969» per film in 8 mm. prodotti dai soci del Club cinematografico triestino, Enal, ospiti per l'occasione del circolo Italsider. Dei sette film partecipanti, la giuria composta dal dott. Carlo Ventura, dott. Fulvia Costantinides, Giulio Mauri, Tullio Reggente e prof. Adolfo Marpino, ha deciso di assegnare quattro premi.

La Coppa del Club Cinematografico è andata al film «L'amore razionale» dell'arch. Alessandro Psacaropulo, per la scioltezza della narrazione, risolta mediante un intelligente accostamento delle immagini ad un buon ritmo visivo, pur nel contesto ideale che non si propone risultati al di là del «divertissement» e di una vaga carica demistificatrice.

La medaglia d'oro al film «Autunno» di Enzo Laurenti, per la malinconica, riuscita illustrazione di una comune condizione umana, individuata con pudore linguistico e sorretta da un fondo culturale.

Al film «Messico 68» di Alessio Zerial è stata assegnata la medaglia d'argento, per aver colto con notevole efficacia alcune situazioni figurali nell'ambito di un documentario di ricordi di viaggio. Infine, la medaglia di bronzo, al film «Ciao ragazzi» di Alfredo Righini, per la felice sincronizzazione immagine e colonna sonora e per il riuscito impiego di una non usuale tecnica di ripresa.

Sussidi straordinari per attrezzature da pesca

Una nota della Direzione generale pesca del Ministero della Marina mercantile informa che i provvedimenti per i sussidi straordinari per l'acquisto di attrezzature da pesca andate distrutte a causa di mareggiate e temporali si riferiscono esclusivamente ai danni verificatisi nell'ultimo quadrimestre dell'anno 1968. In favore di coloro che hanno subito danni del genere nello scorso anno sono state emanate le leggi 12 febbraio 1969 n. 5 e 12 febbraio 1969 n. 7.

Comunque, precisa la nota ministeriale, si ritiene opportuno ricordare che la Cassa per il Mezzogiorno prevede, in via eccezionale, dei contributi per l'acquisto di reti su vecchi scafi nel caso che le stesse siano andate perdute in seguito a fortunali o ad afferramento su fondi rocciosi.

Nel contempo i danneggiati potrebbero anche avanzare domanda per ottenere un finanziamento a tasso agevolato di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1457 (Fondo di rotazione).

Infine, qualora trattisi di pescatori esercenti la pesca su unità inferiori alle 10 t.s.l., gli stessi potrebbero avanzare domanda alla FARP (Fondo Assistenza e Rifornimenti per la Pesca) allo scopo di ottenere contributi a fondo perduto o finanziamenti a tasso agevolato.

Corsi dell'INPS per sarte da donna

L'INPS organizza anche questo anno alla Scuola d'istruzione professionale femminile di Vercurago (Bergamo) un corso teorico-pratico per «sarta da donna» (tagliatrice artigiana e sviluppatrice di taglio industriale), con esami finali di profitto e conferimento del relativo attestato.

Il corso, che si articola in due anni scolastici della durata di nove mesi ciascuno, è riservato alle assistite in regime assicurativo antitubercolare di età compresa tra i 18 e i 35 anni che siano in possesso della licenza di quinta elementare e iscritte nelle liste di collocamento presso gli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

Le allieve fruiranno del vitto, dell'alloggio e della necessaria assistenza a completo carico dell'INPS, del rimborso delle spese di viaggio per accedere alla Scuola, nonché, per tutta la durata del corso, della indennità giornaliera prevista dalle vigenti disposizioni. Nei riguardi delle assistite che, al-

Il Sindacato dipendenti da istituti di vigilanza privata della CCdL informa che il giorno 30 luglio, alle ore 10, nella sede dell'Ufficio regionale del lavoro inizieranno le trattative per il rinnovo dei contratti integrativi del personale impiegatizio e dei guardiani dipendenti dagli istituti ed associazioni di vigilanza privata.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporanee formazioni cumuliformi e qualche temporale, più probabile sulle regioni meridionali, nelle ore pomeridiane.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: alto Jonio e basso Adriatico, mossi; gli altri mari, calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 21, 32; Verona 20, 31; Trieste 22, 32; Venezia 23, 29; Milano 20, 30; Torino 19, 29; Genova 25, 32; Bologna 20, 31; Firenze 17, 33; Pisa 18, 34; Ancona 21, 27; Perugia 20, 27; Pescara 16, 27; L'Aquila 14, 25; Roma Nord 17, 32; Roma Fium. 21, 30; Campobasso 16, 23; Bari 21, 25; Napoli 20, 31; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 22, 29; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 19, 31; Messina 22, 30; Palermo 23, 27; Catania 18, 32; Alghero 19, 30; Cagliari 19, 26.

Ieri sulle spiagge — Lignano: temperatura minima 24, massima 32; sabbia 50; mare 26; cielo sereno; mare calmo; vento leggero da Sud-Est. Grado: temperatura minima 23; massima 33; mare 27; sabbia 62; cielo sereno con lieve foschia; lieve brezza di Ponente.

Tenenti medici per il Corpo di polizia

Con decreto ministeriale è stato indetto un concorso per titoli di esami per la nomina di 20 tenenti medici di polizia in servizio permanente.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che siano in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercito professionale, di età non superiore ai 32 anni.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata e dirette al Ministero degli Interni — Direzione generale della pubblica sicurezza — Divisione forze armate di polizia — Servizio ufficiali, dovranno essere presentate alla Prefettura nella cui provincia l'interessato risiede, entro il 19 agosto 1969.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Vediamo molto probabile una «apertura» con il segno 1.

CAGLIARI — I nostri favori vanno ai gruppi 1 e 2.

FIRENZE — E' d'obbligo rivolgere i massimi favori al gruppo X, la cui assenza ha raggiunto ormai le otto settimane.

GENOVA — L'alternarsi dei segni è, secondo le nostre osservazioni, quanto mai regolare: dovrebbe toccare perciò al gruppo X.

MILANO — I segni X e 2 non dovrebbero tradire l'attesa.

NAPOLI — Dopo l'uscita del gruppo 2, il pronostico ritorna alla normalità: 1-X.

PALERMO — Cinque settimane di ritardo sono già un'indicazione abbastanza valida: 1.

ROMA — L'insolito ritardo del gruppo 2 ce lo fa ancora preferire.

TORINO — Il gruppo 1 cova la rivincita: in venti settimane è apparso solo due volte.

VENEZIA — Il gruppo X è di casa, per quanto in queste ultime settimane non abbia dato grandi esiti: riteniamo prudenziale accompagnargli il gruppo 2.

NAPOLI II — Preferiamo andare in sicurezza: 1-X-2.

ROMA II — Non potendo escludere un'ulteriore uscita del gruppo 2 e nemmeno, per la verità, degli altri due gruppi, segneremo la tripla.

Il 67, l'ex famosissimo superlatitante di Cagliari dello scorso hanno ha fatto registrare nelle ultime quattro settimane un bel record di estrazioni: è apparso, complessivamente, sulle dieci ruote ben dieci volte.

Battere il ferro fin che è caldo ci sembra un consiglio quanto mai opportuno: evidenziamo che il 67, nella circostanza non è uscito solo a Milano e a Napoli, dove, per la cronaca, tarda da 11 e 10 settimane.

Nel campo delle decine vediamo molto bene le riapparizione di quella del 20 a Napoli e particolarmente a Palermo, dove il ritardo nel dare l'ambo è salito a 33 settimane. La porremmo senz'altro in gioco; segnalando anche, sempre a Napoli, la decina del 70.

Nell'ambito delle cadenze sottolineiamo l'eccezionale ritardo della finale 0 a Firenze (48 settimane) e della finale 9 a Milano (46 settimane).

Per l'ambata, raddoppieremmo gli sforzi per l'uscita dell'84 a Roma (assenza 109 settimane) che viene data come imminente.

Yverdon

EN CONC... FIGL...

N.	RUOT. DEL LOTTO		1	2	3	4
1	BARI	PRIMI ESTRATTI	1			
2	CAGLIARI		1	2		
3	FIRENZE		X			
4	GENOVA		X			
5	MILANO		X	2		
6	NAPOLI		1	X		
7	PALERMO		1			
8	ROMA		2			
9	TORINO		1			
10	VENEZIA		X	2		
11	NAPOLI	SECONDI ESTRATTI	1	X	2	
12	ROMA		1	X	2	

CONCORSO N. 30 DEL 26.7

L'ASSEGNAZIONE DI PODERI DELL'ENTE TRE VENEZIE

ISTRIANI NEL PORDENONESE

Una rappresentanza dell'Associazione delle Comunità istriane di Trieste guidata dal dott. Fragiacomo e dal cav. Del Conte si è recata giorni fa a Pordenone, da dove ha iniziato la visita alle cooperative degli agricoltori profughi istriani assegnatari dei poderi dell'Ente Tre Venezie. La delegazione accompagnata dal dott. Parisi-Bini e dal dott. Chianolera, dell'Ente, e dagli esperti dott. Gonan e Galanti dell'Ispettorato dell'agricoltura, ha voluto renderli conto delle realizzazioni ottenute in forza della legge 31.3.1955 n. 240 per la costituzione di unità poderali da assegnare ai contadini profughi, passando in rassegna a 10 anni dall'insediamento le zone d'intervento dell'alto Pordenonese.

La prima tappa ha avuto per meta il comprensorio di Dandolo, dove la delegazione è stata ricevuta nei locali della Cooperativa dal Consiglio riunito al completo; dopo un'attenta visita ad alcuni poderi, al centro macchine, al centro latte e ad alcune moderne ed efficienti stalle, il presidente Coronica ha relazionato sull'attività e sul programma futuro della sua cooperativa.

Il dott. Fragiacomo, che assieme ad altri esponenti istriani era stato uno dei promotori, nel lontano 1955, dell'insediamento degli agricoltori profughi nei comprensori predisposti in collaborazione con l'Ente Tre Venezie, ha espresso la più viva soddisfazione agli assegnatari ed ai tecnici dell'Ente e dell'ispettorato per i brillanti risultati ottenuti mercè uno sforzo che è valso in pochi anni a trasformare i «magredi» di quella piana incolta, la brughiera del Cellina-Meduna, in tanti ubertosi poderi sufficientemente irrigati, dotati di confortevoli abitazioni rurali, di stalle razionali ricche di bestiame, di vaste colture di mais da foraggio, di rigogliosi vigneti e di vasti frutteti curati con le tecniche più moderne.

Dal comprensorio di Dandolo, comune di Maniago, dove operano in altrettanti poderi oltre cinquanta famiglie di agricoltori provenienti dall'entroterra di Cittanova, Buie e Umago, la delegazione si è portata a Villotte, che, dato lo sviluppo urbanistico di Pordenone, confina ormai con la zona industriale di questo capoluogo; anche qui la visita si è iniziata dai locali della Cooperativa, dove è avvenuto il primo incontro con i dirigenti della stessa. Un approfondito scambio di informazioni sui programmi dell'Ente cooperatore diretto ormai come il precedente dagli stessi interessati e una breve illustrazione sui problemi di sviluppo del settore, sono stati i temi trattati nel corso dell'incontro.

All'atto del congedo i rappresentanti delle due cooperative hanno invitato gli amici delle Comunità istriane di Trieste a organizzare una gita in comitiva ai loro comprensori, mettendosi a disposizione per ospitare ed accompagnare i gitanti nella visita ai poderi, che particolarmente nella stagione estiva offrono motivi d'interesse tecnico-agricolo; l'invito è stato ovviamente accolto, in quanto l'Associazione delle Comunità istriane ha sempre inteso promuovere ogni iniziativa che possa mantenere vivi e costanti i rapporti con i nuclei istriani della regione.

Si riunisce domani il gruppo regionale D.C.

Si riunirà domani all'Hotel Natisone di San Pietro al Natisone il gruppo consiliare regionale della D.C.

La relazione politica annuale sarà tenuta dal capogruppo Del Gobbo che farà un esame di tutta l'attività dell'Amministrazione regionale in questa prima parte di legislatura. Saranno presenti il segretario regionale Giuseppe Tonutti, il Presidente della Giunta regionale Alfredo Berzanti ed il Presidente del Consiglio regionale Michelangelo Ribezzi.

Alla relazione del presidente del gruppo seguirà un ampio dibattito che terrà impegnati i consiglieri regionali democristiani per l'intera giornata.

Riunita la segreteria regionale del PSI

Si è riunita a Udine la segreteria regionale del PSI, presieduta dal dott. Giacometti; erano presenti il dott. Nardini, Pittoni, Vazzoler e Dellago per le Federazioni di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia. E' stata esaminata la situazione politica ed organizzativa a livello regionale ed è stata rilevata «la sostanziale compattezza ed unità delle strutture del partito nel Friuli - Venezia Giulia».

E' stato constatato «con soddisfazione — è detto nel comunicato — che la larga maggioranza degli iscritti ha confermato la propria appartenenza al PSI, condannando la scissione quale operazione di vertice tesa a spostare a destra l'asse politico del Paese contro i permanenti ed irrinunciabili interessi dei lavoratori». La segreteria, in riferimento alla situazione politica regionale, ha infine riconfermata la linea di condotta espressa nel documento approvato dal Comitato regionale nella sua ultima riunione.

I quadri dirigenti socalisti delle organizzazioni sindacali regionali della CGIL e della UIL, hanno inteso di «ribadire la propria fedeltà al PSI nell'ambito di una politica di elevazione degli interessi dei lavoratori della Regione Friuli-Venezia Giulia». In una nota sottoscritta da esponenti sindacali dei vari centri regionali, viene rivolto un appello ai lavoratori per «rafforzare con la loro presenza il PSI, valida e determinante garanzia, atta a scongiurare qualsiasi involuzione in senso moderato, nel cui ambito si stanno collocando i scissionisti».

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
rimane chiusa
fino al 5 settembre

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al corso di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti turni settimanali fino a tutto agosto 1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 27 luglio p.v. gita al rifugio Castiglioni con salita della Marmolada (m. 3342). Itinerario b): traversata dal rifugio Castiglioni per il Vial del Pan al Passo Pordoi (m. 2239) e ritorno. Partenza sabato 26-7 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

Ferragosto al Gran Campanaro

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per la **gita di Ferragosto ai Laghi della Carinzia e sul Gran Campanaro** che si effettuerà dal 15 al 17 agosto.

Quota L. 21.800

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Reg. 4514 Minsan 72148 - 12.9.51 F. 064



in vacanza

il confetto Falqui
regolatore dell'organismo
è l'ideale della praticità:
si può prendere
in qualsiasi ora
del giorno o della sera
e si può masticare.

FALQUI
fa bene a grandi e piccini

SUPER LAVA AUTO RAPIDO — Via Belpoggio, 15 — Sal. Promontorio, 6 — Via Battisti, 22 — Via Foti, 8 — TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DIVA DELLA TV

Luna a quota «96»

Roma, 23

Le prime indicazioni fornite da un'indagine telefonica tra i teleabbonati residenti nelle dodici principali città italiane sulle reazioni ai programmi che la televisione italiana ha trasmesso in occasione del lancio dell'«Apollo 11» e in particolare per quello sulla Luna (notte fra domenica e lunedì scorsi) hanno rivelato che l'indice di gradimento è stato di «96».

Si tratta di un primato della TV mai riscontrato in analoghe inchieste. Per esemplificare, trasmissioni recenti accolte con vivo favore dal pubblico avevano dato i seguenti risultati: «Il segreto di Luca»: 83; «Gli atti degli Apostoli»: 77; «Odissea»: 69. Naturalmente i risultati completi sugli indici di ascolto e di gradimento saranno noti soltanto quando le indigini del servizio opinioni della RAI saranno state completate. In particolare, comunque, il 77 per cento dei telespettatori ha gradito «moltissimo» i collegamenti con lo spazio; il 19 per cento «molto», mentre il quattro per cento «discretamente». Probabilmente per la prima volta le voci «poco» e «per niente» non hanno raccolto nessun voto.

I telespettatori italiani hanno potuto seguire l'impresa dell'«Apollo 11» attraverso numerosi collegamenti diretti o registrati dagli Stati Uniti via satellite: dal giorno del lancio (16 luglio) fino a ieri — come ha riferito il servizio stampa della RAI — la televisione italiana ha ricevuto 22 trasmissioni eurovisive dagli Stati Uniti per complessive 17 ore e 40 minuti e nove trasmissioni unilaterali per 50 minuti. I collegamenti video internazionali in ricezione sono stati utilizzati, in totale, per 22 ore e 40 minuti.

Le riprese dirette della telecamera a bordo del modulo di comando (a colori) e dal «LEM» (in bianco e nero) sono state ricevute dalle stazioni NASA situate in California (Goldstone) e in Australia (Honeysuckle Creek); e da qui inviate verso Houston tramite collegamenti terrestri (dalla California) o attraverso satellite (dall'Australia). Riceveva naturalmente quella delle due stazioni NASA che, in conseguenza del moto combinato della Terra e della Luna, era in vista dell'«Apollo 11».

La ripresa televisiva del distacco del «LEM» dal modulo di comando, che avrebbe dovuto essere ricevuta alle 19.40 del 20 luglio dalla stazione NASA situata vicino a Madrid è stata annullata dalla NASA stessa per mancanza di adeguati collegamenti tra quella stazione e Houston.

La quasi totalità delle trasmissioni televisive provenienti da Capo Kennedy, da Houston o da New York è stata inoltrata verso la rete di eurovisione-intervisione attraverso il satellite del Pacifico - Giappone - satellite dell'Oceano Indiano e ricevuta in Europa dalle stazioni di Goonhilly in Inghilterra o Raisting in Germania.

Per alcune di esse (come la «passeggiata lunare») la ricezione è stata fatta anche dalla stazione del Fucino attraverso il satellite «Intelsat 2» situato sull'Atlantico.

In occasione di questo avvenimento la RAI ha inoltre ricevuto quattro trasmissioni televisive unilaterali per complessivi 44 minuti da Londra, Parigi e Bonn, inserite nel programma speciale continuo del 20 e del 21 luglio unitamente a numerosi altri collegamenti in voce dalle stesse capitali, da Mosca e da Hong Kong.

In occasione dell'atterraggio sulla superficie lunare la RAI ha messo a disposizione della CBS uno studio dal quale sono stati trasmessi — via Londra-satellite, sette programmi televisivi a colori e bianco e nero per la CBS e una per il «POL USA» (discorso del Papa), per totali 60 minuti di programma e tre ore di utilizzazione dei collegamenti video Roma-Londra.

La trasmissione principale, «L'uomo sulla Luna», ha avuto una durata ininterrotta di 29 ore ed è stata di una eccezionale complessità da un punto di vista tecnico.

Ad essa hanno partecipato gli studi dei centri di Roma, Milano, Torino e Napoli, un pullman per riprese esterne, numerosi contributi da telecinema e registratovideo, segnali video ed audio provenienti dalla Luna, Houston, Londra, Parigi, Mosca, Capo Kennedy, New York, Bonn ecc. per un totale di 28 sorgenti video e 50 sorgenti audio.

AL TEATRO ROMANO DI TRIESTE

RITORNA ANFITRIONE E ARRIVA PEER GYNT

Nuove repliche della commedia di Plauto
La Zareschi e D'Angelo interpreti di Ibsen

Il Teatro Romano di Trieste tornerà ad animarsi per sei serate consecutive all'insegna dell'Estate di prosa organizzata di comune accordo dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e dal Teatro Stabile di Prosa del Friuli - Venezia Giulia. Alla ripresa dell'«Anfitrione» di Plauto che sarà rappresentato domenica 27, lunedì 28 e martedì 29 luglio faranno seguito tre recite del «Peer Gynt» di Ibsen in programma dal 30 luglio al 1.o agosto.

«Anfitrione», che all'inizio di questo mese è già stato proposto con felice esito al pubblico di Trieste, tornerà al Teatro Romano nell'edizione diretta da Mario Ferrero di cui sono applauditi interpreti Nando Gazzolo, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Adriana Innocenti, Vittorio Congia, Renzo Montagnani e Marcello Mandò. (Scene di Lucio Lucentini, costumi di Maurizio Monteverde).

Ultimate le repliche della commedia plautina, che viene ripresentata con la duplice sigla dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e dell'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, il Teatro Romano farà da cornice al «Peer Gynt» di Henrik Ibsen. Interpreti principali dello spettacolo, che ha la firma registica di Giorgio Bandini, sono Elena Zareschi, Carlo d'Angelo, Antonio Salines, Magda Mercatali e Ludovica Modugno. Scene di Giacomo Calò Carducci, costumi di Dafne Ciarrocchi.

Sia per la ripresa dell'«Anfitrione» sia per il «Peer Gynt» gli abbonati alla Stagione di Prosa 1968-69 del Teatro Stabile potranno fruire di sensibili riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso. Le rappresentazioni di entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 21.30. In caso di maltempo, anziché al Teatro Romano, si reciterà sulla scena dell'Auditorium.

Sul Tirreno la morte bussa due volte

Tirrenia, 23

Il regista Harald Philipp sta girando in questi giorni, nei teatri di posa di Tirrenia, un film poliziesco che ha per protagonista la malavita della costa tirrenica. Il film, intitolato «La morte bussa due volte», raccoglie un gran numero di attori, tra i quali Anita Ekberg, Nadia Tiller, Adolfo Celi, Helen Chanel, Riccardo Garrone, Dean Reed, Ini Assmann, Leon Askin, Peter Werner, Mario Brega

La vicenda del film parte dalle indagini di due «detectives» privati sulla morte misteriosa della giovane moglie di un uomo della «jet society» residente in una cittadina balneare. Le indagini si snodano in un certo ambiente in cui confluiscono interessi e manovre di varia gente che sotto una vernice di rispettabilità e di vita brillante conduce una serie di attività tutt'altro che lecite.

Il pedinamento e poi l'inseguimento di alcuni indiziati si svolge in varie località, dalla riviera ligure alla costa tirrenica, dove contrabbandieri, audaci esecutori di grossi colpi, protettori «intoccabili» e vittime nel piano della vendetta, si affrontano e si battono senza esclusione di colpi. Gli esterni di maggiore importanza sono stati girati in gran parte sulla costa tirrenica.

Marlon Brando è stato scritturato dal produttore Jerome Epstein per essere il protagonista di «Two blue dots», un film scritto dallo stesso Epstein, che descrive le vicende di una famiglia tedesca dal 1939 a oggi.

A PROPOSITO DEI RAGAZZI-GIURATI

SU «CANZONISSIMA» TIRA ARIA DI RIVOLTA

Roma, 23

La vigilia dell'edizione 1969-70 di «Canzonissima» si sta rivelando più laboriosa del previsto, a causa delle garanzie che il sindacato dei cantanti ha chiesto agli organizzatori della trasmissione, Antonello Falqui e Guido Sacerdote.

Nei giorni scorsi, superata la «grana» delle Kessler (che hanno accettato di partecipare allo show dopo aver imposto il loro coreografo di fiducia e le loro condizioni finanziarie), sembrava che tutto fosse sistemato. Johnny Dorelli e Raimondo Vianello. Infatti, avevano firmato da tempo il loro contratti di presentatori, e Bruno Canfora aveva confermato la sua presenza come arrangiatore direttore d'orchestra.

Senonché appena finito il Cantagiro, i primi contatti coi rappresentanti sindacali dei cantanti (Jimmy Fontana, Nico Fidendo e Edoardo Vianella) sono stati piuttosto difficili. Fontana, in pratica, ha svolto gli stessi argomenti che erano già stati trattati da lui e dai componenti l'Equipe 84 durante il Cantagiro: le manifestazioni a carattere competitivo offendono la dignità professionale dei cantanti, specialmente quando il giudizio è affidato ad una giuria ristretta che manifesta le proprie preferenze col sistema delle palette (l'Italia è l'unico paese del mondo in cui avvengano cose del genere).

In particolare, sono state ricordate le ingiuste umiliazioni che l'anno scorso vennero inflitte a molti cantanti di valore dai ragazzi-giurati di «Canzonissima». A queste condizioni, il sindacato non potrebbe dare la sua approvazione a una partecipazione dei propri aderenti al torneo.

Il problema è di difficile soluzione. Infatti, il meccanismo della trasmissione non permette di abolire il sistema della votazione diretta, perché se si aspetta lo spoglio delle cartoline-voto del pubblico (metodo, questo, che sarebbe gradito ai cantanti) si perderebbe troppo tempo e non si potrebbero fare settimana per settimana le eliminazioni di concorrenti. D'altra parte, non si possono neanche sostituire i cantanti famosi con voci nuove, perché in questo modo la trasmissione verrebbe abbassata di tono e svuotata d'interesse. Si tratta, dunque, di correggere il sistema delle palette, accogliendo le richieste che sono state presentate dal sindacato cantanti di musica leggera.

Soltanto dopo che sarà stato raggiunto un accordo su questo punto sarà possibile varare il regolamento della tanto attesa gara musicale abbinata alla Lotteria di capodanno.

Per «Bora-Bora» confisca e condanne

Perugia, 23

Il film «Bora-Bora» è stato confiscato e sarà tolto subito dalle programmazioni. Lo ha deciso la Corte d'appello di Perugia che, dopo due rinvii, ha preso in esame, oggi, il ricorso presentato dal Procuratore della Repubblica di Terni in merito alla sentenza assolutoria con la quale il Tribunale ternano, nel dicembre scorso, assolse produttore, regista e protagonisti del film «Bora-Bora». La pellicola che era stata sequestrata venne pertanto rimessa nelle programmazioni dei cinema italiani.

La Corte d'appello perugina, stasera, accogliendo la tesi della Pubblica accusa, ha invece disposto la confisca della pellicola e condannato gli imputati a pene varie per il reato di spettacolo osceno.

Al produttore Alfredo Bini e al regista Ugo Liberatore sono stati inflitti sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno, ed agli attori Corrado Pani e Haydee Politoff tre mesi di reclusione e 40 mila lire di multa ciascuno, tutti con i benefici di legge. Infine l'attrice Doris Kurstmann, anche essa interprete della pellicola, è stata assolta perché il fatto non costituisce reato.

Nella casa di cura Arslan di Padova, in via Diaz, l'attore Amedeo Nazzari è stato operato alle tonsille dal prof. Michele Arslan. Nazzari, che è assistito dalla moglie, lascerà la clinica padovana tra alcuni giorni.

«Butterfly» e «Rigoletto» in Castello

Viva attesa fra gli appassionati della lirica di Trieste e della Regione per la breve stagione dell'opera all'aperto allestita dall'Ente del Teatro Verdi per incarico dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La appassionante vicenda di Nagasaki (proprio di recente è stato possibile stabilire che essa è reale, che la «Signora Farfalla» è veramente esistita poco più di un secolo fa, e ne hanno individuato la casa) e le incantevoli melodie di Giacomo Puccini rivivranno attraverso la fresca ed efficace interpretazione di cantanti giovani, ma già contesi per essere inseriti in compagnie di alta qualificazione: Gianna Amato, la «Madama Butterfly» di sabato prossimo, di mercoledì 30 luglio e di venerdì 1.o agosto al Castello di San Giusto, ha avuto battesimo e collaudi dalle platee di tutta l'Emilia-Romagna, ed è arrivata fra noi con il viatico di un rilevante successo veneziano; stessa brillante e rapida ascesa quella del tenore Carlo Bini («Pinkerton»), che, nelle prove, ha dimostrato un'intesa perfetta con la graziosissima collega.

Ricordiamo ancora che Gino Orlandini (il Console americano) ha già sostenuto alcuni impegnativi ruoli nelle stagioni invernali del nostro Massimo, mentre «Suzuki» sarà Anita Caminada. Maria Sofia Marasca è stata la prima donna regista d'opera lirica che lo Ente del Teatro Verdi abbia scritturato: nello scorso marzo ha firmato, infatti, un'edizione del «Barbiere di Siviglia» di grande spicco ed ora l'hanno chiamata ad una riprova, certamente destinata a nuovi allori. Maestro direttore e concertatore Napoleone Annovazzi, orchestra e coro del Verdi, quest'ultimo sotto la guida del maestro Gaetano Riccitelli.

I biglietti per «Madame Butterfly» e per «Rigoletto» (martedì 29 e giovedì 31 luglio e sabato 2 agosto) sono già in vendita all'U.T.A.T. di Galleria Protti 2 ed alle agenzie di Monfalcone, Gorizia, Udine, Grado e Lignano.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un'equilibrista con l'età Il mito dei clubs inglesi

Tutto faceva presumere che il programma musicale «Senza rete» fosse finito. E invece no: dopo un «salto» di una o due settimane, eccolo nuovamente alla ribalta (stasera, primo canale, ore 21) L'equilibrista di turno sarà Gigliola Cinquetti, la fanciulla che ormai «ha l'età» e che di conseguenza ha ottenuto, insieme alla patente di guida, anche il permesso di volteggiare «senza rete» sul trapezio della musica leggera.

La formuletta della trasmissione è ovviamente sempre la stessa. Si potrà semmai aggiungere che la Cinquetti avrà quali partners alcuni noti colleghi di categoria, come ad esempio Johnny Dorelli, Mino Reitano, Lara Saint Paul, mentre Raffaele Pisu tenterà ancora una volta di fare e dire qualcosa che assomigli il più possibile al fantasma d'un sorriso. L'orchestra è diretta da Pino Calvi, i testi recano la firma di Giorgio Calabrese e la regia quella di Stefano De Stefani.

Allo spettacolo musicale «Senza rete» farà seguito un numero di «Tribuna sindacale» (ore 22 circa) con la conferenza stampa della Confcommercio.

O

Come alternativa alle canzoni, il secondo offre in apertura di serata un documentario di Graziella Civiletti dal titolo «Cravatte a righe» (ore 21.15). E', per dirla in breve, un'inchiesta cercherà dunque di metne, e forse anche sul mito, dei clubs britannici, vale a dire di quella antica e tradizionale istituzione così tipica della società inglese che rappresenta un po' il fondamento dell'«establishement» tante volte attaccato e persino deriso dalle giovani generazioni (basti pensare a John Osborne e a tutta la brigata degli «arrabbiati»). L'inchiesta cercherà dunque di mettere a fuoco i vari aspetti politici, economici e di costume, connessi al ruolo nel contesto sociale, che hanno i clubs in Inghilterra.

A chiusura avremo, infine, la rubrica «Controfatica» curata da Bruno Modugno. L'itinerario turistico, predisposto per le vacanze degli italiani nell'odierna puntata, si snoderà attraverso i celebri «luoghi deputati» della Compagnia: la costa amalfitana, Capri, Ischia ed altre spiagge, forse meno note ma altrettanto belle.

Ber.

100 film industriali al Festival di Berlino

Berlino, 23

Dall'11 al 15 novembre si svolgerà nella Kongresshalle di Berlino Ovest la decima edizione del Festival del film industriale, organizzato dal consiglio delle federazioni industriali europee. Si prevede la partecipazione di oltre cento pellicole di venti Paesi.

L'anno scorso, sono state prodotte nella Repubblica federale tedesca 340 pellicole a carattere industriale, un terzo delle quali destinate al grande pubblico, e il resto a ristretti ambienti di esperti.

FRITZ LANG IN «UNA DONNA SULLA LUNA»

INVENTÒ NEL 1928 RAZZI E COUNT-DOWN

Los Angeles, 23

Fritz Lang, il celebre regista tedesco-americano ormai quasi ottantenne, ha detto che «ha visto il suo sogno divenire realtà, e questo è un simbolo di speranza, la speranza di vedere altri sogni divenire realtà».

Lang si stava evidentemente riferendo alla conquista della Luna, rivendicando alla sua intuizione artistica parecchie anticipazioni, e soprattutto il conto alla rovescia Esso appare infatti nel suo film «Una donna sulla Luna», fatto nel 1928 in collaborazione col noto scienziato Herman Oberth, Lang vi introdusse, sia pure al solo fine di aumentare la tensione fra gli spettatori, il conto alla rovescia che precede il lancio del razzo verso la Luna. Si vedevano poi in volo orbitale, i razzi a due vettori, la separazione della «capsula modulare», la mancanza di gravità.

La violenza non può essere arte

Mosca, 23

«Gli autori debbono essere responsabili davanti alla società, e visioni di violenza e di assassini non hanno nulla in comune con l'arte». Lo ha dichiarato alla «Sovietskaya Kultura» il regista americano King Vidor, che ha fatto parte della giuria del Festival di Mosca.

«Quando l'autore si lascia dominare dalle potenze economiche e diventa prigioniero dei commercianti — ha aggiunto Vidor — la sua opera perde valore morale, indipendentemente dalla perfezione tecnica. Il cinema dovrebbe riflettere i sentimenti semplici e naturali, dedicandosi all'analisi realistica dell'uomo». Vidor ha poi espresso l'opinione che i successi del cinema sovietico sono dovuti anche all'importante sostegno del governo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OGGI AL GRATTACIELO
UN GRANDE RITORNO
IL GATTOPARDO
IL CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
VERRÀ TRA BREVE RIPRESENTATO AL PUBBLICO
NELLA BELLEZZA DEL TECHNIRAMA
MAI FILM EBBE CAST COSÌ ECCEZIONALE
MAI FILM PRETESE UN IMPEGNO FINANZIARIO COSÌ IMPONENTE
MAI FILM D'ARTE EBBE TANTA AFFLUENZA DI PUBBLICO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 10.45: Fernando Belgrado: Il 9 di Av, data infausta per il popolo ebraico; 11: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.45: I nostri successi; 16: Visto dai grandi, visto dai ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: Orchestre dirette da B. Kampfert, J. Last, S. Black e T. Hatch; 20: Giornale radio; 20.15: Tutto il caldo minuto per minuto; 21: Cori da tutto il mondo; 21.15: Concerto del clavicembalista R. Kirkpatrick; 22: Tribuna sindacale; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Roderick Randon»; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio - Media delle valute; 14: Juke-box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Bizet; 15.30: Giornale radio; 15.35: Canzoni napoletane; 15.56: Tre minuti per te; 16: Una voce al vibrafono; 16.30: Giornale radio; 16.35: La discoteca del Radiocorriere; 17: Bollettino per i naviganti - Buon viaggio; 17.10: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Estate in città; 19.30: Radiosera; 20.01: Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?; 20.45: Armando Trovajoli al pianoforte; 21: «Un lunedì del '43», radiodramma di Alfio Valdarnini; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. e G. (replica); 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Zodiaco e psicologia infantile. Conversazione; 9.30: Un racconto per le vacanze; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.35: I quartetti per archi di G. F. Malipiero; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 12.55: Musiche di Schubert; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi: tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.20: Musiche di Block; 15.30: Concerto del baritono Andrzej Snarski; 15.55: Musiche di Balbastre; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: L'abbazia di Fossanova. Conversazione; 17.20: Musiche di Haendel, Vivaldi e Telemann; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: I concerti di ogni sera; 20.05: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: I luoghi di Van Gogh. Conversazione; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.35: «Le redini bianche», romanzo di Pierantonio Quarantotti Gambini (3.a puntata); 14.10: B. Britten: «Concerto per pianoforte e orchestra op. 13». Pianista Maureen Jones; 14.45: Un po' di poesia: «Omaggio alla Val Natisone», liriche di Dino Menichini; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) Il teatrino del giovedì - Nel bosco degli animatti — b) Tre ragazzi nei mari del Sud - Quarta puntata.
19.15: Quattrostagioni.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Gigliola Cinquetti in «Senza rete» - Spettacolo musicale.
22.00: Tribuna politica.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Cravatta a righe - L'Inghilterra che conta.
22.00: Controfatica - Settimanale del tempo libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AZIENDA DI SOGGIORNO
TEATRO STABILE DI PROSA
TEATRO ROMANO
27 - 28 - 29 luglio
ripresa di
«ANFITRIONE»
di PLAUTO
Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani, Aroldo Tieri.

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45, «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Sabato, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Direttore Napoleone Annovazzi; regista Maria Sofia Marasca; scene di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì, 29 luglio, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore Nino Verchi; regista Dario Dalla Corte; coreografia Loredana Furno; scene di Giovanni Grandi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO ROMANO. Domenica 27, lunedì 28 e martedì 29, ripresa dell'«Anfitrione» di Plauto con Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani e Aroldo Tieri. Regia di Mario Ferrero. Spettacolo dell'Estate di prosa promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Teatro Stabile. In caso di maltempo si reciterà all'Auditorium. Sconti per gli abbonati alla Stagione 1968-69 del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

EDEN. 16: «Io la conoscevo bene». Dalla provincia in città dove trova soltanto amore, esperienze e tristi delusioni, con S. Sandrelli, N. Manfredi, E. M. Salerno e U. Tognazzi. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «Un agente chiamato Dagghera», con Terry Moore, Jan Murray. A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Otto falsari, una ragazza... e un cane onesto», con Jim Hutton, Dorothy Provine, Milton Berle. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 16 - Aria condizionata - Ritorna in edizione integrale e nello splendore del technicolor il capolavoro di Visconti: «Il gattopardo», B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Stoppa, Morelli, Valli.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Un posto all'inferno», con Monty Greenwood, Hélèn Chanel. Regia di Joseph Warren. Technicolor. Techniscope.
RITZ. 16: «La moglie giapponese». Una divertentissima commedia in technicolor con Gastone Moschin e M. Iwasaki.

GRATTACIELO
IL GATTOPARDO

ALABARDA. 16.30: «Wehrmacht ora zero», in Panscope. Una potenza di guerra provoca la scintilla che dovrà incendiare l'Europa e il mondo intero, con Z. Hubner e J. Nowak. Film per tutti.
AURORA. 16.30 - Aria condizionata - A richiesta ancora oggi l'ultimo film della rassegna di James Bond: «Agente 007, licenza di uccidere». Domani: «L'ultimo volo delle aquile».
CAPITOL. 16.30. Jean Louis Trintignant e Florinda Bolkan, i due formidabili assi dello schermo, nel technicolor Euro: «Il ladro di crimini». Vietato ai minori.
CRISTALLO. 17: «Sexualation». Il film più piccante dell'anno, con Vanessa Reed, Michael Eastwood, Barbara Stone. Cinemascope. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
IMPERO. 16.30: «Vergogna schifosi!» Dramma e suspense in un technicolor Titanus interpretato da L. Capolicchio. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Non si malatrattano così le signore».
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Un dollaro fra i denti». Un bellissimo western proibito ai minori di 18 anni. Segue Topolino. Posto unico: lire 250, Enal 220.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del film del terrore. Solo oggi: «Quella terribile notte». Annie Girardot, Richard Johnson, A. Valli, F. Rabal. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «La battaglia di Algeri». Il più sconcertante dramma della nostra epoca in un film eccezionale, Leone d'oro al Festival di Venezia. Interpreti: J. Martin, S. Jacef e B. Haggiag. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «I predoni del Sahara». Una forte avventura nella terra dei misteriosi uomini blu. Cinemascope technicolor.
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «L'astronave degli esseri perduti». James Donald, Andrew Keir, Barbara Shelley. Sensazionale!
MARCONI. 16 (estivo 21): «Texas addio». Il più grande western di tutti i tempi, con Franco Nero. Colosso Euro in technicolor. Domani: «Sansone contro i pirati».
RADIO. 16: «La ronda di mezzanotte». Comicissimo con Stanlio e Ollio.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

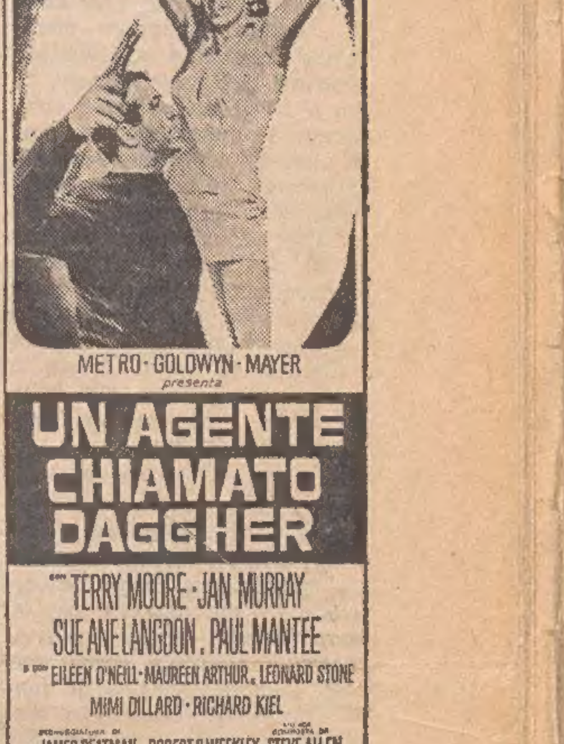
ARENA ARISTON. 21.15: «Intrighi al Grand Hôtel». Avvincente technicolor con Catherine Spaak, Rod Taylor e Karl Malden.
ARENA DIANA (via Revoltella, filobus 11), 21: «Tom e Jerry all'ultimo baffo». Ritornano e vostri beniamini. Technicolor per piccini e grandi.
ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15. Technicolor Varyety: ««Per 100.000 dollari ti ammazzo». Infuocato western di grande successo con H. Wood.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «La lunga fuga». Technicolor con Doug McClure, Katharine Ross, Ricardo Montalban.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «I quattro figli di Katie Elder». Formidabile western con John Wayne, Dean Martin. Technicolor.
GINNASTICA. 21.15 (apertura cassa 20.45; si ripete il primo tempo): «La mano che uccide». Suspense in technicolor con Richard Johnson e Diana Dors.
MARCONI. 21 (in sala 16): «Texas addio». Il più grande western di tutti i tempi, con Franco Nero. Colosso Euro in technicolor. Domani: «Sansone contro i pirati».
SERVOLA. 21: «James Tont operazione D.U.E.». Un uragano di risate con Lando Buzzanca. Technicolor.
VALMAURA. 21: «Franco, Ciccio e le vedove allegre». Un uragano di risate, con F. Franchi, C. Ingrassia, N. Taranto, R. Vianello, M. Lee e Lucio Dalla.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Ideale — Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21: «Strani compagni di letto». Technicolor con Rock Hudson, Gina Lollobrigida e Gig Joung.

OGGI
AL CINEMA EDEN
Io la conoscevo bene
S. SANDRELLI - N. MANFREDI
E. M. SALERNO - U. TOGNAZZI

OGGI
ALL' EXCELSIOR
IL PIÙ ASTUTO AGENTE SEGRETO DEL MONDO!

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
UN AGENTE CHIAMATO DAGGHER
con TERRY MOORE - JAN MURRAY
SUE ANE LANGDON, PAUL MANTEE
e con EILEEN O'NEILL - MAUREEN ARTHUR, LEONARD STONE
MIMI DILLARD - RICHARD KIEL
JAMES PEATMAN, ROBERT S. WEEKLEY - STEVE ALLEN
RICHARD RUSH - LEWIS M. HORWITZ - M. A. RIPPS
A COLORI
Apertura ore 16 - Ultimo 22.10
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Oggi al Nazionale
EURO INTERNATIONAL FILMS
presenta
GUY MADISON

UN POSTO ALL'INFERNO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
con MONTY GREENWOOD - HELEN CHANEL
SANDRO KORSO - CLAUDIO BIAVA - FABIO TESTI - MAURIZIO TOCCHI - JOHN BROWN
LILIA NEYUNG - TOMAS TORRES - NOBORU HOMMA e con DERRICK WILLIAMS
REGIA DI JOSEPH WARREN
PRODOTTO DA ANTONIO LUCATELLI e FRANCESCO GIORGI per la "TIGIELLE 33" s.r.l. (ROMA)
Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

UDINE

ARISTON. «I disertori di Fort Utah».
ASTRA. «Il più grande colpo della malavita americana».
CAPITOL. «Sexy baby».
CENTRALE. «Nazarin».
ODEON. «L'assassino ha le ore contate».
PUCCINI. «Sousi, lei conosce il sesso?»
DIANA. «Johnny Banco».
ASQUINI. «Mademoiselle De Moupin».
ROMA. «Maledette pistole di Dallas».
FERROVIARIO. «La vecchia legge del West».
FRIULI. «Duello a El Diablo».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La signora amava le rose», con P. Neal e J. Albertson. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.45: «Rebus», con A. Margret e L. Harwey. Scope a colori. Ult. 22.
VITTORIA. 17.15: «Il sergente», con R. Steiger e L. Mikael. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. Oggi chiuso. Domani: «Il figlio di Godzilla», con B. Maeda e T. Takashima. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Riposo estivo.
PRINCIPE. 18: «24 ore per uccidere», con Mickey Rooney e Lex Barker. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Tutti insieme appassionatamente», con J. Andrews.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La piscina», con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

STARANZANO

EDISON. 20: «Willy e Puk l'orsetto goloso». Abbinato: «Il deserto che vive». Cartoni animati a colori di Walt Disney.

GRADISCA

EDEN. 18: «Joanna». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. «La vergogna».
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. «Hormen la frusta del sesso».

CORDENONS

VERDI. «I disertori di Fort Utah».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Franco, Ciccio e le vedove allegre».

CORMONS

COMUNALE. «El Cisco».
ITALIA. «Uno di più all'inferno».

RONCHI

RIO. «Operazione San Pietro».
EXCELSIOR ESTIVO. «I crudeli».

PALMANOVA

ITALIA. «Un buco in fronte».
GARIBALDI. «Squadra omicidi, sparate a vista».

GEMONA

SOCIALE. «Piano, piano non t'agitare».

TARCENTO

MARGHERITA. «La casa delle vergini dormienti».

TRICESIMO

MODERNO. «La coppia più bella del mondo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La folle impresa del dottor Schaefer».

CASARSA

ROMA. «I pericolosi amori della casta Susanna».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

«ALLA MARINELLA» RISTORANTE
Pranzi, cene, danze. Prenotazioni tel. 410986.

BAR DANCING RISTORANTE «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I FRIENDS». Viale Miramare 285, tel. 411325

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61323 — Specialità — Aria condizionata

RISTORANTE AL «CAMINETTO»
Pietro Molesini — PADRICIANO — Tel. 226174. L'ambiente più rustico del CARSO incorporato tra il verde. Parcheggio giardino. Cucina il PROPRIETARIO. Trattamento a prezzi familiari.

PIZZERIA «TIZZONE»
Via Vidali 12 — Specialità pizze - Buffet - Vini tipici.

ALLA «BAIA» GRIGNANO
Nuova tavola calda.

LIGNANO

«DA LILIANA»
RISTORANTE ISTRIA - LIGNANO RIVIERA — Ottima cucina - Pesce speciale - Prezzi ragionevoli — Telefono 72514.

GRADO

MUSIC HALL ASTORIA NIGHT CLUB
Giornalmente ore 22 4, attrazioni internazionali — Buffet freddo. Prezzi normali — Prenotazioni HOTEL ASTORIA, telefono 80016

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il decennio dello sviluppo

Si è concluso di recente il settimo corso per la formazione dei quadri tecnici dei Paesi in via di sviluppo, organizzato, secondo una consuetudine che risale ormai al 1962, dall'IRI, e che ospita giovani borsisti provenienti da molti Paesi dell'Africa, dell'America, dell'Asia e da alcuni Paesi europei. Quest'anno sono stati consegnati 113 diplomi di frequenza a questi giovani tecnici che hanno seguito per sette mesi quindici programmi di perfezionamento nei vari settori di attività del Gruppo IRI, in particolare nella meccanica ed elettromeccanica, nella siderurgia e impiantistica, nella radiotelevisione e nel settore bancario. Con la conclusione del VII corso si sono perfezionati presso le aziende del Gruppo, 756 tecnici di 69 Paesi in via di sviluppo.

Il significato di questi corsi è nella sua impostazione internazionale, tanto che organismi internazionali di assistenza tecnica hanno chiesto e chiedono all'Istituto di accogliere anche elementi da loro prescelti. Nello svolgimento di alcune considerazioni sull'attività svolta nel settore, il prof. Petrilli ha colto l'occasione per puntualizzare lo stato attuale dei rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Un impegno politico — egli ha detto — tendente a superare definitivamente la fase dei palliativi assistenzialistici, creando nei Paesi in via di sviluppo nuove occasioni di investimento e più articolate possibilità di scambio, ci appare pienamente conforme ai legittimi interessi del nostro Paese, di cui l'IRI è un naturale strumento, in questo campo come in altri. E' confortante constatare come dal cosiddetto «Progetto 80», documento che costituisce un'indicazione delle finalità che l'azione di governo intende perseguire durante il prossimo decennio, emerga con accentuato rilievo la volontà italiana di offrire un contributo sempre più efficace alla soluzione dei problemi dei Paesi in via di sviluppo.

Un particolare motivo di compiacimento è costituito a questo proposito dall'interesse che il documento manifesta, in piena rispondenza con l'azione svolta fin qui dall'IRI, per la cooperazione tecnica, giustamente considerata come uno degli aspetti essenziali di questo impegno italiano. In termini più generali, ritengo del resto — ha detto Petrilli — che i singoli aspetti dell'intervento nei Paesi in via di sviluppo (finanziario, imprenditoriale e formativo) debbano essere considerati in una prospettiva globale e secondo un disegno per quanto possibile preciso. La necessità di un ripensamento del problema è comunque tanto più sensibile in quanto un bilancio del primo decennio di attività delle Nazioni Unite in questo campo - «il decennio dello sviluppo» - sta incontestabilmente a dimostrare la sconfitta delle previsioni ottimistiche formulate dieci anni or sono.

Il problema del fattore umano in particolare sotto il profilo della formazione professionale si connette del resto a quello più generale, inerente al trasferimento delle cognizioni tecniche avanzate. Ben poco affidamento si può fare su di un apporto di cognizioni puramente scientifiche a livello accademico, poiché il vero problema è quello del trasferimento di nozioni immediatamente traducibili in un migliore livello tecnologico dei progetti industriali. Questi progetti obbediscono nella generalità dei casi ad una logica economica o addirittura politica, nella quale hanno scarso peso criteri di tipo tecnologico. Occorre quindi indirizzare gli sforzi verso metodi di più accurata valutazione e scelta dei progetti industriali da parte dei Paesi in via di sviluppo, il che viene a riproporci il fondamentale problema della disponibilità di dirigenti qualificati.

Questi concetti si ricollegano con quanto, su di un piano più vasto e generale, il presidente dell'IRI ebbe a dire al Convegno della gioventù europea, quando affrontò il tema degli squilibri storici, sociali ed umani che caratterizzano il mondo industrialmente avanzato ed i Paesi in via di sviluppo. La dimensione «mondiale» assunta dai problemi dello sviluppo esige chiaramente l'assunzione di una nuova prospettiva, nella quale il bene comune non sia più considerato in termini particolaristici, cioé in funzione degli interessi di questo o quel gruppo, ma in rapporto all'interesse generale dell'umanità. Ciò che distingue nel modo più radicale la nostra epoca è appunto il fatto che questa esigenza non sia più sentita come una generica aspirazione morale, ma si ponga in concreto come una condizione di sopravvivenza.

Per far fronte a queste pesanti responsabilità i Paesi industrializzati dovranno tuttavia sforzarsi in avvenire di superare talune impostazioni inadeguate della politica di aiuti. Si è notato infatti il permanere in taluni ambienti di una concezione degli investimenti effettuati dai Paesi in via di sviluppo che è spesso strettamente correlata al mantenimento di situazioni di monopolio nello sfruttamento di determinate materie prime. A questa concezione si accompagna talora la tendenza ad attribuire preminente importanza, nella politica di aiuti, al mantenimento di vincoli commerciali preferenziali con i Paesi ex-coloniali.

Una concezione di questa natura — sostiene Petrilli — anche se può presentare un interesse immediato, quale garanzia di stabilità nell'aiuto per il Paese interessato, può tuttavia contribuire in ultima analisi a perpetuare la soggezione economica.

Non v'è dubbio, quindi, secondo il presidente dell'IRI, che un'efficace politica per lo sviluppo debba estrinsecarsi in primo luogo nella capacità di favorire un processo di inserimento di molti Paesi del Continente nero in quello che potremmo definire «l'area della prosperità». Nei confronti dell'Africa, i Paesi europei, e con essi l'Italia, sono chiamati a svolgere una funzione insostituibile ed urgente, che non è rivolta verso nessuno, se non contro coloro che mirano ad esasperare le ragioni di tensione esistenti nel mondo contemporaneo.

Giulio Santoro

I DATI DEI PRIMI CINQUE MESI DEL '69 CONFERMANO IL COSTANTE PROGRESSO

Non accenna a fermarsi il boom dell'elettrodomestico italiano

Gli incrementi del settore dopo l'«anno d'oro» - Supera i 500 miliardi il fatturato complessivo
La «guerra del freddo» con molti Paesi - Il settore più vivace oggi è quello delle lucidatrici

Il «boom» dell'elettrodomestico italiano sembra essere instancabile: gli indici della produzione industriale relativi ai primi cinque mesi dell'anno e ai settori di produzione del materiale elettrodomestico pongono, infatti, in luce una tendenza al costante e vivace progresso. Questa tendenza si inserisce in un consuntivo che fece già definire il 1968 come l'«anno d'oro» di questo settore e ciò attribuisce maggior valore ai risultati di questi primi mesi del '69.

E' stato in pochi anni che il settore ha assunto una dimensione «prepotente» all'interno del nostro apparato industriale giungendo a realizzare un fatturato complessivo superiore ai 500 miliardi di lire, dei quali oltre la metà esportati verso i mercati esteri, nonostante le ricorrenti velleità autarchiche che affiorano in vari Paesi europei, sotto la spinta delle industrie nazionali incapaci di sostenere la concorrenza di prezzo e di qualità del prodotto italiano.

Secondo i dati dell'ISTAT, il settore più vivace nel periodo gennaio-maggio è stato quello delle lucidatrici. E' un comparto di importanza relativamente marginale con una produzione annuale di 263 mila unità: poiché l'aumento accertato per il '69 è, per ora, del 29 per cento è da presumere che la produzione annuale possa toccare un nuovo record con 310 - 330 mila pezzi.

Al secondo posto per intensità di incremento si pongono le lavabiancheria (2.354 mila pezzi nel 1969 con esportazioni per circa 70 miliardi); l'ISTAT segnala, infatti, un incremento produttivo del 23 per cento circa. Anche senza volere stabilire un parametro diretto tra indici e quantità prodotte, se ne deduce che non vi sarebbe da meravigliarsi molto se si passasse dai quasi 2,5 milioni di unità del '68 a oltre 3 milioni nel 1969.

Anche le lavastoviglie «non scherzano»: un incremento del 18 per cento si è registrato nei primi cinque mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del '68. Ciò significa che dalle 405 mila unità dell'anno scorso si potrebbe passare al di sopra del mezzo milione, a conferma del ruolo che la lavastoviglie sta assumendo nella struttura della famiglia italiana.

Bene anche per i frigoriferi nonostante le cifre «astronomiche» su cui si articola ormai questo comparto. In cinque mesi l'incremento è stato del 15 per cento: nel '68 si produssero complessivamente quasi 5 milioni di pezzi (compresi i congelatori e condizionatori. A questo punto il traguardo dei 6 milioni assume un sapore di realtà molto probabile. Anche volendo ammettere che i tentativi di frenare le esportazioni (furono ben 3,3 milioni di unità venduti all'estero l'anno scorso) continueranno come in passato.

Aumenti del 14 per cento si hanno sugli elettromestici minori, del 12 per cento per gli scaldabagni, mentre un regresso del 21 per cento colpisce le cucine elettriche, a gas e miste. In sostanza, l'Italia si conferma come la seconda «potenza» mondiale dell'elettrodomestico, ponendosi immediatamente alle spalle degli Stati Uniti e largamente prima del Giappone e della Germania.

MEDIA PRIMI 5 MESI

	1968	1969	Variazioni
Cucine	139,8	110,6	—20,9%
Scaldabagni	116,6	130,2	+11,6%
Frigoriferi	151,8	174,3	+14,8%
Lavabiancheria	110,4	135,7	+22,9%
Lavastoviglie	273,3	323,0	+18,1%
Lucidatrici	76,3	98,8	+29,4%
Altri diversi	87,9	100,0	+13,7%

SU DECISIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA

«La Centrale» rende 5 miliardi all'ENEL

Il procedimento, che era cominciato alcuni anni fa si riferiva a delibere di certe società poi incorporate

Roma, 23

«La Centrale» — società finanziaria milanese nella quale sono confluiti i patrimoni della Sifir-Romana Finanziaria, a sua volta incorporante della ex Romana di elettricità — dovrà restituire all'ENEL 5125 milioni di lire: questa la decisione adottata dalla 1.a sezione del Tribunale di Roma in un procedimento iniziato alcuni anni fa e nel quale erano successivamente convenuti la società Romana di elettricità, alcuni azionisti della stessa, tra cui la Invest, la Centrale e l'ENEL.

Il fatto che diede origine alla vicenda giudiziaria fu costituito da una serie di delibere assembleari della Romana di elettricità: 5-12-'62 distribuzione agli azionisti di riserve per 5.125 milioni di lire, di cui 2 miliardi per precedente decisione del 5-7-'62 e 3125 milioni (125 lire per azione) in data 5-12-'62; 24-4-'63: distribuzione agli azionisti di un dividendo di 240 lire, bloccata da una opposizione dell'ENEL per avere quella misura superato i limiti massimi imposti dalla legge di nazionalizzazione; 10-9-'64: deliberazione con cui si ridusse da 240 a 200 lire il precedente dividendo.

Nell'incrociarsi delle argomentazioni, l'ENEL sostenne costantemente la tesi che la erogazione agli azionisti dei 5125 milioni aveva depauperato la sostanza patrimoniale di un'azienda già nazionalizzata e non aveva semplicemente costituito la corresponsione di un utile effettivamente conseguito.

Questo il «succo» della sentenza, con la quale si rigettano le varie eccezioni sollevate dalla Romana, dalla Centrale, dalla Invest, dagli azionisti minori, si annulla la deliberazione assembleare del 5-12-'62 relativa all'erogazione dei 5125 milioni, e si condanna la Centrale a versare questa somma all'ENEL.

Sull'inquinamento un Congresso in ottobre a Roma

Dalle località più diverse del mondo, vengono documentati i danni dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana, con un terribile incremento della mortalità da bronchiti croniche e da cancro delle vie respiratorie, e negli animali e nelle piante, nonché sul patrimonio artistico tramandatoci dalle passate generazioni, che viene irreparabilmente deteriorato o distrutto nel giro di pochissimi anni.

Contro questo pericolo sempre più grave, nel prossimo ottobre (24-25 e segg.), a Palazzo Venezia, verranno esaminati, da parte di vari Governi, dalle diverse Accademie, da studiosi dei diversi rami universitari.

Il Convegno ha un comitato di presidenza, diretto dal sen. prof. Antonio Bonadies, Sottosegretario alla Ricerca scientifica e tecnologica, e composto dai colleghi proff. Giuseppe Gesualdi, direttore del giornale «Il Corriere di Roma», Franco Niccolai, direttore del giornale «Mondo Sanitario», prof. Piero d'Isa, cancelliere dell'Accademia italo-svizzera di cultura e dal prof. Aldo Barchiesi, direttore scientifico del convegno, di cui presiede il comitato organizzativo.

L'ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DI TUTELA

Sono 56 i vini con un proprio nome

Ad altri 21 non concessa la denominazione controllata
Visite «in loco», incontri con parlamentari e stampa

L'attività del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini è stato intenso nel primo semestre del 1969 sia per l'istruttoria di nuove pratiche di riconoscimento per i vini a denominazione di origine controllata, sia per alcuni studi dedicati a una più efficace applicazione della legge vinicola. Riferendo alla stampa il consuntivo del primo semestre dell'anno, il presidente del comitato sen. Paolo Desana ha ricordato che a tutto oggi il Comitato ha contribuito alla definizione di 56 denominazioni controllate attraverso l'emanazione di 43 decreti di riconoscimento. I pareri negativi espressi sono stati 21.

Il presidente del Comitato ha poi manifestato serie preoccupazioni per il ritardo verificatosi in sede parlamentare circa l'applicazione delle proposte di finanziamento della istituzione medesima. La questione assume un aspetto curioso in quanto tutti i gruppi parlamentari sono concordi nel riconoscere la necessità di non interrompere l'attività del Comitato nazionale che, oltre tutto, è un organo del Ministero dell'Agricoltura. Gli stessi Ministeri competenti appoggiano pienamente le due proposte parlamentari avanzate alla Camera dei Deputati, ma il ritardo del loro esame è dovuto al fatto che il Ministero del Tesoro sembra non avere ancora dato indicazioni per la parte finanziaria del provvedimento. A ciò aggiungasi la pausa di carattere generale dovuta all'attuale crisi del Governo.

Ciononostante il sen. Desana spera che alla ripresa parlamentare l'atteso provvedimento possa passare dalla Camera dei deputati al Senato per l'approvazione definitiva entro l'anno. Entro il 1969 saranno certamente portati a termine — ha assicurato Desana — gli studi in atto per l'istruttoria di pratiche riguardanti il passaggio di categoria della denominazione di origine «controllata» a quella della «controllata e garantita». Dovrebbe anche iniziarsi in modo concreto una sistematica azione divulgativa a favore dei vini di origine italiana con una più stretta collaborazione con la stampa italiana e straniera.

La presidenza del Comitato nazionale, in questi prossimi mesi visiterà alcune regioni di Italia e in particolare la Valle d'Aosta, la Puglia e la Sardegna per un esame preventivo delle istanze che i produttori locali hanno in animo di avanzare. In collaborazione con la mostra mercato permanente dei vini tipici e pregiati di Siena, il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini organizzerà almeno due incontri di grande importanza: uno a Roma con i componenti le commissioni parlamentari interessate al settore vitivinicolo e uno a Milano con giornalisti e scrittori.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Ieri è stato inaugurato il primo «terminal» per containers del Mediterraneo a Ponte Libia, nel porto di Genova. Un'immagine dei piazzale, con le attrezzature necessarie ad accogliere e a spedire i containers prima dell'inaugurazione

3500 LAVORATORI INTERESSATI ALLA FIRMA

Per le Casse rurali un contratto collettivo

Roma, 23

I rapporti di lavoro degli oltre 3.500 dipendenti della casse rurali italiane saranno da ora in poi regolati sulla base di un contratto collettivo nazionale. L'accordo è stato sottoscritto a Roma, dai rappresentanti della Federazione nazionale delle Casse rurali ed artigiane e dai rappresentanti sindacali.

Il contratto collettivo, che per la prima volta disciplina in modo uniforme la complessa materia contrattuale nello ambito della suddetta categoria bancaria, non solo prevede miglioramenti retributivi, ma introduce sostanziali innovazioni sul piano istitutivo.

Come ha dichiarato subito dopo la stipulazione il dottore Enzo Badioli, presidente della Federazione, l'accordo raggiunto costituisce un ulteriore, importante passo verso la unificazione ed il consolidamento delle strutture associative delle Casse rurali e artigiane, oggi impegnate nello sforzo di portare la cooperazione di credito italiana agli stessi livelli di efficienza organizzativa e di diffusione che è dato riscontrare nella maggioranza degli altri Paesi dell'Europa occidentale.

SECONDO LA NOTA MENSILE DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

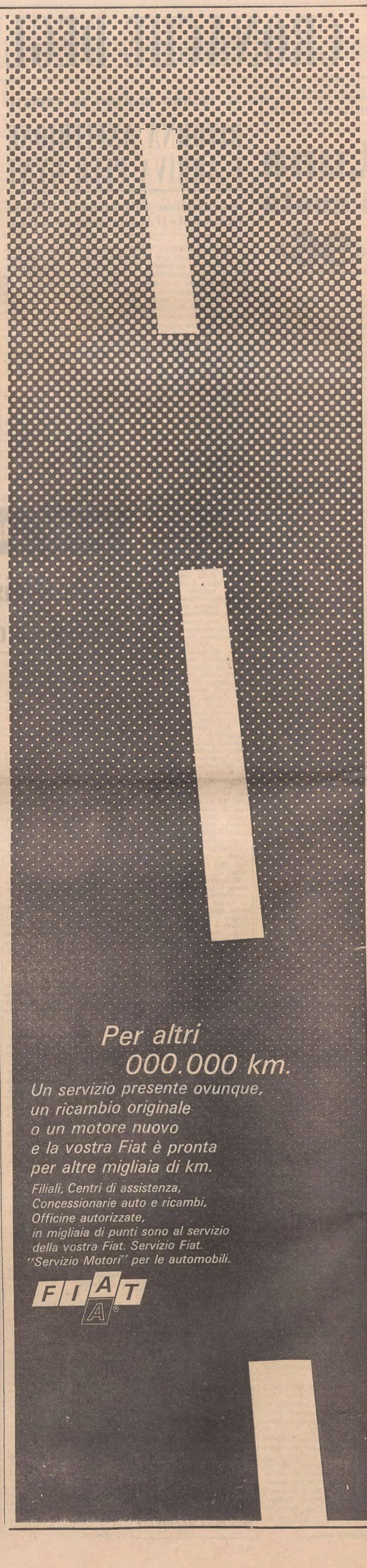
Accentuata in giugno l'incertezza della Borsa

Roma, 23

La tendenza irregolare e contrastata prevalsa in maggio è proseguita nel mese di giugno, nel corso del quale taluni fattori di incertezza si sono venuti accentuando» — così la Banca Nazionale del Lavoro nella sua nota mensile sul mercato azionario —. Dopo un inizio in tono riflessivo, la quota ha fatto registrare una serie di oscillazioni, alcune anche di ampiezza considerevole, che hanno portato l'indice generale dei prezzi a un livello di circa il 2 per cento a quello di un mese prima.

Il regresso ha interessato in misura abbastanza uniforme i vari settori del listino, ad eccezione degli assicurativi, che terminano su posizioni sostanzialmente invariate. Alla ricerca delle cause che hanno condizionato il mercato la Banca così prosegue: il susseguirsi degli aumenti dei tassi sui mercati internazionali si è ripercosso in parte anche su quello italiano, inducendo le nostre autorità monetarie ad intervenire con i noti provvedimenti di differenziazione dei tassi di risconto della Banca centrale. Tali provvedimenti, anche perché scontati, non hanno suscitato reazioni eccessive da parte degli operatori.

Peraltro, i recenti sviluppi di politica interna nonché le incertezze di ordine sia politico che economico perduranti in campo internazionale, hanno indubbiamente esercitato il loro peso sulle scelte della borsa. A fronte di queste considerazioni — conclude la nota — non si può non sottolineare tuttavia la presenza di elementi favorevoli, che il mercato ha forse sottovalutato. Ci riferiamo in particolare alle positive notizie che continuano a pervenire dai diversi settori economici italiani.



SI E' CONCLUSA LA BREVE SESSIONE STRAORDINARIA A MONTECITORIO

L'ASSEGNO AGLI STATALI AUMENTATO DALLA CAMERA

E' stato votato il bilancio interno che è di 18 miliardi e mezzo, di cui 9,2 per le indennità ai deputati - Prorogati i termini d'inchiesta sul «Sifar»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

La Camera ha chiuso la sua breve sessione straordinaria approvando due leggi e quattro decreti legge, oltre al suo bilancio interno che comporta una spesa di 18 miliardi e mezzo (di cui 9 miliardi e 200 milioni per le indennità ai parlamentari), con un aumento di oltre 2 miliardi rispetto al 1968.

La prima legge proroga fino al 16 dicembre 1969 i poteri della commissione d'inchiesta sul SIFAR per i fatti del giugno-luglio 1964; la legge è stata approvata da tutti i gruppi.

La seconda legge eleva, a partire dal 1.o gennaio 1969, l'assegno integrativo mensile per i dipendenti statali, che passa dal 3 all'8% degli stipendi iniziali lordi, con un minimo assicurato di 8000 lire mensili. Per i mesi già trascorsi, verrà corrisposta la differenza tra la nuova misura e quella precedente. Gli aumenti comportano un nuovo onere annuo di 185 miliardi e 750 milioni. Per coprire una parte di queste spese sono stati aumentati i prezzi di alcuni tipi di sigarette con un decreto-legge che la Camera ha oggi convertito in legge e che dovrebbe fornire un introito di circa 91 miliardi l'anno.

Il progetto ha incontrato il consenso di tutte le parti politiche, naturalmente con motivazioni diverse, mentre il Governo — ha assicurato il Ministro della Riforma burocratica, Gatto — si sente impegnato a portare avanti gli adempimenti della legge delega per il riordinamento della pubblica Amministrazione e per il riassetto, anche con le eventuali modifiche migliorative, concordate o da concordare, con i sindacati. Gatto ha prospettato le difficoltà che presenta la legge delega «in quanto urta contro gli interessi particolari di alcune categorie di statali, interessi che — ha aggiunto — possono essere però conciliati e superati soltanto se si tiene anche conto degli interessi dello Stato. La verità è — ha osservato ancora Gatto — che questo Governo e i precedenti si sono trovati di fronte all'immenso mosaico dell'impiego statale per cui, muovendo anche le più piccole tessere, si venivano a determinare difficoltà e reazioni giuste e sbagliate delle varie categorie, frazionate in una infinità di sindacati settoriali. Il provvedimento dimostra, comunque — ha aggiunto il Ministro — che si è imboccata la strada giusta mediante il colloquio con i sindacati».

Qui, Gatto ha respinto alcune accuse che erano state mosse durante le trattative al Governo e cioè di aver condotto «sotto banco» colloqui con alcuni sindacati. «Il nostro colloquio con i sindacati — ha affermato vigorosamente — è sempre stato franco, aperto e leale, con tutti». Ha pure respinto le critiche di ritardo» nell'applicazione della legge delega definendole ingiustificate. Il ritardo è stato dovuto, prima dalle elezioni politiche del maggio 1968, poi dalle ferie estive, ed infine dalla difficoltà della materia, oltre che — ha ripetuto — dal gran numero di sindacati partecipanti alla trattativa. Il Ministro Gatto ha infine posto in rilievo lo sforzo notevole sopportato dallo Stato, facendo presente che l'onere supera i 680 miliardi di lire prefissati e «ciò sta a significare — ha detto — che il Governo non si è mostrato chiuso, ma apprezza l'opera dei propri dipendenti. Nella nostra burocrazia — ha assicurato — esiste un notevole senso del servizio. Il nostro apparato ha soltanto leggi vecchie, ma uomini capaci».

In precedenza, si erano pronunciati favorevolmente: Roberti (MSI), il quale ha fatto presente che rimane tuttavia aperto il problema dei rapporti con il pubblico impiego; Fregonese (PCI), che ha lamentato il ritardo con cui il Governo procede nell'attuazione della legge delega; Alini (PSIUP), che ha sottolineato come il voto favorevole del suo gruppo non annulla le riserve e le critiche formulate per il comportamento del Governo in questa vicenda; Monaco (PLI) che ha definito il Governo «incapace» di risolvere le questioni di fondo del Paese attribuendogli la responsabilità di aver creato nel settore una situazione di emergenza; Borghi (D.C.), che ha elogiato, invece, il Governo per la pronta attuazione di uno dei punti più importanti della legge delega. E' positivo il fatto — ha detto — che, per la prima volta, il Governo abbia affrontato il problema dello stato economico e normativo dei pubblici dipendenti.

La Camera ha approvato anche la conversione in legge di altri tre decreti: il primo fissa le norme per la distribuzione di 12 miliardi per migliorare le strutture di produzione e di commercializzazione del tabacco greggio in applicazione delle norme comunitarie; il secondo modifica il regime fiscale di alcuni prodotti tessili: sospensione dell'imposta di fabbricazione e della sovrimposta di confine sui filati di cotone e di fiocco di fibre artificiali e sintetiche; istituzione di un'addizionale IGE sulle materie prime tessili di cotone; modificazione del regime impositivo dell'IGE sulle lane e perequazione dell'IGE sul cotone; modificazione del regime di applicazione dell'imposta di fabbricazione su alcune fibre tessili artificiali e sintetiche. I comunisti si sono mostrati contrari perché — ha detto Giovannini — sono norme che favoriscono le concentrazioni industriali; mentre i liberali (Serrentino) hanno espresso voto favorevole, pur lamentando il ritardo nell'emanazione del provvedimento. Per i democristiani, Longoni ha fatto presente la necessità di migliorare le disposizioni estendendo le agevolazioni ad altre categorie di operatori minori; Santagati (MSI) ha riconosciuto che il provvedimento risponde ad obiettivi criteri di necessità e urgenza. Il terzo decreto dà disposizioni per consentire il funzionamento delle corti d'assise e d'appello di Salerno e Campobasso. Tutti questi provvedimenti passeranno ora all'esame e al voto del Senato.

La Camera ha oggi accolto le dimissioni da deputato dell'on. Piero Amendola (PCI) dopo che egli ha insistito nel suo proposito avendo ieri l'assemblea deciso di respingerle. Amendola le ha motivate con una lettera inviata al Presidente Pertini dicendo che «motivi di salute» gli impedivano di svolgere l'attività parlamentare.

R. P.

AUMENTA IL FATTURATO della Esso Standard

Roma, 23

Duecentottantuno miliardi di lire di fatturato; 9.790.000 tonnellate di greggio lavorato, con un aumento di oltre il 25 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1968. Questi i dati più significativi della attività della Esso Standard italiana nel primo semestre del 1969. La società ha venduto complessivamente, durante questo periodo, 9.308.000 tonnellate di prodotti petroliferi (20 per cento in più rispetto al primo semestre 1968), di cui oltre 5,8 milioni sul mercato interno — ivi compresi i bunkeraggi e le vendite all'aviazione — e circa 3,5 milioni alla esportazione.

Particolarmente significative sono state le vendite di gasolio per riscaldamento Esso Red, che hanno fatto registrare un incremento di circa il 290 per cento rispetto al primo semestre del 1968. E' questo un risultato incoraggiante ai fini della lotta contro l'inquinamento atmosferico, in ottemperanza alle disposizioni legislative che prevedono, a partire dal prossimo anno, l'uso di gasolio negli impianti di riscaldamento domestico dei principali centri urbani.

Il macabro deposito



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Ecco il luogo dove sono stati rinvenuti i resti umani della donna senza gambe e dell'uomo decapitato trovati sul greto del fiume Tevere, nel canneto vicino a Ponte Marconi

DUE GIOVANI CON IL VOLTO COPERTO DA UN FAZZOLETTO

PISTOLE IN PUGNO RAPINANO UNA BANCA VICINO A TREVISO

Raggiunti da un'auto della polizia, stordiscono con un mitra due agenti e riprendono la fuga dopo essersi impossessati di altre due vetture - Posti di blocco nel Veneto - Sei milioni il bottino

Treviso, 23

Una rapina è stata compiuta nell'agenzia della Banca cattolica del Veneto di Morgano, un paese della marca trevigiana che dista 15 chilometri dal capoluogo.

Due sono i rapinatori che hanno fatto irruzione, poco dopo le 16, nella filiale di Badoere di Morgano. I due, nonostante avessero il volto celato da un fazzoletto, dimostravano di essere giovani. Hanno spianato le pistole ordinando ai due impiegati che si trovavano nella banca, Luigi Ongaro e Mario Cranio, entrambi di 28 anni, di stendersi a terra. Scavalcato il bancone si sono impossessati di tutti i soldi che si trovavano nella cassaforte e nei cassetti: circa sei milioni di lire.

I due rapinatori hanno quindi chiuso in uno stanzino i due impiegati e si sono allontanati a bordo di una «600», con la quale erano giunti sul posto. I due impiegati hanno atteso pochi minuti e sono poi usciti di corsa dai locali della Banca dando l'allarme. Nella piazza centrale del paese si trovava in quel momento, in sosta, una «1100» della polizia. Intuito quanto era accaduto, gli agenti si sono gettati all'inseguimento dei ladri che hanno raggiunto all'altezza dell'abitato di Canizzano. A quanto sembra l'auto della polizia è riuscita a superare la «600» e ha cercato di «stringerla». Nel compiere questa manovra l'auto è sbandata e si è capovolta, mentre la vettura dei banditi è uscita di strada.

I due giovani rapinatori, rimasti illesi, sono balzati fuori dall'auto e — secondo una versione non confermata — avrebbero raccolto un mitra appartenente a uno degli agenti, con il quale avrebbero cercato di stordire le guardie rimaste bloccate nell'interno della vettura capovolta. I due malviventi sono fuggiti quando hanno visto sopraggiungere delle auto e alcuni contadini. Poco dopo hanno bloccato una «500» di proprietà di un professionista di Treviso, il quale sotto la minaccia delle armi ha dovuto lasciare l'auto. I due rapinatori, saliti a bordo dell'auto si sono diretti verso Treviso.

Giunti alla periferia della città, nei pressi della stazione ferroviaria, hanno rubato una altra vettura, questa volta di grossa cilindrata, con la quale sono riusciti a far perdere le tracce. Posti di blocco sono stati istituiti in tutto il Veneto, ma finora senza alcun esito.

Gli agenti rimasti feriti mentre inseguivano i rapinatori sono l'appuntato Giovanni Tagliente, di 50 anni, e l'autista Nazareno Giosefi, di 38, ricoverati nell'ospedale civile di Treviso. I medici hanno dichiarato entrambi guaribili in otto giorni. Un altro appuntato, Rodolfo Dal Pont, di 52 anni, era rimasto sul posto della rapina per le prime indagini. La «600» con cui è stata compiuta la rapina era stata rubata davanti all'ospedale civile di Treviso un'ora prima ed è risultata di proprietà di Pietro Marchesin di 38 anni, di Treviso.

Si sono appresi, inoltre, altri particolari sull'inseguimento tra le due auto, quella della polizia e quella dei rapinatori. La corsa è durata per una decina di chilometri; gli agenti hanno cercato di fermare i banditi sparando in aria, a scopo intimidatorio, alcuni colpi di pistola. I malviventi hanno continuato la loro fuga finché non sono stati urtati dall'auto della polizia. La Questura di Treviso ha confermato che i rapinatori hanno colpito con i calci delle loro pistole e di un mitra, scivolato fuori dall'auto della polizia, i due agenti di pubblica sicurezza, rimasti chiusi nella «1100» capovolta.

E' accaduto presso Caltanissetta

Giovane emigrante muore nel rivedere i genitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caltanissetta, 23

Un giovane emigrante, tornato in famiglia dopo dodici anni di lontananza, è morto stroncato da un infarto per l'emozione di rivedere i suoi genitori. L'inconsueto pietoso episodio, che ha suscitato viva commozione, si è verificato stamane a San Cataldo, centro di circa 15 mila abitanti.

Liborio Trupia era partito dal suo paese nel 1957 lasciando i genitori. Era andato nel Venezuela in cerca di una sistemazione, sistemazione che era riuscito in breve tempo a trovare.

Il giovane aveva mantenuto sempre continui rapporti epistolari con i suoi genitori lontani, dei quali sentiva molto la lontananza. Non faceva che sognare ad occhi aperti, sotto la molla di una irrefrenabile, umana nostalgia, di poterli un giorno rivedere. Solo recentemente Liborio Trupia aveva potuto prepararsi a un breve viaggio in Sicilia insieme alla sua famiglia. Presi tutti i suoi risparmi, il giovane acquistò i biglietti della nave per se, per la moglie e per i suoi figli, felice di poter finalmente rivedere fra breve i suoi vecchi e di far conoscere loro la sua famiglia. Ma l'emozione, purtroppo, gli ha giocato un tiro crudele. Stamane, infatti, subito dopo il suo arrivo a San Cataldo, pochi attimi dopo di aver abbracciato fra le lacrime i suoi genitori che non vedeva da tanti anni, Liborio Trupia è sbiancato in volto, si è portato le mani al petto ed è crollato a terra senza vita. La gioia lo aveva ucciso.

Franco Sampognaro

RISULTANZE DELL'AUTOPSIA SUI CADAVERI RINVENUTI NEI SACCHI SUL GRETO DEL FIUME

Strangolata la donna del Tevere L'uomo decapitato era uno zingaro

Sia la tecnica del sezionamento dei corpi sia gli strumenti usati sono uguali per i due delitti Gli assassini si sono preoccupati di eliminare ogni possibile traccia per l'identificazione

Roma, 23

La donna è stata uccisa mediante strangolamento, l'uomo è uno zingaro jugoslavo; questi gli elementi fondamentali emersi oggi nel corso delle indagini sui corpi smembrati rinvenuti sul greto del Tevere. L'autopsia ha infatti stabilito che la donna è stata strangolata e sul suo corpo non vi sono tracce di violenza, eccezion fatta per il taglio delle gambe. E' solo visibile una contusione alla tempia sinistra che può essere stata provocata da un oggetto contundente o da una caduta. L'uccisa, a differenza dell'uomo, non ha alcun segno particolare. Doveva avere 25-30 anni, alta un metro e 62 e portava capelli corti alla «maschietta». La carnagione era molto scura. L'autopsia ha anche stabilito che la donna deve avere avuto più di un figlio. Inoltre è stato stabilito che la tecnica del sezionamento e gli strumenti usati sono uguali per i due delitti.

L'uomo è uno zingaro jugoslavo, o per lo meno è un discendente da nomadi. Gli esperti hanno potuto stabilire che il tatuaggio, raffigurante una donna e un cavallo, è il simbolo del benessere dei nomadi slavi. Cioè, il cavallo significa locomozione e la donna significa famiglia, casa ecc. Quindi sulla provenienza dell'uomo non dovrebbero esserci più dubbi. Le perplessità invece sussistono per la donna, la quale non ha assolutamente nessuna caratteristica di zingara. C'è poi il particolare della fede al dito e, come si sa, le donne nomadi non portano la fede.

I funzionari della squadra mobile sottolineano un altro particolare molto importante e cioè che gli assassini si sono preoccupati di eliminare con tutti i mezzi ogni traccia per l'identificazione. Evidentemente temevano che con la identificazione delle vittime sarebbe stato molto facile risalire a loro.

Dal giorno successivo alla scoperta nelle acque del Tevere del braccio sinistro tatuato di un uomo, venne fatta l'ipotesi che l'intera truce vicenda dell'uomo ucciso e fatto a pezzi avesse un qualche legame con lo strano mondo degli zingari. Tale ipotesi o possibile «pista» (quando ci si trova davanti ad un delitto che ha pochi precedenti, è lecito azzardare le tesi più disparate) è energicamente respinta dagli zingari, da quelli almeno che da anni ormai vivono la loro vita in collettività nei dintorni della capitale. Zingari, donne dalle lunghe vest ivariopinte con intorno frotte di bambini scalzi, è possibile incontrare, a gruppetti, in diverse zone della città, dalla stazione Termini, a Villa Borghese, ai quartieri popolari o davanti all'uscita dei grandi magazzini a fare la questua. Ma gli zingari intesi come comunità sociale, come gruppo etnico vero e proprio, si trovano in un solo posto, in una zona che col passare degli anni è diventata il loro piccolo paese, «il Mandrione».

Il vicolo del «Mandrione» si imbocca dalla via Tuscolana, attraversando Porta Furba che si apre nelle cinte delle mura aureliane. E' un vicolo strettissimo, dal fondo ghiaioso e irregolare con ai lati casette e baracche, che va a finire in una vasta distesa pianeggiante circondata da carrozzoni e capanne di legno coperte di cartone. Qui vivono gli zingari di Roma; si dedicano soprattutto all'allevamento dei cavalli. La comunità è formata dai discendenti di due stirpi, i Di Silvio e i Casamonica. Si trovano decine e decine di persone che portano questo nome; fratelli, cugini, nipoti, generazioni che arrivano anche a ottanta, cento anni. Le prime ore del pomeriggio, tra questa gente, sono dedicate ogni giorno, sia d'estate sia d'inverno, a rigovernare i cavalli: dai campi, tirati al laccio, vengono portati ad una grande fontana, presso via Tuscolana dove vengono abbeverati.

Tra gli addetti a questo servizio vi è il discendente di un capo: un Casamonica. Un giovane di circa venticinque anni che indossa sui pantaloni un «bolerino» ricamato; trascina dietro di sé tre cavalli. Egli, come tanti altri zingari non sa assolutamente nulla dell'uomo e della donna fatti a pezzi. I giornali si leggono di rado nelle comunità. Appena, però, si comincia a parlare di zingari, del loro mondo, di tatuaggi, la attenzione del giovane e dei suoi compagni viene subito colpita. Vogliono sapere del delitto, quali giornali ne parlano, cosa dicono degli zingari. Il tatuaggio? «Da noi non è usato affatto» — dice uno dei Casamonica. — «Noi preferiamo gli amuleti, gli ornamenti esterni, come le collane, i bracciali, gli anelli. I tatuaggi vengono usati da alcuni zingari napoletani, quelli cioè che vivono e si accampano nei dintorni di Napoli, e da alcuni che vengono dalla Jugoslavia e dal Nord in genere».

Gli zingari sanno essere molto ospitali. I giornalisti recatisi al «Mandrione» vengono invitati in una capanna a mangiare uova condite con una particolare salsa. Il «delitto del Tevere» diventa in breve l'unico argomento di conversazione. «Questo delitto — dice sempre il Casamonica — non appartiene al nostro mondo, come noi lo concepiamo. Anche nell'odio e nella vendetta la figura fisica del nostro avversario viene rispettata, la rispettiamo anche se entra in ballo la morte».

E' IL SECONDO FIRMATO DA ALIBRANDI

MANDATO DI CATTURA NOTIFICATO A SCIRÉ

Rivelazione di segreti d'ufficio, peculato e corruzione impropria, i nuovi addebiti

Roma, 23

Un secondo mandato di cattura è stato notificato al vice questore dott. Nicola Sciré, rinchiuso nel carcere di Grosseto. Il giudice istruttore dott. Antonio Alibrandi ha contestato all'ex capo della Squadra mobile altre accuse, oltre quelle di corruzione, rivelazione di segreti di ufficio e concorso in giuoco d'azzardo che avevano indotto il magistrato a spiccare il primo mandato di cattura. Il dott. Alibrandi accusa adesso Sciré di un altro reato di rivelazione di segreti di ufficio, di tre singoli reati di corruzione impropria e, infine, di peculato. Nei prossimi giorni il giudice istruttore tornerà a Grosseto per sentire in che modo il dott. Sciré si difende da queste nuove accuse.

L'accusa di rivelazione di segreti di ufficio si basa su una informazione che Sciré avrebbe dato a Maria Pia Naccarato, la «contessa» che — secondo l'accusa — era il tramite tra l'uomo della polizia e i biscazzieri. Sciré, tornato da un viaggio a Parigi, venne a sapere che durante la sua assenza la Squadra mobile aveva deciso di porre sotto controllo gli apparecchi telefonici della bisca di via Flaminia. Il dott. Alibrandi sostiene che Sciré avvertì la Naccarato e questa, logicamente, i responsabili della bisca: tant'è vero che, per alcuni giorni, nessuna comunicazione potè essere intercettata ai telefoni posti sotto controllo.

La prima delle tre accuse di corruzione riguarda la vicenda della miliardaria americana Alicia Korning Clark, che fu derubata della borsetta contenente preziosi per un valore di circa un miliardo di lire. Sciré si interessò attivamente delle indagini e, alla fine, denunciò i presunti responsabili. A questo punto, alla miliardaria americana fu pagata una ingente somma dalla società di assicurazione che aveva coperto i rischi di un eventuale furto dei suoi gioielli. La signora Clark — ex moglie dell'attore Edmond Purdom — inviò a Sciré un assegno di cinquemila dollari, come ringraziamento. Il funzionario ha dichiarato di aver cercato inutilmente di rintracciare la signora Clark e di avere infine versato la somma sul proprio conto corrente, in attesa di restituirla alla donna appena avesse avuto occasione di farlo.

Il dott. Alibrandi ha potuto accertare che tra la miliardaria e il capo della Mobile ci fu un colloquio, nel corso del quale il dott. Sciré non parlò affatto dell'assegno. Agli atti del processo per il furto dei gioielli vi è infatti la dichiarazione della derubata, la quale afferma di non essere intenzionata a venire in Italia per il dibattimento e di avere già annunciato questa decisione al dott. Sciré nel corso di una telefonata compiuta nel gennaio del 1969. Insomma: secondo il giudice istruttore, il vice questore avrebbe avuto occasione di restituire o, almeno, di annunciare telefonicamente la restituzione dell'assegno alla signora Clark. Non avendolo fatto è incorso nel reato di corruzione.

Identico reato Sciré avrebbe compiuto intascando — come egli stesso ha dichiarato — circa nove milioni di lire per «consulenze» fornite in più periodi alla Casa di produzione cinematografica De Laurentiis, che in occasione della realizzazione del film «Banditi a Roma», si sarebbe servita di uomini e mezzi della polizia e della «consulenza» di Nicola Sciré. Il dott. Alibrandi ha potuto però accertare che Sciré fu incaricato espressamente dal Ministero dell'Interno per sorvegliare il buon impiego degli uomini e dei mezzi della polizia e di salvaguardare che, nel film, l'attività e l'impegno delle forze di polizia risaltassero nel modo dovuto. Di conseguenza, i soldi versati dalla Casa di produzione non dovevano assolutamente essere accettati dal funzionario, il quale aveva fornito la propria «consulenza» durante l'orario di servizio e quindi il suo compito, all'epoca, era proprio questo.

Ultima accusa di corruzione: avere accettato da due banche romane periodici versamenti in denaro in occasione delle festività del Natale, della Pasqua e del Ferragosto. Ciascuno dei due istituti di credito versava in queste occasioni a Sciré centomila lire. Una delle due banche, inoltre, versava anche 150 mila lire che il funzionario avrebbe dovuto distribuire fra gli uomini che collaboravano con lui: il giudice istruttore avrebbe accertato che Sciré era solito intascare anche queste somme destinate ai propri uomini. Quest'ultimo episodio — secondo l'accusa — costituirebbe il reato di peculato.

L'ANNUNCIO DOPO 12 ANNI DI RICERCHE

Ritrovato anti-virus scoperto da italiani

E' la «Rifampicina» miscela antibiotica idonea a debellare anche la tubercolosi

Roma, 23

Una sostanza anti virus è stata messa a punto per la prima volta da scienziati italiani. La importanza sta nel fatto che finora gli antibiotici hanno formidabili capacità di attacco e di distruzione contro batteri e bacilli, ma nessuna attitudine contro i virus. Il che vuol dire che se gli antibiotici curano il tifo o la poliomielite, la meningite e le tonsiliti, nulla possono contro malattie come il vaiolo, l'influenza, il raffreddore, l'epatite virale, il morbillo, la varicella, gli orecchioni e così via.

La scoperta è stata fatta dal prof. Pietro Sensi, direttore di uno dei maggiori centri di ricerca d'Italia, e dai suoi collaboratori. Gli esperimenti successivamente sono proseguiti all'Università inglese di Glasgow, sotto la direzione del prof. John Subak-Sharpe e alla «Hadassah Medical Shool» di Gerusalemme. La notizia è stata data contemporaneamente dal quotidiano londinese «Guardian» e dalle riviste britanniche «New Scientist» e «Nature».

Il lavoro degli scienziati italiani ebbe inizio dodici anni fa; si cercò di isolare da campioni di terra raccolti in ogni parte del mondo una sostanza antibiotica. Nel 1962 i ricercatori poterono annunciare la scoperta di una miscela di antibiotici denominata «Rifampicina», attivissima contro una estesa gamma di microbi. Ma gli studiosi italiani continuarono ancora le ricerche per conseguire nuovi risultati.

La fase di sperimentazione è ancora in corso, ma la scoperta di cui parla il «Guardian» annunzia tempi nuovi e promettenti. Il giornale londinese sottolinea che la «Rifampicina» oltre a debellare molte malattie batteriche tra cui la tubercolosi, ha anche il potere di «uccidere selettivamente particelle dei virus anche quando questi si trovano nella loro posizione riparata, all'interno della cellula; una scoperta questa che schiude una porta che sinora appariva chiusa in modo saldo e scoraggiante».

Recentemente al museo della scienza e della tecnica di Milano i professori Scalabrino, Cavalca, De Amicis, Musini, Bianchini, Dotti, Colonnello, Gariboldi, Pototschnig, Gandola e Gazzola hanno illustrato numerose sperimentazioni cliniche effettuate con il nuovo farmaco. Gli studiosi hanno affermato — fra l'altro — che nei trattamenti nei quali è stata impiegata questa sostanza vi sono stati risultati ottimi nel 76 per cento delle affezioni dell'apparato respiratorio, nel 90 per cento delle affezioni otorinolaringoiatriche, nel 75 per cento delle affezioni epato-biliari, nel 67 per cento delle affezioni gastro intestinali, nel 76 per cento delle affezioni uro-genitali e nell'84 per cento dei casi pediatrici.

Condanna di un soldato per attività sediziosa

Verona, 23

Il soldato Alfio Castellani di 21 anni, di Forlì, in servizio di leva nel cinquantaduesimo reggimento artiglieria pesante di Brescia, è stato condannato a cinque mesi di reclusione per attività sediziosa continuata dal Tribunale militare territoriale di Verona. Il Castellani aveva distribuito nella caserma «Ottaviani», la sera del 14 aprile scorso, alcuni manifestini sovversivi, firmati «I giovani comunisti». Nel testo, tra l'altro, si invitavano i soldati a «lottare per l'uscita dell'Italia dalla NATO».

SCARCERATO IL PADRE del suicida di Carpi

Bologna, 23

Pietro Razzini di 51 anni, il padre del giovane carpigiano che il 13 luglio scorso si uccise gettandosi nel fuoco, è stato posto in libertà provvisoria. L'ordine di scarcerazione è stato dato oggi dalla Corte d'appello di Bologna, sentito il parere favorevole della Procura Generale della Repubblica. Il Razzini comparirà in giudizio davanti alla stessa Corte d'appello il prossimo 29 luglio sotto l'accusa di furto pluriaggravato. Come è noto, il figlio Sergio, un giovane operaio di 23 anni, si uccise non potendo sopportare l'umiliazione subita dall'arresto del padre.

SOLLECITATA UNA INCHIESTA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

Misteriosa morte di un pubblicista in possesso di importanti documenti

Alla sorella aveva detto: «Se gli interessati sapessero... sono sicuro che mi ucciderebbero» Un medico però ha attribuito il decesso a causa naturale - E' stata interessata anche l'Interpol

Milano, 23

La Procura della Repubblica di Milano è stata invitata ad aprire un'inchiesta sulla morte di Salvatore Palazzolo di 40 anni, nato a Taormina, collaboratore di una rivista milanese, trovato, morto in una camera di un albergo di Milano la mattina di venerdì 18 luglio.

Secondo l'esposto, presentato dall'avv. Nicola d'Elia per conto della sorella del Palazzolo, questi, una settimana prima di morire, avrebbe confidato alla sorella e ad altri familiari di essere in possesso di importanti documenti su movimenti finanziari ed episodi di corruzione che coinvolgerebbero personalità molto in vista. Il Palazzolo, sempre secondo l'esposto, avrebbe detto alla sorella: «Se gli interessati sapessero che ho in mano questi documenti sono sicuro che mi ucciderebbero».

Al momento della morte del Palazzolo, che fu attribuita ad un infarto, i documenti non erano nella sua camera d'albergo, ma in Belgio: custoditi, sembra, dalla fidanzata, una hostess attualmente ricoverata in una clinica di Bruxelles essendo in procinto di diventare madre. Proprio il giorno della morte del Palazzolo, i documenti arrivarono per posta all'albergo; essi sono stati ora sequestrati dalla Procura della Repubblica.

Intanto i professori Ferneti e Lodi, dopo aver eseguito la autopsia, hanno eseguito prelievi che saranno analizzati per stabilire esattamente le cause della morte del Palazzolo, il quale, già in passato, sempre per conto di un settimanale milanese, aveva preparato un servizio giornalistico sul traffico degli stupefacenti. La polizia scientifica e l'Interpol sono state interessate al caso.

Il Palazzolo fu trovato morto alle 17,30, disteso sul letto, nella camera di un grande albergo nella zona di Porta Venezia, da un inserviente dell'albergo, il quale, non avendo visto uscire il Palazzolo per tutta in mattinata e il primo pomeriggio, si era allarmato anche perché non aveva ricevuto alcuna risposta alle ripetute chiamate con il telefono interno. L'inserviente, insieme col direttore, aprì la porta della camera. Le lenzuola del letto e il pavimento erano sporchi e vi erano ancora tracce di vomito. Un medico, il dott. Bulgarelli, subito chiamato dalla direzione dell'albergo, compilò il certificato di morte, attribuendo il decesso ad una causa naturale.

Sulle alla stazione di Verona

TENTA PER DUE VOLTE di buttarsi sotto il treno

Verona, 23

Carlo Sapienza di 29 anni, studente universitario fuori corso, abitante a Genova in via Bari 33, ha tentato oggi, per due volte, di gettarsi sotto il treno nella stazione «Porta Nuova» di Verona. Verso le cinque di stamani, il Sapienza si è sdraiato sul primo binario mentre stava giungendo un treno merci dal Brennero; il brigadiere della Polizia ferroviaria Antonio Russo, di 49 anni, di Napoli, l'ha visto, l'ha afferrato e l'ha tirato fuori dai binari, mentre il treno, bloccato dal macchinista, si stava già arrestando a pochi metri di distanza.

Accompagnato negli uffici della stazione, poco dopo, mentre veniva fatto salire su una ambulanza della Croce Rossa, il giovane, riuscito a divincolarsi, si è diretto correndo di nuovo verso i binari, inseguito dal brigadiere Russo che lo ha raggiunto quando stava per gettarsi sotto un altro treno in arrivo.

Il sottufficiale ha dovuto lottare duramente per avere ragione dello studente che voleva buttarsi sotto il treno, rischiando di trascinarvi anche il suo soccorritore. Ridotto finalmente all'impotenza, Carlo Sapienza è stato portato allo ospedale e successivamente trasferito in manicomio. Anche il brigadiere Russo ha dovuto farsi medicare in ospedale, per una ferita all'occhio sinistro, provocata da un pugno, e per escoriazioni multiple, giudicate guaribili in dieci giorni.

Manifestanti bloccano l'autostrada



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Oltre duemila operai della «Dalmine» hanno bloccato ieri l'autostrada Milano-Bergamo, all'altezza del centro di Dalmine. I carabinieri dopo circa tre quarti d'ora, sono riusciti a convincerli a rientrare negli stabilimenti industriali

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATO ITALIANO DELLA CLASSE «LIGHTNING»

Vittoria di Tulli-Palomba nella prima prova valida di Anzio

Squalificato il pluricampione Merola per aver toccato una boa

Anzio, 23

Grazie all'abile azione del manovratore Giuseppe Palomba, che permetteva all'«Elan III» di guadagnare ben trecento metri sugli altri concorrenti, l'anziate Guido Tulli ha vinto la seconda prova di questo ventesimo campionato italiano di classe «Lightning». La regata di oggi, al contrario di quella di ieri, è stata caratterizzata da una leggera brezza proveniente da Sud-Sud-Est, e che si è mantenuta per tutta la durata della regata con punte di 2-3 metri al secondo.

Il campo di regata, fissato ad un miglio dalla costa, è stato caratterizzato oggi oltre che dalla vittoria di Tulli, vittoria più che normale, anche dalla squalifica del cinque volte campione italiano Merola, per aver toccato la boa nell'ultimo lato di poppa. Al via, dato regolarmente alle ore 12, ha preso il comando Tulli, seguito a breve distanza da Napoleone e da un folto gruppo comprendente i migliori velisti partecipanti.

Alla prima boa, ancora Tulli in testa, seguito da Aloisi, Andreuzzi, Imbrioscia e Domenici. La situazione è cambiata di poco sul lato di poppa. L'ex campione italiano ed europeo guidava sempre la regata, tallonato da Aloisi e Domenici. La regata si è conclusa all'inizio dell'ultimo lato di bolina quando il manovratore di Tulli, alzando velocemente lo spinnaker, ha guadagnato ben trecento metri di vantaggio nei confronti di Domenici e Capri-Cruciani. L'imbarcazione dell'anziate, mantenendo sempre lo stesso vantaggio, ha concluso vittoriosamente la regata. Con la squalifica di «Claudia», del Circolo Nautico Cervia, i concorrenti in gara sono oggi ridotti a 18. Domani con partenza alle ore 12 si disputerà la terza prova.

Classifica della prova di oggi: 1) «Elan III» (Circoli timonieri velici Bracciano - tim. Tulli); 2) «Tevere II» (Circolo canottieri Tevere Remo - tim. Domenici); 3) «Aloha» (Circolo vela Roma Anzio - tim. Cruciani); 4) «Cinzia II» (Circolo vela Roma Anzio - tim. Aloisi); 5) «Quasar» (Circolo vela Roma Anzio - tim. Costa); 6) «Capitan Morino» (Circolo velico La Spezia - tim. Imbrioscia); 7) «Anna» (Circolo vela Roma Anzio - tim. Napoleone); 8) «Atilo» (Circolo vela Roma Anzio - tim. Vulferini); 9) «Pampero III» (Lega Navale Italiana Anzio - tim. Calzecchi); 10) «Ghibli II» (Lega Navale Italiana Anzio - tim. Andreuzzi).

AUTO

Alla «24 ore» belga ritorno della Mercedes

Francorchamps, 23

La Mercedes torna alle corse ufficialmente sabato prossimo: sarà al via della «24 Ore» di Francorchamps e si avvarrà di una potente squadra di piloti, con in testa il vincitore di Le Mans, il belga Jackie Ickx. La corsa, valida per il campionato europeo turismo, vede il ritorno della Mercedes alle corse dopo l'incidente del 1955 a Le Mans, quando una vettura della Casa tedesca uscì di pista cadendo sulla folla.

Le squadre ufficiali sono la BLMC, la BMW, la Mazda giapponese e la Mercedes. La Porsche non è presente ufficialmente ma assiste un forte schieramento di privati. L'Alfa Romeo schiererà ben diciannove vetture, sia pure non ufficiali.

C.D. DELLA FEDERTENNIS

Sirola riconfermato nell'incarico per la «Davis»

Roma, 23

Attività nazionale e internazionale, «Coppa Davis» e definizione delle nuove categorie: questi gli argomenti di maggior interesse trattati dal consiglio direttivo della Federtennis. Orlando Sirola è stato riconfermato anche per il prossimo anno nell'incarico di capitano non giocatore della squadra di Coppa Davis.

Il Consiglio ha preso quindi atto dei principi generali approvati dalla Filt in ordine alle categorie dei giocatori, decidendo di rinviare alla prossima riunione l'esame dell'argomento, ferme restando nel frattempo le norme contenute nel regolamento interno per il corrente anno. E' stata conseguentemente rinviata la definizione delle varie categorie e l'assegnazione alle stesse dei giocatori non dilettanti.

Il Consiglio direttivo ha deciso di accogliere la richiesta delle federazioni di San Marino e Malta.

INVITO DEL MINISTRO HOWELL

Il CIO sul problema del dilettantismo

Londra, 23

Il Ministro dello sport britannico, Denis Howell ha invitato oggi il Comitato olimpico internazionale (CIO) ad affrontare seriamente il problema del dilettantismo nel mondo. L'unica alternativa, egli ha detto, è la fine dell'organismo.

«I regolamenti sulla distinzione tra dilettanti e professionisti», Howell ha detto, «sono del tutto assurdi e sono ancora legati a principi validi venti e trenta anni fa. Se il CIO si rifiuta di prendere atto di ciò che veramente sta accadendo nel mondo, sarà presto superato da qualche altra organizzazione. Entro tre Olimpiadi il CIO dovrà aggiornare i propri regolamenti o prepararsi alla disintegrazione. Oggi lo sport è duro, un affare complesso e richiede una preparazione ed una mentalità da professionista».

DIRAMATO DALLA FEDERCALCIO

Il calendario Coppa Italia 1969-70

Primi turni: 31 agosto, 3 e 7 settembre

Milano, 23

La Lega Calcio ha oggi reso noto il calendario delle partite di Coppa Italia 1969-1970. Le gare cominceranno alle ore 17.30 per quelle pomeridiane e alle ore 21 per quelle serali.

Come già noto, la prima giornata di gara è in programma il 31 agosto, la seconda il 3 settembre e la terza il 7 settembre. Come previsto dal regolamento, le gare in programma per le domeniche 31 agosto e 7 settembre 1969 potranno però essere anticipate, su richiesta della società ospitante, al sabato precedente. Tale richiesta deve pervenire alla Lega entro e non oltre sabato 9 agosto.

Ecco il calendario:

GIRONE 1. 1.a giornata: Arezzo - Fiorentina; Bari - Livorno; **2.a giornata:** Fiorentina - Bari; Livorno - Arezzo; **3.a giornata:** Arezzo - Bari; Livorno - Fiorentina.

GIRONE 2. 1.a giornata: Catanzaro - Cagliari; Palermo - Catania; **2.a giornata:** Cagliari - Palermo; Catanzaro - Catania; **3.a giornata:** Cagliari - Catania; Palermo - Catanzaro.

GIRONE 3. 1.a giornata: Como - Verona; Milan - Varese; **2.a giornata:** Varese - Como; Verona - Milan; **3.a giornata:** Como - Milan; Varese - Verona.

GIRONE 4: 1.a giornata: Genoa - Sampdoria; Pisa - Internazionale; **2.a giornata:** Sampdoria - Internazionale; **3.a giornata:** Internazionale - Genoa; Pisa - Sampdoria; 10 settembre: Genoa - Pisa.

GIRONE 5. 1.a giornata: Brescia - Atalanta; Mantova - Juventus; **2.a giornata:** Atalanta - Juventus; Mantova - Brescia; **3.a giornata:** Atalanta - Mantova; Juventus - Brescia.

GIRONE 6. 1.a giornata: Piacenza - Torino; Monza - Lanerossi Vicenza; **2.a giornata:** Torino - Monza; Piacenza - Lanerossi Vicenza; **3.a giornata:** Lanerossi Vicenza - Torino; Monza - Piacenza.

GIRONE 7. 1.a giornata: Foggia - Casertana; Reggina - Napoli; **2.a giornata:** Casertana - Reggina; Foggia - Napoli; **3.a giornata:** Napoli - Casertana; Reggina - Foggia.

GIRONE 8. 1.a giornata: Perugia - Lazio; Ternana - Roma; **2.a giornata:** Roma - Perugia; Ternana - Lazio; **3.a giornata:** Perugia - Ternana; Lazio - Roma.

GIRONE 9. 1.a giornata: Bologna - Reggiana; Cesena - Modena; **2.a giornata:** Cesena - Bologna ; Reggiana - Modena; **3.a giornata:** Modena - Bologna; Reggiana - Cesena.

CONGENITA O NO?

Il neo cagliaritano Gori ha un'anomalia al cuore

Cagliari, 23

«Bobo» Gori, il nuovo centroavanti del Cagliari ha una anomalia al cuore; si tratta del «blocco di branca», una imperfezione che secondo i medici, non ne pregiudicherebbe l'attività agonistica. Lo ha annunciato questa sera, nel corso di una conferenza stampa, il presidente della società rossoblù sen. Efisio Corrias. «Di questa anomalia — ha aggiunto il sen. Corrias — chiederemo ora ai medici dell'Inter per sapere se Gori l'avesse già quando è stato acquistato dal Cagliari; intendiamo cioè sapere se essa è congenita o se si è manifestata in questi ultimi tempi».

Il sen. Corrias ha poi manifestato la sua soddisfazione per la campagna acquisti-cessioni. «La squadra — ha detto — si è notevolmente rinforzata e soprattutto è stata ampliata la "rosa". Questo ci permetterà di disputare il prossimo campionato con maggiore tranquillità. Questa operazione di rafforzamento ha portato a un sensibile deficit che la società ha affrontato volentieri perché è stata ringiovanita l'età media della squadra».

Successivamente il presidente del Cagliari si è recato allo stadio in costruzione dove il Sindaco De Magistris gli ha illustrato i lavori. Si è appreso che il nuovo impianto, che avrà una capienza di cinquantamila posti, sarà ultimato lo anno prossimo e che pertanto potrà essere utilizzato nel campionato 1970-71.

Eusebio ha chiesto un ingaggio astronomico

Lisbona, 23

Ancora molto lontane appaiono le possibilità di un accordo tra la squadra di calcio portoghese del Benfica ed il suo celebre attaccante Eusebio Da Silva Ferreira, uno dei migliori giocatori del mondo. La squadra ha offerto oggi al giocatore per un contratto di sei anni, la proprietà di un palazzo il cui affitto rende annualmente 8040 dollari (5.600.000 lire).

Eusebio aveva chiesto, per un contratto triennale, un ingaggio di 265.560 dollari (oltre 165 milioni di lire). Egli, inoltre, aveva chiesto il dieci per cento su tutti gli incassi della squadra nelle partite amichevoli all'estero. Il giocatore, infine, aveva chiesto oltre due milioni di premio se la sua squadra avesse vinto il campionato nazionale ed egli fosse stato il capocannoniere del torneo. La stessa richiesta era stata fatta per la Coppa dei Campioni d'Europa e la Coppa del Portogallo.

ZERO A ZERO CONTRO IL CHELSEA

Proficuo galoppo della Nazionale «Under 21»

Sabato vero esordio con l'Aston Villa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 23

Il galoppo di allenamento della Nazionale italiana «Under 21» con la squadra inglese del Chelsea si è concluso a reti inviolate. E' stata una sgambata di scarso impegno che gli inglesi non volevano nemmeno che venisse chiamata partita, come aveva specificato ieri un portavoce della società, e i responsabili della Nazionale italiana «Under 21», che disputerà cinque partite ufficiali in Inghilterra, hanno messo in campo tutti e venti i giocatori della rosa perché tutti si sgranchissero le gambe per almeno quarantacinque minuti.

Giri Peronace, che funge da general manager accompagnatore per questa trasferta in Inghilterra dei giovani azzurri, ha sottolineato il fatto che non ci si poteva attendere dalla partitella odierna un impegno o un risultato eccezionali. «L'idea era davvero di far fare un po' di allenamento ai nostri ragazzi. Abbiamo venti giocatori nella comitiva, e li abbiamo messi in campo tutti tra un tempo e l'altro per permettere ad ognuno di giocare almeno 45 minuti. Così il risultato non ha davvero alcuna importanza».

«La cosa più importante — ha continuato Peronace commentando l'allenamento degli azzurri — è che i nostri ragazzi abbiano dimostrato di essere in buone condizioni fisiche e di forma. Siamo molto grati al Chelsea per la gentilezza e la cavalleria con cui hanno giocato con noi. E tutti i giocatori si sono divertiti».

E' stata interessante in campo italiano la prova dei due centravanti, Dino Spadetto, passato dall'Inter al Bari, ed Antonio Toffani anch'egli del Bari, che hanno giocato col numero nove nel primo e nel secondo tempo rispettivamente. Peronace ha avuto parole di elogio per i due azzurri commentando così la loro prova: «Entrambi hanno giocato molto bene. E con un pochino di fortuna avrebbero potuto entrambi segnare almeno un goal, o anche due».

Un commento tecnico della partita non può dire molto di più di quello che ha già sapientemente riassunto Gigi Peronace, il famoso talent-scout che portò dall'Inghilterra per il Torino Law e Baker e che fece altri grossi colpi in Inghilterra per le squadre italiane. In campo italiano si sono viste buone individualità, una tecnica più che soddisfacente ma ovviamente per dire della squadra bisognerà attendere di vedere la formazione tipo in campo e una partita ufficiale con un impegno adeguato.

Per i prossimi giorni l'attività degli azzurrini sarà anche turistica. La prima partita delle cinque ufficiali è contro l'Aston Villa, squadra della seconda divisione inglese, e si disputa sabato prossimo a Birmingham. Gli azzurri risiederanno comunque a Londra. Peronace ha infatti così riassunto il programma degli italiani:

«Il nostro quartier generale sarà qui a Londra. Venerdì sera ci trasferiremo a Birmingham e dopo l'incontro torneremo nella capitale. Domani e venerdì mattina due sgambate di allenamento, abbiamo anche in programma una bella visita turistica. I ragazzi sono tutti contenti di aver trovato soprattutto un tempo così gradevole, caldo e solatio, molto simile a quello che hanno lasciato in patria».

La sorpresa degli italiani, che si aspettavano forse un tempo più «tradizionle» grigio e uggioso, non è completamente legata al luogo comune dell'Inghilterra nebbiosa. In effetti anche per l'estate fa davvero molto caldo in questi giorni in Inghilterra e i londinesi risparmiano saggiamente le forze. Anche la preparazione delle squadre inglesi che incontreranno l'Italia procede con scarso entusiasmo, a causa del caldo.

A. P.

Pallanuoto Serie A

Risultati della undecima giornata del campionato di pallanuoto serie «A»: a Sori: Pro Recco-Sori 2-0 (1-0, 0-0, 0-0, 1-0); a Camogli: Camogli-Pegli 6-1 (1-0, 0-0, 3-0, 2-1); a Civitavecchia: Civitavecchia-Nervi 3-3 (1-2, 0-0, 0-0, 2-1); a Firenze: Lazio-R.N. Florentia 5-4 (1-1, 1-0, 1-1, 2-2); a Napoli: Can. Napoli-R.N. Napoli 3-1 (1-1, 2-0, 0-0, 0-0).

Classifica: Pro Recco punti 21; Nervi 17; Can. Napoli 16; Sori e Lazio 10; Florentia, R.N. Napoli e Civitavecchia 9; Camogli 7; Pegli 2.

Recordwoman mondiale del pentathlon



Leverkusen, 23

Sfortunata al Messico e ora record mondiale. Heide Rosendahl (a sinistra nella foto), partita come favorita nel pentathlon alle Olimpiadi di Città del Messico, non potè scendere in campo a causa di una ferita. Ora però si è rifatta, aprendo la stagione 1969 di atletica leggera con uno splendido record mondiale. Heide, che ha ventidue anni e studia alla Accademia sportiva di Colonia, ha raggiunto in una gara di pentathlon 4.995 punti, secondo la nuova tabella di conteggio. Qui la vediamo nella prova dei cento metri a ostacoli con Heidi Schüller. Quest'ultima ha realizzato il più che rispettabile punteggio di 4.353 punti.

(Foto: I. N. - Bild/Horstmüller)

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE REGIONALE DELLA FEDERCALCIO

Nuova struttura dei campionati e il problema dei campi di gioco

Domenica prossima avrà luogo l'assemblea annuale delle società

E' tempo di bilanci anche per i responsabili del Comitato regionale della Federcalcio. Chiusa denitivamente la stagione agonistica, si tirano le somme, si analizzano i risultati prima di impostare il lavoro per l'attività 1969-70. Diego Meroi, che regge da dieci anni le sorti del Comitato regionale, si ritiene soddisfatto del lavoro svolto assieme ai suoi diretti collaboratori del consiglio direttivo.

«E' stata un po', se vogliamo, una stagione particolare — inizia Meroi — in relazione alla nuova struttura che assumeranno i vari campionati nel 1969-70 con l'istituzione anche nel Friuli - Venezia Giulia della categoria "Promozione", che sarà animata dalle prime otto squadre classificate nei due gironi del campionato di prima categoria. La battaglia nei vari raggruppamenti per ottenere uno dei sedici posti disponibili nella categoria superiore è divampata infatti sempre molto accesa».

— Per quelle squadre che hanno fallito il salto non si tratta di declassamento?

«Non direi, anche se il campionato di "Promozione" avrà bisogno di almeno due o tre anni per assestarsi definitivamente. Ritengo insomma che la nuova struttura è una piramide abbastanza giusta con un girone di "Promozione", due di "Prima categoria", quattro di "seconda" e dieci o dodici, a seconda delle iscrizioni, di "terza categoria"».

— La disciplina sui campi ha lasciato un po' a desiderare...

«I vari campionati hanno senza dubbio attraversato dei momenti difficili, e siamo stati più volte costretti ad adottare il pugno di ferro. Se si eccettuano però alcuni casi registrati nel campionato di terza categoria, devo dire che guai grossi non si sono verificati».

— Parliamo un po' degli impianti sportivi...

«Nella stagione appena conclusa una percentuale abbastanza alta di campi, grazie anche alla preziosa collaborazione dell'Amministrazione regionale, sono stati sistemati. Ora contiamo nel minor tempo possibile di consentire a tutte le società di migliorare i loro impianti sportivi».

— A Trieste la situazione è sempre la stessa da diversi anni e non accenna a migliorare. Corrispondono a verità le voci che la Fortitudo, se non verranno effettuati alcuni lavori sul campo muggesano, non potrà partecipare al campionato di «Promozione»?

«In parte è così, e mi sembra anche giusto in quanto partecipare a un campionato come quello di "Promozione" comporta anche questi oneri. Qualche cosa, inoltre, dovrà venir fatto anche sul campo di viale Sanzio, se si vuole che le squadre possano partecipare all'attività».

Una decisione saggia, senza dubbio. E' ora che le squadre costrette a venire a Trieste trovino degli impianti sui quali si possa giocare al calcio senza correre il rischio di pericolosi incidenti, o senza il timore che i risultati possano venir falsati dalle condizioni del terreno di gioco.

Il problema degli impianti sportivi, quello della nuova struttura dei campionati e tanti altri, ritorneranno comunque alla ribalta in occasione della prossima assemblea generale ordinaria delle società, che si terrà a Trieste domenica prossima.

C. N.

Date dei raduni delle «16» di Serie A

Vacanze estive quanto mai brevi per i calciatori professionisti. Le squadre della massima divisione in zieranno la loro preparazione per il prossimo campionato tra l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto. Primi a radunarsi saranno i giocatori della Lazio: i biancocelesti si ritroveranno già domani a Roma e domenica si porteranno all'Abetone sotto la guida di Lorenzo. Le ferie più lunghe saranno quelle dei cagliaritani: Scopigno li ha convocati per il 6 agosto ad Asiago.

Ecco le date e i luoghi di raduno delle sedici protagoniste del prossimo campionato di serie A: Bari, 3 agosto (Spoleto); Bologna, 2 agosto (Zocca); Brescia, 3 agosto (Folgaria); Cagliari, 6 agosto (Asiago); Fiorentina, 3 agosto (Acquapendente); Inter, 1 agosto (Alpe di Pala); Juventus, 30 luglio (Villar Perosa); Lazio, 25 luglio (Abetone); Milan, 5 agosto (Milanello); Napoli, 3 agosto (Coira, in Svizzera); Palermo, 29 luglio (Altopascio); Roma, 4 agosto (Assisi); Sampdoria, 1 agosto (Cuneo); Torino, 2 agosto (Aosta); Verona, 1 agosto (Bagni di Romagna); Vicenza, 1 agosto (Cavareno).

E. L.

Terza giornata di gare al torneo del C.M.M.

Il torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati, organizzato dal Circolo Marina Mercantile sui campi di viale Miramare, ha vissuto ieri la terza giornata. Oltre al singolare maschile, hanno preso il via altre due specialità, il singolare femminile e il doppio maschile per i primi turni eliminatori.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Piuk b. Lazzara B. 6-3, 6-4; Suriano b. Lazzara C. 7-5, 6-1; Ragusin b. Tamplenizza 6-2, 6-4; Lazzara B. b. Miliani 6-2, 6-2; Toffolutti R. b. Lucchese 6-2, 6-0; Tosi b. Zennaro 6-2, 6-4; Tosi b. Polacco 6-2, 6-2; Scorcia b. Fioramo 0-6, 6-2, 6-4. **Singolare femminile:** Pacor b. Cossutta 6-3, 6-4; Tindell b. Verginella p.r. **Doppio maschile:** Decovich-Bassi b. Micheluzzi - Malacrea 6-1, 6-0.

DOMANI PALIO DEI RIONI

Giro notturno di San Giacomo

Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani sera quale seconda prova del «Palio dei rioni» il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di circa cinque chilometri e mezzo.

Il percorso della gara è il seguente: via Industria, Campo San Giacomo, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini, via Zorutti, via Doda, autoparco, via d'Alviano, via Broletto, via San Marco, via Vespucci, via Industria, Campo San Giacomo, via Frausin, via P. Veronese, via Besenghi, via Navali, via A. Emo, via M. Polo, via C. Colombo, via Industria, II (arrivo).

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 20, la partenza alle ore 21. Alla società prima classificata verrà consegnata la III Coppa Mamma Crasso e i primi dieci arrivati verranno premiati con medaglie. Gli altri premi in palio saranno visibili prima della partenza.

IL CAMPIONATO DI PALLANUOTO SERIE «B»

BILANCIO NEGATIVO DELLA TRIESTINA IN TRASFERTA

Quattordici reti al passivo tra Salerno e Catania

Con gli incontri di sabato sera, il campionato di pallanuoto di Serie B ha imboccato la fase discendente. Obiettivamente è stato un avvio a ritmo sostenuto: cinque incontri sabato, due lunedì e due ieri sera, in tutto nove partite nel giro di cinque giorni.

Impegnatissima è stata la Triestina che in questo scorcio di ritorno ha affrontato le sue due trasferte più lunghe. Ha giocato infatti sabato a Salerno e lunedì a Catania, ospite del Pozzillo. In base ai risultati nettamente negativi verificatisi a Salerno e a Catania, si potrebbe affermare che i passivi riportati dai triestini hanno una certa correlazione con il numero... dei chilometri percorsi per portarsi sui due campi di gioco! Quattordici sono state infatti le reti subite dall'esordiente Matteucci che a Salerno avrebbe potuto ridurre il passivo di almeno due reti, mentre contro il Pozzillo ha fatto quanto era nelle sue possibilità. Nell'infelice circostanza, impossibilitato a muoversi l'allenatore Emberger, la squadra alabardata è stata accompagnata dal dirigente Giuseppe Giustolisi. L'esordio sulla panchina del popolare «Peppo» non è stato certo propizio.

«A Salerno — così si è espresso Giustolisi — la Triestina è stata superata per 6 a 3. A determinare il punteggio negativo, hanno concorso in misura pressoché uguale la stanchezza dei giocatori, veramente provati per il lungo viaggio, l'accesa e costante ostilità dimostrata nei confronti della mia formazione dal pubblico salernitano e anche l'operato dell'arbitro che non ha rilevato certi fatti evidenti commessi dai giocatori di casa».

E il rovescio di Catania (8 a 1) si può giustificare?

«E' difficile accampare delle scusanti dopo una sconfitta così pesante. Faccio tuttavia presente che a Catania, oltre alle assenze di Iacono e Pischiutta, mancanti pure a Salermo, la consistenza della Triestina è stata incrinata ancor più per la impossibilità di utilizzare Mattei e Alessandrini costretti a rientrare a casa subito dopo la prova di sabato. In simili condizioni c'era ben poco da fare».

In definitiva a Catania, contro il Pozzillo, tutti hanno giocato male, senza grinta, senza convinzione?

«Non sono di questo avviso. A Catania, gli otto presenti si sono dati da fare. Hanno cercato di contrastare l'assalto dei siculi ma senza successo. Le prove migliori sono state offerte da Brazzach e dai giovani Leghissa e Bruno Cerni».

«E Matteucci, ha riscattato l'incerta prova di Salerno?»

«Senz'altro, mi sembra che contro il Pozzillo, nonostante il passivo rilevante, Matteucci abbia fatto il suo dovere. Criticabili sono i suoi colleghi avanzati che pur trovandosi per cinque volte in vantaggio numerico, hanno fatto centro in una sola occasione. Il male peggiore che affligge attualmente la Triestina è individuabile nell'incapacità di saper sfruttare la superiorità numerica». Il rilievo di Giustolisi è da noi condiviso appieno e, purtroppo, da troppo tempo!

V. F.

PALLACANESTRO

Molto equilibrio al torneo servolano

Il torneo cestistico di San Lorenzo, che si disputa seralmente sul campo all'aperto di Servola, è giunto al giro di boa per quanto riguarda i tornei maschili, mentre è appena iniziato quello femminile, che ha trovato al via tre squadre: Trattoria Argene, Cartoleria Cian e Oreficeria Trevisan.

Il settore maschile vede, nel primo girone, due squadre in testa alla classifica, e precisamente Demarchi e Cianocolori a quota otto punti, seguite a 6 dal Micel, a 4 da Stock e Suman, mentre ultima è la Bella Trieste con due. Un girone, quindi, molto equilibrato, per il quale solo la Bella Trieste di Cavazzon - Friedrich sembra ormai tagliata fuori dal primato. Nel girone B, che raggruppa un misto di seniores e giovanile, è in testa il Caporal, incalzato a due punti da Casa Rossa-Nicoletto, mentre a zero punti è sempre il Krainer. Nel girone dei giovanissimi, tutte in parità a punti quattro fino a sabato sera, poi l'Arabia, battendo di misura il Bar Sport, ha preso di nuovo due punti di vantaggio sulle altre.

Nella prima partita della femminile l'Oreficeria Trevisan, che annovera nelle sue file Carlon, Ghietti, Ledovi, Lonzari, Pacorini e Pribaz, ha colto la vittoria sul Cian di Folli e Kastner. Il torneo prosegue serenamente con inizio alle ore 18.30 e con tre partite in programma.

P. B.

TORNEO SAN LORENZO

Anche iersera tre partite per il torneo cestistico di Servola, che hanno dato i seguenti risultati: De Marchi-Sport 34-27; Casarossa - Krainer 38 - 68; Suban - Cianocolori 58-44.

ANCORA MERCKX

Il trionfatore del Tour de France, Eddy Merckx, ha vinto iersera a «casa sua» un Criterium del Tour al quale hanno partecipato i corridori della classicissima a tappe francese. Merckx ha inflitto 10 secondi al campione del Belgio De Vlaemink e 12 all'italiano Felice Gimondi.

IN POCHE RIGHE

ONORIFICENZA

L'asso del calcio inglese, Bobby Charlton, paludato in tight e cilindro si è recato a Buckingham Palace per ricevere nel corso di una breve cerimonia l'Ordine dell'Impero Britannico, concessogli dalla Regina Elisabetta II per meriti sportivi.

POST - TOUR

Il belga Walter Godefroot ha vinto ieri a Ronse il Criterium degli assi di ciclismo battendo in volata Eddy Merckx. La gara è la prima di una serie di corse post - Tour.

NOZZE SPORTIVE

Oggi nella chiesa di Montuzza il valido segretario del locale Comitato della Federazione pallacanestro, Bruno Cirello, porterà all'altare la gentile signorina Ada Schromek. Alla felice coppia le nostre più vive congratulazioni.

CORSA TRIS

Diciassette cavalli partenti nel Premio Codero, in programma venerdì notte a San Siro, prescelto come Corsa Tris. **Premio Codero** (L. 3.000.000, handicap ad invito, Tris) - A m. 2080: Abbraccio, Pernod, Marco, Voltone, Oscar, Osio, Sam, Quindici, Kleber, Falloppio; a m. 2100: Ferma, Pavullo, Scansano, Marsiglese, Volturione; a m. 2120: Theroslis, Des, Valdeveer.

HARADA - FAMECHON

L'americano Willie Pep arbitrerà il campionato del mondo dei pesi piuma che si svolgerà lunedì a Sydney fra il detentore, l'australiano Johnny Famechon, e lo sfidante giapponese Fighting Harada. Pep, che ha 46 anni, fu campione del mondo dei piuma nei periodi 1942-48 e 1949-50, e sconfisse nel 1950 lo zio di Famechon, Ray Famechon, in un incontro valevole per il titolo mondiale.

SEMPRE PIU' FORTE L'ALLIEVO DI GIORGIO ZEUGNA

La «locomotiva» Richetto sbaraglia tutti gli avversari

Ancora e sempre Richetto che anche iersera ha spadroneggiato col suo fare prepotente che mette quasi in soggezione i suoi avversari. Questi, non erano poi proprio gli ultimi arrivati, ma ugualmente il cavallo di Zeugna li chiudeva ancor prima del via come dimostravano le quote degli allibratori (non più di tre quinti). E Richetto ha recitato l'ennesimo «show» lasciando gli avversari a lottare per la seconda piazza. Non v'è stato attimo che il successo di Richetto fosse in forse, e quando l'abbiamo visto superare di slancio Dorle dopo solo mezzo giro, la corsa era bella e finita. Non è servito lo sprazzo di Americio, che proveniva da lontano per aver perso la partenza, e che Richetto lasciava andar via all'uscita della seconda curva, per riaprire un dialogo agli effetti del risultato finale. Questo era stato saldamente ipotecato dal campione triestino al momento in cui superava Dorle nella fase iniziale.

Il resto è stato soltanto schermaglie, create da Filarco uscito dopo 700 metri per una seconda corsia poco utile, risolte piuttosto rudemente da Dorle che parava l'allievo di Quadri all'ultimo passaggio con una sterzata priva di «fair play». Ma proprio da quest'ultimo episodio sortiva la fase decisiva che doveva decretare il trionfo di Richetto. Infatti Zeugna si portava ben presto su Americio, ormai a corto di... argomenti, e lo lasciava «surplace» per portarsi in vantaggiosa posizione nel penultimo rettilineo dove anche Dorle, trascinandosi Ozzola di Iesolo, si faceva sotto. Scompariva presto Americio, e anche Filarco ai 200 finali aveva poco da dire, era questo il gran momento della «locomotiva» Richetto che in arrivo concludeva ancora brillantemente lasciando a distanza, in lotta per il secondo posto, Dorle e Ozzola di Iesolo. E, mentre Richetto concludeva da dominatore in 1.21.1 sui 2060 (tempo indubbiamente di valore), Dorle, pur allargando, non riusciva a conservare la seconda posizione che la vivace Ozzola di Iesolo le strappava in un serrato finale.

Molte conferme e qualche rilancio nel brillante convegno. Per Carlo Grusovin mèta sospirata in campo gentlemen con Boleko che si esibiva in un preciso finale che gli consentiva di sottomettere Nao, poi piegato anche da Esteno che aveva rotto al via. Quindi finale brivido di Augello che paralizzava il fuggitivo Sentito, il quale pareva avere la corsa in tasca. Notevole la frazione conclusiva di Augello (39" per gli ultimi 500 metri).

Diziana si salvava di un nonnulla dall'attacco di Megerda nel Premio della Lira dove Troiana si scomponeva in partenza e non poteva essere che quarta preceduta anche da Merribet Hanover, quindi un'altra coferma, questa volta artefice il saldo Profumo che, ceduta all'inizio la preminenza a Minosse, ritornava sul figlio di Assisi piegandolo allo spunto in un valido 1.22.4.

Mario Germani

Premio Auriga (lire 400.000, m. 2080): 1) Boleko (C. Grusovin); 2) Esteno. 6 part. Tempo al km. 1'26"2. Tot.: 14; 27, senza puntate; (64). *Premio Corona Boreale* (lire 600.000, m. 2100): 1) Augello (A. Quadri); 2) Sentito. 4 part. Tempo al km. 1'22"4. Tot.: 18; 11, 11; (47). 28. *Premio della Lira* (lire 550.000, m. 1680): 1) Diziana (Ez. Serafini); 2) Megerda; 3) Merribet Hanover. 8 part. Tempo al km. 1'25"6. Tot.: 47; 19, 16, 29; (69). 50. *Premio Gran Carro* (lire 700.000, m. 1680): 1) Profumo (A. Quadri); 2) Minosse. 4 part. Tempo al km. 1'22"4. Tot.: 12; 13, 20; (32). 49. *Premio Cassiopea* (lire 500.000, m. 1660): 1) Rustico (E. Sterle); 2) Genzio; 3) Omarosa di Iesolo. 10 part. Tempo al km. 1'22"8. Tot.: 18; 16, 35, 22; (148). 38. *Premio del Centauro* (lire 1.050.000, m. 2080): 1) Richetto (G. Zeugna); 2) Ozzola di Iesolo. 5. part. Tempo al km. 1'21"1. Tot.: 16; 13, 16; (39). 35. *Premio di Perseo 1.a div.* (lire 360.000, m. 1700): 1) Sospiro (F. Rosta); 2) Galiego Epagneul; 3) Truce. 8 part. Tempo al km. 1'26"1. Tot.: 22; 14, 54, 18; (150). 31. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 38.340 per 100 lire. *Premio di Perseo 2.a div.* (lire 360.000, m. 1680): 1) Menzolo (A. Quadri); 2) Felsco. 7 part. Tempo al km. 1'24"2. Tot.: 28; 23, 36; (63). 55.

SOSPENSIONE DEI CAMPIONATI DI BASEBALL

L'Alpina va a Torino per il recupero con il GBC

L'Italia impegnata negli «europei» di Wiesbaden

Sui due maggiori campionati di baseball è calato domenica sera il sipario. L'attività, salvo alcuni recuperi per il torneo cadetto, riprenderà il 23 agosto. Da lunedì sera tutto l'interesse è rivolto a Wiesbaden, dove gli azzurri, guidati dal tecnico statunitense Chet Morgan, saranno impegnati nei campionati europei. Per l'Italia l'avversario da battere sarà sempre quello, l'Olanda.

Ritorniamo al campionato. La prima giornata di ritorno non è stata avara di sorprese. La più grossa è stata realizzata dall'Incom Lazio. La squadra di Glorioso è riuscita nel doppio «colpaccio» di espugnare il «diamante» del Nettuno che ha dovuto lasciare in esclusiva alla Noalex il primato in classifica. I milanesi di Mangini, che sono rimasti alla finestra ad osservare (l'incontro con l'Europhon è stato rinviato per gli impegni in Coppa dei Campioni dei «nove» di Cameroni che battendo al «Kennedy» il Picadero si è qualificato per la finale), sono tallonati a una lunghezza dall'Amaro Montenegro che ha vinto entrambi gli incontri di Torino con la Juventus.

L'altra sorpresa è venuta da Ronchi. Il Norditalia, nella prima partita disputata sabato sul nuovo terreno di via Soleschiano, è riuscito ad ottenere a spese dei parmensi del Tanara il secondo successo della stagione. La squadra di Fyte, in una giornata che ha segnato una nuova svolta nello sviluppo del baseball nell'Isontino, ha compiuto quindi un piccolo passo verso il traguardo della salvezza. La Juventus, che precede in classifica il Norditalia, si trova a due sole lunghezze per cui tutto, ora che i regionali hanno ritrovato anche il morale, sembra possibile.

Peccato solo che nel secondo incontro, disputato domenica, la squadra non abbia saputo ripetere la brillante impresa di battere gli emiliani per allontanare maggiormente lo spettro della retrocessione.

In Serie B continua la marcia vittoriosa dell'Unipol. Gli emiliani, battendo il Grosseto, sono riusciti a mantenere inalterato il vantaggio su Glen Grant e Pirelli, passate rispettivamente sui campi del Mobilcasa e del Lodi. Indietro è rimasto nuovamente il Bollate, che sul proprio campo è stato battuto dal Cus Genova. Una giornata quindi favorevole alle viaggianti che hanno fatto man bassa di punti. L'Alpina, per il posticipo dell'incontro con G.B.C. Torino, ha osservato un turno di forzato riposo. La partita verrà recuperata domenica. I triestini, che ripresenteranno il lanciatore Saletù e forse Caldognetto, cercheranno di incaselare il primo successo esterno.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL «RAIS» EGIZIANO PREDICA LA «GUERRA SANTA» CONTRO ISRAELE

NASSER: PRONTO L'ESERCITO A LIBERARE TUTTE LE TERRE ARABE

Ci riprenderemo, ha detto, la riva sinistra del Giordano, le alture di Golan ma soprattutto Gerusalemme - Aspre accuse agli Stati Uniti e all'Inghilterra

Il Cairo, 23

In un discorso, tenuto questa sera al congresso dell'Unione socialista araba, in occasione del 17.o anniversario della rivoluzione contro Re Faruk, il Presidente Nasser ha affermato che le forze armate egiziane «possono ora combattere per la liberazione, e hanno compiuto progressi anche oltre lo stadio difensivo». Dicendosi convinto del fatto che l'esercito egiziano è ormai pronto, Nasser ha specificato che esso combatterà per liberare tutte le terre arabe, e soprattutto Gerusalemme. «Dobbiamo batterci — ha detto testualmente il "rais" — per ritornare alle nostre terre, e combatteremo. Quando dico ritornare alle nostre terre, non intendo l'Egitto soltanto, non intendo il Sinai soltanto, ma tutte le terre arabe, e soprattutto Gerusalemme. Ci riprenderemo la riva occidentale del Giordano, le alture di Golan, tutto: recupereremo tutte le terre, è nostro dovere».

Più i Paesi arabi progrediranno e più la ferocia di Israele e «di coloro che gli sono dietro» aumenterà, ha aggiunto Nasser, il quale ha poi esplicitamente fatto i nomi di Stati Uniti e Granbretagna fra quanti appoggiano senza riserve Israele. Nonostante le dichiarazioni degli allora Presidenti Kennedy e Johnson, secondo cui gli Stati Uniti non avrebbero mai sostenuto forme di aggressione in Medio Oriente, l'America ha continuato a stare con Israele — ha detto Nasser — e il fatto che Washington invii armi americane al Paese che occupa le terre arabe, significa che gli Stati Uniti aiutano l'occupazione. Anche la Granbretagna — ha continuato il Presidente egiziano — fornisce armi a Israele, ma lo fa in modo nascosto, così da non mettere in pericolo i suoi interessi nel mondo arabo.

Secondo Nasser, le sempre più furiose battaglie sul canale di Suez, nelle ultime settimane, sono la prova della forza crescente dell'Egitto: «Siamo in grado e siamo pronti a respingere il nemico, e voglio nuovamente ripetere che, se il nemico colpirà i nostri obiettivi civili, noi colpiremo immediatamente i suoi». Nasser, che ha insistito molto sulla responsabilità degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, ha ribadito quindi che i primi sostengono Israele sul piano militare, politico ed economico, mentre la Granbretagna ha a che fare con cospirazioni miranti alla dominazione dell'intero mondo arabo. Gli americani — ha affermato tra l'altro Nasser — «appoggiano Israele con arroganza, ne sostengono le mire e i propositi, forniscono l'armamento quando Israele occupa le terre arabe, e in questo modo ne sostengono l'occupazione».

Il Presidente, che parlava nell'auditorium dell'Università del Cairo, ha detto che l'Egitto dovrebbe prestare maggior attenzione alla guerra psicologica di Israele, che tenta di intimorire gli arabi e ispirare fiducia ai cittadini israeliani Per avvalorare la sua tesi, Nasser ha portato un esempio: ieri aerei israeliani avrebbero attaccato posizioni sul Canale, ma sparando solo sulla sabbia, mentre i suoi comunicati parlano di posizioni egiziane centrate lungo tutto il Canale.

In Israele, intanto, una persona è morta e altre dieci sono rimaste ferite, oggi, in attentati di terroristi arabi: la recrudescenza del terrorismo ha indotto il Sindaco di Tel Aviv a proporre la creazione di una milizia civile, per la difesa della capitale. Una bomba a innesco automatico è esplosa di prima mattina presso una stazione delle corriere, nel centro di Tel Aviv, di fronte alla quale sorgono alcuni edifici militari: lo scoppio ha ucciso un arabo israeliano di 61 anni, gestore di una vicina edicola. E' rimasto anche ferito un passante di 50 anni. Se l'esplosione si fosse verificata un po' più tardi, avrebbe provocato una strage, perché verso le sette la stazione è sempre affollata di «pendolari» che si recano al lavoro fuori città, o di militari che arrivano per prendere servizio nel prospiciente comando.

Un altro attentato è avvenuto a Rafiah, nella striscia di Gaza occupata: una bomba a mano è stata lanciata nell'abitazione di un agente arabo della polizia, e l'esplosione ha provocato il ferimento di otto arabi, fra cui un bambino di cinque anni e alcune donne. Il poliziotto, al momento dello scoppio, non era in casa. Sempre nella striscia di Gaza, due bombe a mano e alcuni colpi di fucile hanno raggiunto un veicolo dell'esercito di pattuglia presso un campo profughi fuori città: un soldato israeliano è rimasto ferito.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Madrid — Juan Carlos pronuncia la formula del giuramento: alle sue spalle, la moglie Sofia di Grecia con i tre figlioletti

«BARATTO» IMPARI MA UMANITARIO CON L'URSS

In cambio di Brooke Londra libererà due spie

Avrà fine così l'odissea dello studioso britannico che da quattro anni è detenuto nell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23

La lunga, dolorosa odissea di Gerald Brooke, lo studioso inglese condannato nel '65 in Russia per attività antisovietiche a cinque anni di detenzione, sta per concludersi con uno scambio: i russi rilasceranno Brooke in cambio della liberazione dei coniugi Peter e Helen Kroger, condannati nel '61 a vent'anni di prigione per spionaggio in Inghilterra. Brooke, dei suoi cinque anni ne ha già scontati quattro, trascorsi la maggior parte nel campo di lavoro di Potna, 400 miglia a Sud-Est di Mosca, fabbricando giochi di scacchi per le rivendite turistiche del Paese. I coniugi Kroger, condannati per attività ben più gravi di quelle di Brooke (colpevole, in sostanza, di essere stato trovato in possesso di manifestini antisovietici), hanno scontato proporzionalmente un assai più breve periodo della loro pena; ma, nelle lunghe trattative per lo scambio, i russi hanno sempre posto la liberazione del Kroger come condizione per la liberazione di Brooke, e il governo inglese ha finito per cedere in base a «ragioni umanitarie».

Naturalmente ne è nato un vespaio negli ambienti parlamentari, si grida al ricatto, si afferma che lo scambio incoraggerà i russi a imprigionare in futuro cittadini inglesi innocenti, da utilizzare come ostaggi. Il Governo si prepara a rispondere che la Russia non ah mai minacciato di compiere ricatti di questo genere servendosi mai minacciato di compiere tamente innocenti». e che, come parte dell'accordo, il Cremlino ha promesso una maggiore cooperazione con i funzionari inglesi che debbono aiutare loro connazionali «ingualati» in Russia.

Brooke potrebbe essere messo in libertà anche domani, sebbene nulla sia stato finora annunciato ufficialmente. Di un'imminente soluzione sono indizi i tre colloqui che l'ambasciatore sovietico Smirnovsky ha avuto, nelle ultime 24 ore, al Foreign Office, con il Sottosegretario permanente Denis Greenhill, nonché le consultazioni avvenute oggi fra il Primo Ministro Wilson, il Ministro degli Interni Callaghan e il Ministro degli Esteri Stewart, per una dichiarazione sull'argomento da fare ai Comuni.

Tale dichiarazione avrà per motivo conduttore le «ragioni umanitarie», tanto più evidenti se si considera che l'accordo per lo scambio è stato raggiunto sotto la minaccia da parte russa di allungare la detenzione di Brooke, mediante un nuovo processo in cui gli sarebbero state rivolte altre imputazioni, non comprese nel processo precedente. D'altra parte, il Governo inglese farà anche osservare, nella sua dichiarazione, che dopo otto anni di prigione è ben difficile che i Kroger dispongano ancora di informazioni segrete non superate dal tempo.

Non si sa ancora se Brooke e i Kroger saranno rilasciati simultaneamente: può darsi che per i coniugi condannati come spie si lascia ancora passare un po' di tempo, tanto da salvare le apparenze. Di Brooke si sa che è già stato tradotto a Mosca dal campo di lavoro, nella cosiddetta «Casa 3-A», che è un grande edificio alla periferia della capitale sovietica, circondato da un alto muro e da un bosco di pioppi, adibito appunto all'alloggiamento di prigionieri «in transito» o che devono conferire con i loro consoli. La guardia vi è severissima, l'unica cancellata d'ingresso è azionata elettricamente, ma le condizioni in cui vivono i detenuti costituiscono certo un piacevole cambiamento in confronto al campo di lavoro e alle prigioni normali Secondo voci non confermate da Mosca, non è la prima volta che Brooke è ospite di questa casa: vi sarebbe già stato almeno due volte negli ultimi due anni, segno forse che da tempo i sovietici si disponevano a un passo in suo favore.

Alvaro Ranzoni

NIENTE PIU' MINIGONNA per le soldatesse israeliane

Tel Aviv, 23

Le soldatesse dell'esercito israeliano non potranno più portare la minigonna: un nuovo regolamento, pubblicato ieri, stabilisce infatti che le gonne «militari» non potranno salire più di tre centimetri sopra il ginocchio. Ieri, quandi, le soldatesse israeliane hanno passato la giornata ad allungare i loro indumenti: la polizia militare, infatti, ha ricevuto l'ordine di applicare severamente il nuovo regolamento a partire da oggi.

DOPO LA DESIGNAZIONE A FUTURO SOVRANO DI SPAGNA

Juan Carlos ha giurato fedeltà a Franco e al regno

Echeggiato dal principe il pensiero politico del Caudillo in una dichiarazione fatta durante la solenne cerimonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 23

Il principe Juan Carlos di Borbone, di fronte alle Cortes riunite in sessione straordinaria, ha prestato questa sera il giuramento di fedeltà al generale Franco, ai principi che ispirano il «Movimento nazionale» (la sola organizzazione politica della Spagna) e alle altre leggi fondamentali dello Stato. Nel silenzio profondo dell'assemblea, il Principe ha detto: «Sì, giuro lealtà a Sua Eccellenza, il Capo dello Stato, e fedeltà ai principi del «Movimento nazionale» e alle leggi fondamentali del regno». Con questo solenne giuramento, Juan Carlos è divenuto Principe di Spagna, un titolo nuovo per lui, che gli garantisce l'ascesa al trono quando Franco sarà scomparso dalla scena politica: si è così attuato un progetto divisato oltre due decenni or sono dal vecchio generale.

Il Principe, che oggi indossava l'uniforme di capitano dello esercito, ha riecheggiato il pensiero del «caudillo», quando ha dichiarato: «L'essenza più pura della nostra gloriosa tradizione dovrà essere mantenuta, ma senza il culto del passato, che ci intralcerebbe nell'evoluzione di una società che si sta trasformando con un intenso ritmo, in quest'era entusiasmante in cui viviamo. La tradizione non può né deve essere statica».

Con queste parole, evidentemente, il Principe ha suonato il requiem per suo padre, il conte di Barcellona, cui in base al principio dinastico sarebbe spettato di salire al trono. Mentre il Principe giurava, il generale Franco seguiva dalla sua poltrona l'avvenimento, impassibile; anche l'aristocrazia spagnola era largamente rappresentata, con alla testa la principessa Sofia, consorte del nuovo principe di Spagna.

A mezzogiorno si era svolta la cerimonia dell'accettazione ufficiale da parte del giovane principe, nella sua residenza, a palazzo «La Zarzuela», splendido per la sua architettura e per i tesori d'arte che racchiude. In un grande salone del palazzo, alla presenza del Ministro Maria Oriol y Urquijo, nella sua qualità di notaio reale, il Principe — nell'uniforme bianca di tenente della Marina da guerra spagnola — ha ascoltato la comunicazione della sua designazione a futuro Re di Spagna, votata dalle Cortes con una schiacciante maggioranza.

Prima di procedere alla firma dell'atto di accettazione Juan Carlos ha dichiarato con un tono di voce fermissima: «Accetto per il giorno, che a Dio chiedo sia il più lontano possibile, quando il Capo dello Stato non sarà più fra noi». «Sono pienamente cosciente — ha proseguito il Principe — della responsabilità che ricadrà su di me e sui miei successori, a cominciare da questo momento. Possa Dio illuminarmi per mantenermi al servizio della Spagna, alla quale intendo dedicarmi in maniera esclusiva, come pure alla sua unità, alla sua grandezza e alla sua libertà». «In nome di Dio e in quello dei miei successori — ha concluso Juan Carlos — accetto gli obblighi e i doveri che questa scelta comporta per me. Considero mio obbligo obbedire al comando del popolo, manifestato legittimamente e genuinamente per il tramite della sua autentica rappresentanza, cioè le Cortes spagnole».

A. P.

BATTELLO SOVIETICO naufraga nel Baltico

Mosca, 23

Il giornale «Estonia Sovietica» riferisce che, nel naufragio di un battello avvenuto il 19 luglio nel Mar Baltico lungo la costa estone, sono morti dodici cittadini sovietici. Il battello, sul quale erano 36 passeggeri diretti all'isola di Prangli, a Nord di Tallin, si è capovolto durante l'imbarco: ventiquattro passeggeri sono stati salvati.

UNA IMPOPOLARE MISURA DEL GOVERNO INDIANO

I missionari italiani devono lasciare l'Assam

L'ordine giustificato con la delicata posizione di questo Stato, al confine con la Cina di Mao

Nuova Delhi, 23

Dodici missionari italiani nell'Assam dovranno, alla fine di luglio, abbandonare questa regione indiana, in seguito alle disposizioni governative circa la residenza nelle zone di frontiera. Lo Stato indiano dell'Assam è ritenuto una zona particolarmente delicata, confinando con il Tibet, la Cina popolare e la Birmania. Il Governo dell'Unione indiana ha precisato che l'ordine dato ai missionari italiani di lasciare la regione non è un'espulsione dall'India: i missionari, se lo vogliono, potranno svolgere il loro lavoro in un'altra parte del Paese, ma non nell'Assam.

Poiché le popolazioni cattoliche assamite hanno protestato contro l'ordine governativo, una delegazione di sacerdoti indiani, guidata dallo stesso Arcivescovo di Bombay, Cardinale Gracias, si è resa interprete dei loro desideri, rivolgendo un appello al Governo dell'Unione per la revoca dell'ordine dato ai missionari italiani. Nel suo appello, la delegazione fa presente al Governo che permessi di residenza nell'Assam sono stati concessi ad altri stranieri, quali tecnici per l'estrazione del petrolio e piantatori di tè, e rileva che permessi analoghi potrebbero essere concessi anche ai missionari. La delegazione chiede al Governo di concedere, comunque, una più lunga proroga ai missionari italiani, così che essi possano essere sostituiti da missionari indiani. Vi sono attualmente in India ottomila sacerdoti cattolici, dei quali 1300 sono stranieri.

SANZIONI DELL'O.S.A. contro El Salvador

Washington, 23

I Ministri degli Esteri della Organizzazione degli Stati americani (OSA) si riuniranno a Washington il 27 luglio, per decidere sanzioni contro El Salvador, in seguito al rifiuto di questo Paese di ritirare le sue truppe dall'Honduras: la decisione è stata presa poco dopo la scadenza del termine fissato dall'OSA per il ritiro delle truppe, scadenza che il Governo del Salvador non ha rispettato.

Si è intanto appreso da San Salvador, che due aerei honduregni avrebbero bombardato l'aeroporto internazionale della capitale salvadoriana, alle 4 di stamattina, senza causare danni. I due aerei avrebbero poi mitragliato un villaggio di confine, Nejapa. Il villaggio, situato a una quindicina di chilometri a Nord di San Salvador, sarebbe stato attaccato sei ore dopo che era scaduta la tregua di quattro giorni imposta dall'Organizzazione degli Stati americani. Fonti dell'Honduras hanno affermato, stasera, che la notizia dell'attacco è totalmente infondata.

†

Il 22 luglio si è spenta la nostra cara

Maria Petrucci in Croce

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 luglio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Ieri 23 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Miletich

Sarto

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOCONDA, la figlioletta SONIA, il fratello ANTONIO con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 20 luglio si è spenta

Alma Prister

A tumulazione avvenuta ne danno i familiari il triste annuncio.

Un grazie di cuore al dott. Carlo Maionica, alla valente Direttrice della Casa Gentilomo, signora Anna Elfer ed a tutti i dipendenti della Casa Gentilomo.

Nel IV triste anniversario della scomparsa di

Albino Canciani

la moglie e i figli lo ricordano con affetto.

RIVOLTANTE EPISODIO IN BRIANZA

Magistrato sorpreso a seviziare un pastorello

Per tre volte ha tentato inutilmente di sfuggire ad alcuni passanti che lo avevano immobilizzato

Como, 23

I carabinieri di Lecco hanno trasmesso alla Procura della Repubblica un rapporto sui fatti di cui è stato protagonista, alcuni giorni or sono, un magistrato del Tribunale di Milano, Marino Pisano, di 45 anni, sposato e padre di una ragazza. Il Pisano — che è giudice della quinta sezione del Tribunale milanese — si trova attualmente nelle carceri di Lecco.

Il rapporto dei carabinieri non precisa i reati contestatigli, ma si è appreso che egli verrà probabilmente denunciato per tentativi di corruzione di minorenne e atti di libidine.

Secondo indiscrezioni filtrate oltre lo stretto riserbo che circonda l'inchiesta, il Pisano sarebbe stato scorto, domenica pomeriggio, da una coppia di gitanti, mentre compiva atti innominabili su un pastorello di 14 anni, in un anfratto dei Piani di Bobbio, in Brianza. I gitanti, allarmati, hanno avvertito quattro operai meridionali che passavano nelle vicinanze. Questi hanno visto il ragazzo, piangente, seguito dell'uomo: il ragazzo ha detto dapprima che l'uomo lo aveva soltanto accarezzato, ma poi ha precisato anche di essere stato spogliato, raccontando i particolari.

Gli operai hanno allora afferrato l'uomo, che ha cercato di negare le proprie responsabilità, qualificandosi per un magistrato, e tentando poi di fuggire. I quattro, però, lo hanno ripreso. Il dott. Pisano si è nuovamente divincolato e ha tentato di nascondersi in una cabina della funivia che da Piani di Bobbio porta a Barzio. Gli operai sono riusciti a raggiungerlo e sono scesi anch'essi a valle con la funivia. Giunti alla stazione di Barzio, il dott. Pisano ha tentato di fuggire una terza volta, cercando di nascondersi in un boschetto, ma è caduto in un torrentello ed è stato definitivamente acciuffato e consegnato, poco dopo, ai carabinieri di Introbio, che lo hanno successivamente accompagnato al comando di Lecco. Il dott. Pisano, che è nato a Rossano Calabro (Cosenza), abita a Cernusco sul Naviglio, un paese a poca distanza da Milano.

Boigny ha lasciato l'Italia

TRE ACCORDI FIRMATI con la Costa d'Avorio

Roma, 23

Conclusasi la visita di due giorni in Italia ospite del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, il Presidente della Costa d'Avorio, Felix Houphouet-Boigny, accompagnato dalla consorte, è ripartito questo pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino per Parigi, a bordo di un aereo dell'«Air Afrique» in volo speciale.

L'on .Pedini e il Ministro degli Esteri della Costa d'Avorio, Usher Assouan, hanno firmato stamani alla Farnesina tre accordi: una convenzione di cooperazione tecnica, un accordo per la protezione degli investimenti e un accordo relativo al regime dei visti. La convenzione di cooperazione tecnica prevede l'impegno dei due Paesi a incoraggiare e facilitare la realizzazione di programmi per lo sviluppo economico e sociale della Costa d'Avorio.

In questo contesto, il Governo italiano contribuirà alla formazione dei quadri della Repubblica africana mediante la concessione di borse di studio e di specializzazione, facilitando la ricerca e il reclutamento di esperti, insegnanti e tecnici e la realizzazione di progettazioni e consulenze tecniche. La convenzione prevede inoltre l'invio nella Costa d'Avorio di giovani volontari italiani del servizio civile. E' infine prevista la creazione di una commissione mista incaricata dell'applicazione dell'accordo. Il terzo accordo, sul regime dei visti, esonera dall'obbligo del visto consolare i cittadini dei due Paesi per soggiorni non superiori ai tre mesi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Atene — Due tedeschi, Hermann Duft e Hans Bassenauer, ascoltano il verdetto che li condanna a morte per aver ucciso nei mesi di marzo e aprile scorsi, sei persone a scopo di rapina: il bottino complessivo raggranellato dai due imputati fu di appena 230 mila lire

UNA «REAZIONE A CATENA» DOPO LA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA

Ritirata la patente a Ted Kennedy in attesa dell'esito dell'inchiesta

Alcuni interrogativi - Ma per il capo della polizia è stato «solo un incidente»

Edgartown, 23

Al senatore Edward Kennedy, già incriminato per aver abbandonato il luogo dell'incidente che ha provocato la morte di una giovane segretaria, venerdì scorso, è stata oggi ritirata la patente di guida. La decisione è stata annunciata a Boston, da Richard McLaughlin, dell'ufficio statale del Registro automobilistico. McLaughlin ha detto che il Registro ha dovuto sospendere la patente del senatore, in conformità alla legge del Massachusetts, che stabilisce il ritiro temporaneo, in attesa dell'esito di un'inchiesta preliminare.

La patente non sarà restituita a Kennedy fino a quando il caso sarà stato giudicato dalla magistratura, naturalmente in senso favorevole al senatore. «Ma, se il tribunale confermerà che il senatore si è reso colpevole di un reato — ha aggiunto McLaughlin — la sospensione della patente sarà tramutata in revoca, che, per legge, si protrae per almeno sei mesi».

Il capo della polizia, Dominic Arena, ha intanto dichiarato ai giornalisti di non aver alcuna prova per formulare precise accuse contro il senatore, tranne quella di avere abbandonato il luogo dell'incidente. «Voi — ha detto testualmente, rivolto ai giornalisti — avete sollevato un sacco di interrogativi circa la possibilità di omicidio colposo o altri reati. Ma in questo caso per me vi è una sola accusa: quella di abbandono del posto dell'incidente. Non abbiamo testimoni che abbiano visto Kennedy guidare. Dall'esame del luogo dove si sono svolti i fatti, il fondo stradale, il ponte stretto, l'oscurità sono tutti elementi che indicano che si è trattato di un incidente, solo di un incidente».

Alla domanda se avesse esaminato l'alito del senatore, Arena ha detto: «Mi è sembrato calmo e con l'occhio sereno. Era depresso, ma camminava sicuro. E poi non ho l'autorità sufficiente per chiedere a qualcuno di farsi esaminare lo alito. In base alla legge, ciò si può fare se si ferma una persona che sta guidando un'auto e si ha motivo di ritenere che abbia bevuto, ma non in altri casi».

Nel suo racconto alla polizia, Kennedy aveva riferito che stava accompagnando la segretaria a un traghetto, dopo aver entrambi partecipato a un «party» riservato a un piccolo gruppo di amici e collaboratori dei Kennedy. Il senatore aveva aggiunto di essersi confuso e di aver preso una direzione sbagliata allontanandosi dal molo. La macchina cadde da un ponte in uno stagno formato dall'alta marea. In stato di choc — è sempre il racconto del senatore — Kennedy si tuffò più volte, per cercare di raggiungere la donna bloccata nell'auto, ma senza esito; tornò allora a piedi nel «cottage» del «party», e di qui qualcuno in auto lo accompagnò fino al suo albergo di Edgartown. In città, Kennedy camminò per qualche tempo senza meta, ancora in stato di choc, e solo al mattino, quando si rese pienamente conto dell'accaduto, andò a denunciare il fatto alla polizia.

Questo racconto ha lasciato senza risposta — secondo alcuni giornalisti — molti interrogativi, tra cui: perché Kennedy aspettò tanto prima di andare dalla polizia? Chi lo portò in albergo? Perché si confuse e prese una direzione sbagliata, dal momento che era stato nella zona già molte volte?

†

Ieri 23 luglio si è spento improvvisamente

Mario Franco

Funzionario della Banca Commerciale Italiana a riposo

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia NADA, l'adorato nipote, il genero ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Dobrina per la sua sollecita, fraterna assistenza.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 luglio alle ore 14.15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Franca n. 2/2.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il Presidente, la Commissione Nautica ed i soci tutti della Sezione nautica della GINNASTICA TRIESTINA si associano al lutto della famiglia per la dipartita del loro caro amico e socio

Mario Franco

La SOCIETA' TRIESTINA DELLA VELA partecipa al lutto della famiglia.

†

Confortato dalla Sua grande fede nel Signore è mancato ai suoi cari

Giovanni Gosdan

di anni 67

Piangono il caro Estinto, la moglie MARIA, le figlie STEFANIA e MARIA, i figli ANTONIO, GIOVANNI, GIUSEPPE, i fratelli ISIDORO e MARIA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 24 luglio alle ore 15.15 con partenza dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

† Il 22 luglio è mancata al nostro affetto

Margherita Vallon in Bertuzzi

Ne danno il triste annuncio il marito RICCARDO, la mamma, le sorelle e i parenti tutti.

Un ringraziamento al primario, ai sigg. medici e personale tutto della I Div. medica. Un grazie alla famiglia Rocco.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Pasquale Lisi

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo breve malattia il giorno 21 luglio si è spenta serenamente

Vittoria Bernetti

di anni 89

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i nipoti DORA con il marito ENRICO DE MEGNI e i figli ELENA, FABIO, GIULIA, il nipote MARCELLO con la moglie TERESA ed i parenti tutti.

Belluno, 24 luglio 1969.

† Il 22 luglio è mancato al nostro affetto

Giovanni Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al primario, ai medici e al personale della IV Div. medica.

I funerali seguiranno oggi 24 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 22 luglio si è spento il nostro caro

Vittorio Bertoia

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA ed i fratelli (assenti) unitamente alle zie e cugini.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie
BERTOIA - DRAGO - CALLEGARI - COMAR

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giacomo Coxe

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Ringraziamo inoltre, per le solerti ed amorevoli cure prestate, i sanitari, le suore e le infermiere della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
COXE e CHIAPOLINO

Domani alle ore 7.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli sarà celebrata una S. Messa in suffragio del nostro caro

Adriano Piratti

I FAMILIARI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. SIGNORINA pratica bambini stabile cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 69008. 30278 B

CERCASI coppia referenziata capace conduzione casa moderna. Telefonare 224287. 50372 B

CERCASI stabile referenziata ottimo stipendio tutti elettrodomestici. Oppure giornaliera ore 8-20. Telefonare 224287. 50372 B

CERCASI ragazza o media età tutto il giorno o stabile. Telefonare 61772. 30859 B

DOMESTICA anziana fissa assume piccola famiglia senza bambini; trattamento familiare, ottimo stipendio. Tel. 2385, Gorizia, ore ufficio. 599 B

STABILE premesso dormire assistenza e lavori casa cercasi. Telefonare 37056. 30300 B

C Richieste d'impiego L. 50

AUTISTA con auto propria offresi a ditta per incarichi fuori Trieste. Offerte Cassetta 30891 C SPI.

AUTISTA 35enne offresi a ditta o privato. Tel. 73147 Monfalcone. 30767 C

RISERVATO A CHI CERCA IMPIEGO

Tra qualche anno anche nelle medie industrie l'impiegato generico sarà soppiantato dall'elaboratore elettronico, il famoso «Computer», che sarà comandato da specialisti: perforatori, operatori, programmatori, analisti con paghe che vanno dalle 150 mila ad oltre 400 mila lire mensili. L'Italia entro il 1971 ha bisogno di 15.000 di questi specialisti. Voi potete essere tra questi? In 20 minuti un test attitudinale Ve lo rivela. Non perdete tempo.

Prenotate il test, assolutamente gratuito, telefonando alla:

COMPUTEX — n. 57985 - UDINE - Via Prefettura, 8.
COMPUTEX — Padova - Milano - Roma - Torino - Genova - Novara - Firenze - Bologna - Napoli - Varese - Verona.

DIPLOMATO Nautico capitani 24enne militesente conoscenza inglese cerca lavoro impiegatizio. Cassetta 30801 C SPI.

DIPLOMATO statistica operatore IBM laureando statistica ultimato servizio militare quale ufficiale coniugato cerca appropriata sistemazione Trieste Cassetta 30755 C SPI.

GIOVANE 25enne patente «D» pubblica libero tutta la mattina offresi qualsiasi lavoro pratico consegne città. Tel. 726974. 30827 C

UNIVERSITARIA offresi lavoro ufficio solo pomeriggi. Telefonare 67038 oggi-domani pomeriggio 15-19. 30795 C

VOLONTEROSO offresi quale riscuotitore, oppure altro lavoro, eventualmente cauzionando. Offerte Cassetta 30891 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc., prezzi modici. Telefonare 732054. 30719 CC

A. INSTALLATORE SCALDABAGNI rubinetti, bagni completi. Riparazioni idrauliche, elettriche. Tel. 723739. 30923 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 30877 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente, tel. 767975. 30673 CC

ANTILOPE tutti i capi in pelle borsette stoffa gambaletti pulisce Cattaruzza via Giulia 13, superspecialista. 30823 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni per appuntamento. Telefonare 95986. 30519 CC

FRITTOLI parchetti. Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. Concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 TEL. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 30002 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro completi facciate pitturazioni appartamenti e pulizia. Tel. 64950. 30296 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati, riparazioni accurate, massima garanzia. Telefonare 725233. 30893 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili onestà. Tel. 69442. 30803 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. PRATICANTE ufficio signorina cercasi. Offerte Cassetta 30797 D SPI.

ABBISOGNACI personale maschile femminile interessato attività propaganda cinque giorni settimanali. Altissimi guadagni vitto alloggio viaggio pagati. Presentarsi oppure scrivere: Orvedi Vicolo Circolo 5 Verona. 5990 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

AIUTO commessa abbigliamento cercasi. Telefonare 730268 solo dalle ore 13.30 alle 14.30. 30793 D

APPRENDISTA commesso 15-17 anni cerca negozio alimentari, via Franca 6. 50310 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Maggio, Roiano, tel. 38876. 30807 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni, cerca pelletterie Lux-Moda, largo Barriera vecchia 2. 30933 D

APPRENDISTA banconiera latteria caffè cercasi, via Tesa n. 27. 30298 D

APPRENDISTA sarta sedicenne cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 49205 D

APPRENDISTA riposo domenicale cerca bar «Sì», Roma 18. 30234 D

APPRENDISTA banconiere tutte festività libere cercasi, via Ghega 11. 30250 D

APPRENDISTI e manovali fabbromeccanici cercansi. Telefonare 744845. 30667 D

BANCONIERA o aiuto cercasi. Bar Urbanis, piazza della Borsa 15. 30881 D

BANCONIERA giovane o aiuto cercasi. Tel. 61475. 30328 D

CASSIERA giovane referenziata cerca urgentemente Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 50230 D

CERCASI aiuto buffetista. Telefono 744865. 30871 D

CERCASI ragazzo capace per autolavaggio via La Marmora 4, tel. 94066. 30867 D

CERCASI signorina massimo 18enne bella presenza conoscenza lingua slovena. Presentarsi oggi ore 16 pelletterie, via Imbriani 5. 30817 D

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera pratica manicure. Tel. 744372. 30791 D

CERCASI apprendista banconiere feste domeniche libere Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 30789 D

CERCASI signorina ufficio pratica dattilografia contabilità. Cassetta 29908 D SPI.

CERCASI internista mensa ore 9-15. Telefonare 36841 int. 750. 30753 D

CERCASI aiuto banconiere domeniche chiuso, telefonare n. 37414. 30256 D

COMMESSA per panificio pasticceria. Presentarsi Busico, Oriani 9, tel. 90096. 30342 D

DUE interniste cucina orario serale cercansi. Y.C.A. Molo Sartorio. 30855 D

EXPERIENCED switchboard operator with good knowledge of english required for international organization. Application in writing to Cassetta 29894 D SPI.

FALEGNAMI assumiamo. Telefonare 411075. 30030 D

FATTORINO con patente assume studio professionista. Telef. 95611, orario ufficio. 30276 D

FILIALI I.A.G. di Trieste e Monfalcone cercano operai autisti falegnami presentarsi giovedì e venerdì ore 17-19 negozio viale Campi Elisi 60. 30268 D

GIOIELLERIA cerca apprendista commessa bella presenza. Presentarsi via S. Spiridione 8. 30849 D

INTERNISTA per bar cercasi Caffè Stella Polare, tel. 37837 30835 D

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettificia ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a cassetta postale 249 Trieste. 5984 D

OPERAIO ed apprendisti incisori meccanici assume SIM, v. Galleria 16. 50238 D

PARRUCCHIERA assumesi subito, ottima retribuzione. Presentarsi via S. Lazzaro 17, telefono 31306. 30228 D

PITTORI assumonsi. Telefonare 30649 dalle 12 alle 13.30. Buon trattamento se abili, ditta Ferruccio Bossi. 30218 D

PULITRICE per stabili cercasi. Paga ottima, posto fisso, pulizia stabili centro, curiculum vitae e referenze inviare alla Cassetta 30238 D, SPI.

RAGAZZO o ragazza per bar cercasi. Caffè Stella Polare, telef. 37831. 30835 D

RAGIONIERA dattilografa assume studio professionista. Telef. 95611 orario ufficio. 30276 D

RAGIONIERA per tenuta semplice contabilità piccola azienda cercasi. Cassetta 50230 D SPI.

SIGNORE signorine intervistatrici fisso mensile cerca primaria ditta. Presentarsi via Rossetti 19/B. 30829 D

SIGNORINA bella presenza taglia 44 cercasi per indossare confezioni possibilmente possesso patente auto disposta viaggiare. Presentarsi ore 10-12. Fatucci, San Michele 9. 30759 D

STENODATTILOGRAFA giovane conoscenza tedesco, eventualmente solo mezza giornata, cerca azienda commerciale. Cassetta 50230-2 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza mobiliata centro ingresso indipendente accessori ascensore. Telefonare 62466. 30260 F

CAMERA ammobiliata semplice affittasi. Tel. 762897. 30761 F

FAMIGLIA affitta mobiliata eventualmente vitto zona Marina. Tel. 33679. 30805 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989. 30431 G

A. ESAMI di riparazione, lezioni individuali, preparazione accurata. Tel. 55626. 30711 G

INGLESE francese ragioneria preparazione accuratissima impartisce laureato. Telefono n. 91123. 30739 G

ISTITUTO scolastico Foscolo ripetizioni estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Via Gatteri 6, telefono 724240. 30681 G

MATEMATICA fisica italiano francese insegnanti lunga esperienza impartiscono. Telefono n. 91123. 30739 G

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce superiori pratico laureando ingegneria. Telefono 748331. 30673 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni anche collettive, scuola media, superiore. Telefonare mattinata 70070. 30927 G

TEDESCO latino italiano impartisce accurate lezioni insegnante pratica lire 1200 ora. Telefono 57398 pomeriggio. 30811 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, francese, inglese medie inferiori. Telefonare 67038 oggi-domani pomeriggio 15-19. 30795 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE tipo volpino noce smarrito Barcola mancia. Telefonare 36841 Dik. 30753 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.B. AFFITTANSI IN PALAZZO SIGNORILE PRIMO INGRESSO VIA FABIO SEVERO APPARTAMENTI BELLISSIMI CON FINITURE DI LUSSO DA 2, 3 STANZE, CUCINA, BAGNO GABINETTO, RIPOSTIGLIO, POGGIOLI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA, PAVIMENTI LACCATI, IMPIANTI PER LAVATRICE, LAVASTOVIGLIE, TELEVISIONE, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, GARAGE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VICINANZE PIAZZA DALMAZIA CASA NUOVA PRONTINGRESSO salone, stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. AFFITTANSI LOCALI DIVERSE GRANDEZZE IN POSIZIONI CENTRALI, ADATTI QUALSIASI ATTIVITA'. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. AFFITTASI FABIO SEVERO PRONTINGRESSO 2 stanze, cucina, gabinetto, cantina, 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. ROTONDA BOSCHETTO CASA NUOVA PRONTINGRESSO PIANO ALTO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA PINDEMONTE PRONTINGRESSO stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, armadio a muro, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento, 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.B. VIA MATTEOTTI CASA NUOVA PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, armadio a muro, terrazza ascensore centralnafta 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

uffa, che afa!

Tutti d'accordo su questo argomento. Fa caldo, e sarebbe più bello vivere e lavorare con l'aria condizionata. Una possibilità oggi alla portata di tutti: chiedete un preventivo senza impegno all'Universaltecnica, che vi farà conoscere degli apparecchi piccoli, economicissimi, pratici e veramente efficaci. Credete: non costano molto, e si possono pagare con assoluta comodità.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — P. Goldoni 1

A.A.A.A.A.B. VIA CONTI PRONTINGRESSO 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, 28.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. VIA BESENGHI IN PALAZZINA SIGNORILE PRONTINGRESSO rimesso completamente a nuovo 2 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, armadio a muro, centralnafta, 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. APPARTAMENTI prontingresso: VIDACOVICH 3 stanze cucina centralnafta ammezzato 40.000. IRENEO CROCE 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts 47.000. DONATELLO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta 38 mila. COMBI 3 stanze cucina ripostiglio poggiolo ascensore doppi servizi centralnafta 51 mila affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 30785 I

A. LOCALE affari D'ANNUNZIO pronto ingresso 13 mq. adatto ogni attività affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 30787 I

A. LOCALE affari nuovo via FLAVIA quartiere Marcesio 43 mq. adatto qualsiasi attività 40 mila affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 30785 I

A. MAGAZZINO pronto ingresso via Pisoni mq. 120 affitta 55.000 IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 30785 I

ABITAZIONE Piccardi 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982.

ABITAZIONE zona giardino 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 30903 I

ABITAZIONE zona Conti V tre stanze cucina affittasi 26.000. Telefonare 95982. 30903 I

AFFITTANSI quattro stanze accessori L. 60.000 privato. Telefonare 34561. 30222 I

AFFITTASI appartamento San Giacomo bicamere cucina gabinetto 20.000. Amm.ne Battisti 7. 30925 I

AFFITTIAMO 2 stanze stanzino cucina via Kandler, telefono 37533. 30853 I

AGEP Crispi 14 affitta: BELPOGGIO 5 stanze, centralnafta. SOLITRO, tristanze, saloncino. FLAVIA stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. 30783 I

ALLOGGIO zona Lazzaretto V 2 stanze cucina gabinetto affittasi 20.000, tel. 95982. 30905 I

AMPI locali circa mq. 2000 completi di tutti i servizi montacarichi uffici cortile centro città affittansi anche parzialmente. Cassetta 49114 I SPI.

APPARTAMENTI primingresso paraggi PESTALOZZI vista mare 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio centralnafta ascensore 2 poggioli affittansi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 30899 I

APPARTAMENTO affittasi tre stanze cucina via Cologna 48. Telefonare per appuntamento 727532 ore 10-12. 30831 I

APPARTAMENTO zona Lazzaretto 4 stanze 2 stanzini cucina bagno affittasi ottobre. Telefonare 95982. 30905 I

APPARTAMENTO in villetta SISTIANA 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta giardino affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 30899 I

APPARTAMENTO REVOLTELLA 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento cantina rinnovato affitta 33.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30899 I

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 30897 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze cucina stanzino per bagno affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 30897 I

CAMERA cucina 10.000; camera cucina bagno centralnafta 26.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4 I p. 30919 I

IMMOBILIARE Lorenza affitta appartamenti 1 2 stanze wc lire 8000, 7000, 9000, 10.000, 12.000; altri 2 3 stanze da 20.000, 25.000, 30.000; signorili 2 stanze salone tutti comforts moderni 55.000 prontingresso; informazioni telefonare 734257. 30883 I

MOBILIATO stanza cucina doccia 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 30915 I

NEGOZIETTO S. Francesco mq. 20 affittasi prontamente, telefonare 95982. 30905 I

PANORAMICO Sant'Antonio, 4 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore affittasi, tel. 95982. 30903 I

PANORAMICO D'Annunzio saloncino 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni affittasi. Tel. 95982. 30905 I

LE FOTO DELL'ESTATE

in bianco e nero e a colori affidatele con fiducia al laboratorio con il macchinario più moderno più perfetto e più rapido: il «servizio dilettanti» è a vostra disposizione da

giornalfoto

in piazza della Borsa 8 tel. 38790

RESTAURATO centrale salone 4 stanze stanzino cucina servizi autoriscaldamento ascensore affittasi. Tel. 95982. 30907 I

RESTAURATO zona Battisti salone 2 stanze stanzino cucina biservizi centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 30907 I

SAN Giacomo 3 stanze soggiorno 28.000; giardino 4 stanze cucina bagno 38.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 30915 I

SEMINUOVO zona Hermet due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi, tel. 95982. 30907 I

SIGNORILE restaurato pressi viale, salone 4 stanze stanzetta cucina ricchi accessori adatto professionista affittasi, tel. 95982. 30903 I

SIGNORILE pressi Coroneo salone 2 stanze cucina accessori moderni affittasi, tel. 95982. 30907 I

SOLEGGIATO zona Canova 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi, telefonare 95982. 30903 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. CERCO affitto appartamento 1, 2 camere gabinetto, telefonare 763157. 30925 L

APPARTAMENTO 3, 4 camere accessori centro cercasi in affitto; telefonare 61775 pomeriggio. 30929 L

CERCANSI affitto appartamenti qualsiasi grandezza posizione indifferente possibilmente villa, tel. 61309. 30911 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI, ritiro usato; frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, mobili cucina. 30879 M

GENERATORE corrente 115 V altrimenti 12 continui adatto camping imbarcazioni ecc. vendesi. Tel. 36454. 30757 M

NASTRO trasportatore tapparelle vendonsi. Tel. 36454. 30757 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, ultimi giorni di vendita estiva con modelli confezioni 1970. Prezzi vantaggiosissimi. Visioni tutte le tinte, lontre, giaguari, leopardi africani, zibellini, cincillà, Breitschwanz, persiani indiani, castori, castorini, foche, cavallini, ocelot, ratmusque, inoltre il più completo assortimento pelli estere. Solo per pochi giorni. 30851 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 30677 M

TENDE alla veneziana. Porte a soffietto continua l'offerta a prezzi eccezionali. Malossi, via Geppa 14. telefono 37029. 1380 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo studi mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 30701 N

A.A. ACQUISTO quadri soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 30683 N

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianino, mobili moderni, antichi. Telefonare 68657 30683 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30695 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi. Telefonare al 37872. 30873 N

ACQUISTO o sovvenziono qualsiasi partita merce purché affare; telef. 37829. 30913 N

COMPERIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima. Telefono 38196. 30316 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi per cucinino scarpiere, mobili in genere. Limitanea 9. 30819 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49215 NN

MATRIMONIALE 5 porte salotto vari tipi cucine affarone. Crispi 51. 49173 NN

VENDESI un soggiorno seminuovo Arban, via Vergerio 1. 49187 NN

O Commerciali L. 60

GRU, centrale betonaggio automatica, ponteggi tubolari vendonsi. Telefonare 35035. 30305 O

ESCAVATORE leggero Ferguson, carriole meccaniche Diesel, vendonsi. Telefonare al n. 35035. 30305 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3. primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Fracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 49964 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Würher Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 49964 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 49964 OO

VINO sì, ma genuino. Tocai Merlot Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro a domicilio senza cauzione. Ogni 15 litri due in omaggio. A richiesta campioni gratuiti da mezzo litro. Telefonare 90882. 48854 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

IMPORTANTE cotonificio meridionale cerca esperto rappresentante introdottissimo mercato Tre Venezie. Inviare dettagliato curriculum e referenze a Seleprogram, via dei Martinitt 7, 20146 Milano. 5986 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar ristoranti alimentari con clientela potenziale già acquisita assume rappresentanti muniti auto; età 23-40 anni per zone Trieste, Udine, Gorizia. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (Pavia). 3457 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA in mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE, SENZA ANTICIPO, e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Super 65; Simca 1000 GLS 67; Fiat 1500 C 67; Volkswagen 67, 64, 63; Giulia Spider 63, 62; Giulia Berlina 63, 65; 1500 Spider; 1100 D 63, 64, 65; 750 68, 67, 63; NSU Prinz TYP 110 67; Prinz L 63, 64, 65; Mini Morris 65; Cortina GT 64; 500 F 68, 67, 66, 64, 63: 850 FULMINO GIUGNO 69; 850 Berlina 64, 65; Opel Coupé 63; Alfa 2000 Berlina 62; Citroën ID 19 65; DKV Junior 63; 850 Spider 66: 595 Abarth 64; 1100 Special 61; Giulia GT 66. Visitateci! Aperto anche la domenica! 30180 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20 - RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia. Differenza in autovetture nuove. Ottime condizioni di pagamento, minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità - ALFA ROMEO Giulia, 1300 TI '66, 1600 Super '66-'67, G.T. Junior '67; G.T. 1600 '65, 1750 Berlina '68, Giulietta TI '62 - FIAT 500 '65, 600 D '65, 850 Berlina '65-'67, 850 Familiare '66, 1100 D '65, 124 '67, 124 Familiare '67, 1500 C '65, Simca 1000 GL S '66; Anglia '63. OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Aperto festivi dalle 10 alle 13. VISITATECI! 30204 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB, via Tommaso Luciani 6 - Vasto assortimento autovetture usate in garanzia, permute e differenza in 30 mensilità senza anticipo - Fiat 124, 1300, 1500, 1100 D, 1100 Export, 1100 Special, 850, 750, 500 F, 850 Coupé, 850 Spider; Opel Kadett 1000; 1100-103; Giulia Sprint autoradio; Volkswagen; Renault 4 L; 124 Coupé; Austin A 40 combinata. Aperto festivi. 50116 Q

A.A.A. SIMCA 1000 Fiat 124 1100 R 1100 R Giard. 1100 D 1100 Special 600 500 500 Giard. Bianchina pan. Ondine DAF NSU Prinz Giulia 1600. Concessionaria SIMCA viale Ippodromo 2 53 Q

A. SIMCA 1501 '67 occasione vende anche a rate concessionaria Simca, Battisti 20. 30282 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Giulie spider '65 '63, Giulia TI '67, 1300 '62, 1100 special '62, Volkswagen '63, 850 '65, 750 '64 '62, 500 F '65, 1500 '62. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 30112 Q

ABARTH 595 accessoriata perfetta vendesi 270.000 Aurelia Petronio 23. 30885 Q

ALFA Romeo Spider 1600 '67 km. 16.000 ottime condizioni. Garage Serri, Brunner 14. 30821 Q

APPIA 3.a serie perfette condizioni vendiamo garage Jolly. 30869 Q

AR super '66; Giulia spider '64; Giulia quadrifoglio '65; GTV '66; AR 2600 coupé '62; 1100 D '63; Giulietta '62; 1100 '60; 600 '60. Vendonsi, permutansi rateizzansi fino 29 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155. 30887 Q

AUTOSALONE Rosano - Fiat 500; D-F 750; Multipla; 850; 500 Familiare; 1100 D-R; 124; Innocenti Spider-coupé; Simca 1100; Giulia 1300; 1600 Super; 12 M; Mini Cooper; Flavia 1500; Alfa GT veloce. Via Gatteri 34. Rateazione fino a 30 mesi. Domenica aperto. 30206 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16% per qualsiasi prova telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116. 49758 Q

CONCESSIONARIA Simca, Padovan - Decarli, Molino a Vento 65 vende ottime condizioni Simca 1500 '65, 1300 '64, 1000 '66 '64 '63, Fiat 750 '66, Giulia 1600 '63. 30282 Q

FIAT 1500 1962 perfetta occasione vendo, telefonare 36282. 30843 Q

FORD Anglia '63 - 1400 '59 vendonsi Roiano via Giacinti 12. Tel. 25402. 30833 Q

MOTOSCAFO con f.b. 50 cav. pronto all'ormeggio vendesi. Rivolgersi sig. Pino, Baita Grignano. 30921 Q

MOTOSCAFO plastica motore Evinrude 40 cav. vendesi permutasi Mini, tel. 812240. 30931 Q

OPEL Kadett Lusso 1000 '64; Record coupé '62; Rekord Caravan 5 porte '68; Rekord 1200 '60; Fiat 600 '59, '61, 1100 D '64; Dauphine '64. Assistenza Opel Ginnastica '56. 30821 Q

SENSAZIONALE. «Ulisse uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI anche ratealmente Appia I Serie meccanica perfetta presso Officina via Rittmeyer 4, B. 30813 Q

850 stato generale buonissimo garanzia vendo S. Francesco 31. 30875 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati. Sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27 tel. 68317. 48610 R

A. BAR centrale alcoolici superalcoolici 100.000 incasso giornaliero, vendesi 12.000.000, telefonare 68424. 30895 R

AUTOACCESSORI ottima posizione vasta licenza cedesi contanti. Cassetta 50518 R SPI.

AVVIATO salone parrucchiera zona giardino, con licenza arredamento cedesi affittanza, telefonare 95982. 30907 R

CEDESI ragione salute centro balneare Bibione avviatissimo negozio abbigliamento articoli spiaggia comprensivo licenza e prelievo merce. Per informazioni rivolgersi: Agenzia Imm. A. Buratti, viale dei Ginepri Bibione Pineta. 5992 R

FRUTTA verdura vendesi ottimo. Tel. 747696 ore 15-17. 30861 R

NEGOZIO frutta e verdura vastissima clientela cede in gestione Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 30899 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco s.a.s. Via Muralto 55 Como. 3008 R

VENDO trattoria o gestione, telefonare 29281. 30901 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A. VIA PATRIZIO, strada di Fiume prossima consegna appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino vista mare finiture accurate mutui, vendonsi. AMMINISTRAZIONE ALBERTI, via S. Caterina 1, tel. 68734. 30889 S

A. BONOMEA alta vendonsi bistanze, grande soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, garage. PREZZI IMBATTIBILI, modalità, Legge 1179. AGEP - Crispi 14. 30771 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, garage. AGEP - Crispi 14. 30779 S

A. COMMERCIALE vendonsi lussuosissimi 3, 4 stanze. AGEP Crispi 14. 30777 S

A. GABROVIZZA (2 km. da Prosecco), villino nuovo 7 stanze salone giardino finiture signorili termonafta vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 30787 S

A. ISTRIA 77 prontingresso. Ultimi appartamenti 2, 3 stanze servizi, comforts modernissimi, terrazze, vendonsi. Da contanti 1.825.000 mensili 36.000 saldo mutuo. Altri Roncheto 75, bellissimi, panoramici, corso costruzione 2, 3 stanze, salone, servizi, terrazze meravigliosi attici, garage. Informazioni telefonare 734257. 30883 S

A. LOCALI piazza Roiano varie grandezze, nuovi, prontingresso vendonsi. AGEP. Crispi 14. 30781 S

A. PALAZZINE panoramicissime, rifiniture accurate, signorili. Appartamenti 2, 3 stanze, comforts, terrazze, ultimi piani con mansarda, giardino, garage. Prenotazioni. Vendite telefono 734257. 30882 S

A. ROIANO bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, primingresso vendesi. AGEP Crispi 14. 30775 S

A. TRIBUNALE (zona) vendesi prontingresso tristanze, saloncino, biservizi, centralnafta, garage, giardino. AGEP Crispi 14. 30773 S

A. VIA Rossetti angolo via Crispi appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno rimesso a nuovo vende Amm.ne Alberti via S Caterina 1. tel. 68734 ore 16-19. 30889 S

A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZ CON RIFINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TEL. 90607. 50552 S

ACQUISTASI villa oppure appartamento minimo 5 stanze servizi garage. Telefonare 61309. 30911 S

AFFITTASI o vendesi appartamento ammobiliato 3 stanze cucina ecc. Tel. 95577. 30841 S

ALLOGGI una, due, tre camere accessori, ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola) zona tranquilla, soleggiata, panoramico adiacente asilo infantile, massime facilitazioni di pagamento telefonare Impresa 816263. 29948 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare grande terrazza finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi: mutui oltre 80%. Impresa Egena. Visite cantiere via Benussi (via Flavia), tel. 811225. Orario: 15.30-19.30. Uffici via Roma 28, tel. 38585, 38212. 30254 S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino vista aperta panoramica sul golfo vendonsi rifiniture accurate rimessa prezzi modici pagamento rateale. Erta S. Anna, via del Castelliere. Autobus «R». Informazioni telefono 35035. 49073 S

APPARTAMENTO Ospedale MAGGIORE 2 stanze, cucina, gabinetto, ascensore, vende tre milioni. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, Tel. 61712. 30899 S

APPARTAMENTO ROIANO due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare VESTA. Gallina 4. Tel. 730344. 30897 S

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, comfort, vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19. Tel. 50173. 30723 S

CASETTA con otto alloggi e negozio, zona Commerciale, vendesi. Telefonare 95982. 30909 S

CONDOMINIO Flavia piazzale Cagni vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi, S. Francesco 9/II. 30555 S

MAGAZZINO mq. 170 Navali 31 libero vendo affitto. Tel. 732657. 30917 S

MODERNO C. Alberto 2 stanze soggiorno cucinetta biservizi vendesi. Tel. 95982. 30909 S

OCCASIONE locale affari, affittato, costruzione nuova, rendita attuale 7-8% aumentabile vendesi. Tel. 35904. 30865 S

OCCASIONE 2.750.000 camera cameretta cucina, negozio per bar 1.680.000, magazzino 1.350.000 vendonsi ratealmente. Visitare feriali San Francesco 51, ore 17-19 oppure telefonare 764538. 50352 S

PANORAMICO Commerciale 2 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. Tel. 95982. 30909 S

TERRENI Padriciano Sales acqua luce costruibili alberati vendonsi vera occasione da lire 400 in poi telefonare 55290. 30847 S

TERRENI con progetti approvati Altipiano vendonsi, telefonare 55290. 29818 S

TRE stanze cucina bagno poggioli centralnafta zona Severo vuoto vendesi. Telefonare 93090. 30919 S

VENDESI villa due appartamenti con giardino Visogliano tel. 761631. 30358 S

VENDESI campagna 2000 metri con annessa casa vecchia centro Log indirizzo SPI. 30302 S

VENDONSI appartamenti due tre stanze bagno cucina ascensore autocarbone liberi o occupati zona via Franca rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 30825 S

VENDONSI appartamenti varie zone per investimento. Telef. al 69211. 29996 S

VILLETTE prefabbricate Ideal House. Se avete un terreno interpellateci. La pagherete a rate come un affitto. Tel. 725233. 30893 S

ZONA Gatteri ammezzato 2 camere soggiorno cucinino bagno vendesi occasione Tel. 95982. 30909 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo per consegna ottobre '69 e altri giugno '70 bellissimi appartamenti nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA fino 4 stanze mansarda box auto finiture accurate pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate acqua calda centralizzata e antenna TV. Esempio 2 stanze cucina grande bagno poggioli da 5.400.000; 3 stanze da 6.400.000. Visione plastici e progetti presso i nostri uffici Impredil S. Francesco 11, tel. 90582 o in cantiere via Carpineto 10. Mutui al 75% fino 20 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI! 30665 S

U Matrimoniali L. 120

A desiderosi matrimonio rapido felice inviamo gratuitamente elenco riservato parecchie migliaia proposte matrimoniali, anche ricchissime. Scrivere: Istituto «La Famiglia» Casella Postale 3184 Milano. 5911 U

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 1234 V

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7 tel. 30088-3510

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; escluso il sabato.

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra